MERCOLEDÌ 24 NOVEMBRE 2021

# IL PICCOLO 140



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N°278 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

11124
9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK

## Suicidio assistito, politica divisa In aula si tenta la mediazione

CAPURSO / PAGINA 14




## Legge sulla famiglia, in arrivo prestiti fino a 10 mila euro

/ PAGINA 12



L'EMERGENZA CORONAVIRUS. VERSO LA STRETTA NAZIONALE SUI NON VACCINATI

# Quarta ondata in regione Il 60% dei morti a Trieste

### Solo ieri cinque vittime in provincia. In 2.000 al nuovo corteo con alcuni sanitari no vax in testa

Da metà ottobre, inizio della quarta ondata del coronavirus in Friuli Venezia Giulia, la provincia di Trieste conta 63 dei 113 decessi Covid della regione, quasi sei su dieci. Gli altri 50 sono distribuiti tra Gorizia (18), Pordenone (18) e Udine (14). Un'altra fotografia che conferma il capoluogo del Fvg l'area più colpita dal contagio d'autunno. È la statistica più dolorosa. E ancora una volta Trieste, a causa dell'età media avanzata della popolazione, paga più di tutti le forme gravi della malattia. E mentre il governo si appresta a varare le norme per regolare i green pass per i non vaccinati, ieri si è svolto a Trieste un nuovo corteo al quale hanno partecipato circa 2 mila manifestanti. In testa alcuni sanitari no vax sospesi. Dalle case attorno si sono sentiti anche slogan contro il corteo.

BALLICO, COLONI E MORO
/ ALLE PAG. 4, 5 E 6

LA STAGIONE INVERNALE

IN REGIONE / ALLE PAG. 8 E 9

## «Le prenotazioni stanno arrivando» Ma la montagna teme le restrizioni



Uno sciatore in una foto d'archivio

IN AUSTRIA / A PAG. 9

## Così il lockdown manda all'aria la ripartenza di Pramollo




TOP100

## L'economia corre ma c'è l'incognita materie prime

Non è la suggestione degli aerei che decollano a poca distanza, ma l'espressione dipinta sul volto di manager e imprenditori e le loro storie a regalare la sensazione che la locomotiva nordestina è tornata a correre. Parola dei protagonisti di Top100, l'evento organizzato ieri al Trieste Airport. Foto Bonaventura DELLE CASE E VERGNANO / A PAG. 22 E 23

CRONACA

## Non solo piazza Unità La mappa cittadina dei 75 alberi di Natale

/ ALLE PAG. 26 E 27



L'arrivo degli abeti in piazza Unità

## Spari in Costiera: il pm chiede 5 anni per De Luca

SARTI / A PAG. 31

## Chef Metullio conferma le due stelle Michelin «Stimolo a migliorare»

FRANCO / A PAG. 29



Matteo Metullio

## La lunga storia del Cus tra patriottismo, trionfi e finte star americane

DEGRASSI / A PAG. 32

CULTURE

## I luoghi di Trieste che raccontano il grande Strehler

ROBERTO CANZIANI

TSxGS, ovvero Trieste per Giorgio Strehler. Si avvia alla conclusione l'iniziativa di Teatro Stabile del Fvg e Comune di Trieste che ha la missione di ricordare i cent'anni appena trascorsi dalla nascita del regista. / ALLE PAG. 36 E 37

## Reggio e Alzetta mettono in scena la fame di amore

GABRIELE SALA

Due nomi noti e molto amati a Trieste saliranno sul palco dei Fabbri domani e venerdì alle 20.30: Ariella Reggio e Sara Alzetta in "Affamati", una produzione Contrada, accompagnate dalla musica di Paolo Butti. / A PAG. 39





L'emergenza coronavirus

# Il governo ora accelera oggi stretta anti-contagi ma resta il nodo tamponi

Le nuove misure in Cdm, ma si discute sulla durata della validità dei test
Ieri oltre 10mila nuovi casi e 83 morti, il Friuli Venezia Giulia lunedì zona gialla

Paolo Russo / ROMA

Il lockdown dei non vaccinati potrebbe partire già dal primo dicembre in tutta Italia, senza attendere che i numeri della pandemia facciano retrocedere una regione in fascia gialla. Di fatto un addio al sistema del semaforo, che sarà probabilmente accompagnato dall'obbligo vaccinale per insegnanti e forze dell'ordine.

Ancora poche ore e Draghi scioglierà le ultime riserve prima di varare oggi stesso il decreto con il quale il governo punta a fermare la quarta ondata, senza imporre chiusure alla attività economiche in vista del Natale. Un Consiglio dei ministri che sarà preceduto dalla cabina di regia politica e da un ultimo faccia a faccia con i governatori, tra i quali con il passare delle ore si è infoltito il partito di chi il super Green Pass solo per vaccinati e guariti da non oltre sei mesi lo vuole far applicare già in zona bianca. Probabilmente a partire dal primo dicembre, anche se non manca chi propone di andare ancora più di fretta e rendere operativa la stretta già da lunedì prossimo. Un'ultima parola dovranno proferirla anche gli esperti del Cts e la loro opinione verrà attentamente valutata da Draghi, che fino ad ora non si è sbottonato neppure con i suoi più stretti collaboratori.

Ma da Speranza a Franceschini, da Bonetti a Brunetta, passando per la Gelmini, la maggioranza dei ministri è per la linea del rigore. E lo stesso Salvini dopo il faccia a faccia con i "suoi" governatori, schierati a favore della stretta, ha preferito mantenere una linea attendista. Senza pronunciare parole contro le restrizioni per i non vaccinati, ma ribadendo il suo "secco no" al Green Pass per gli under 12, che non rientra in realtà tra le opzioni del governo. Anche se domani l'Ema darà quasi sicuramente il via libera a quest'altro importante tassello della campagna vaccinale, approvando il vaccino formato baby della Pfizer per i piccoli dai 5 agli 11 anni. Ieri il bollettino in Italia ha registrato una risalita dei contagi, dai 6.404 di lunedì a 10.047, con un calo dello 0,9% del tasso di positività che si porta all'1,5%, con 83 morti mentre, 11 letti in più occupati nelle terapie intensive e 90 nei reparti di medicina. Resta da capire se il lockdown dello svago per i non vaccinati partirà da subito o per ora solo dal Friuli, che lunedì sarà in fascia gialla. Ma in ogni caso i resistenti alla vaccinazione a parte andare a lavoro e imbarcarsi su un treno, una nave o un aereo con il solo tampone non potranno fare altro. Nem-



**RENATO BRUNETTA**
MINISTRO
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Chi non vuole vaccinarsi dovrà fare casa e lavoro perché altrimenti metterebbe in pericolo gli altri



**MATTEO SALVINI**
LEADER
DELLA LEGA

Stiamo lavorando per evitare altre chiusure e l'estensione del Green Pass anche ai bambini

## I PUNTI FERMI



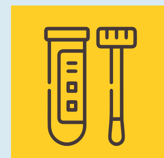
### IL GREEN PASS DURERÀ MENO

**Tra i provvedimenti annunciati e dati per certi, c'è la riduzione della durata del Green Pass: l'ipotesi più accreditata è che si passi dagli attuali 12 mesi si validità a nove mesi, ma c'è chi nella comunità scientifica spinge per una stretta maggiore che potrebbe arrivare fino a sette mesi**



### TERZA DOSE AI SANITARI

**L'obbligo anche della terza dose per sanitari (medici, infermieri, operatori nelle residenze per anziani, ma anche personale delle ditte esterne) non dovrebbe trovare ostacoli. Tra gli esperti si discute della possibilità che l'obbligo sia esteso ad altre categorie esposte al contatto con il pubblico**



### LA STRETTA SUI TAMPONI

**C'è l'idea di un Green Pass a doppio binario, con restrizioni maggiori per i non vaccinati che potrebbero ricorrere al tampone solo per andare al lavoro e usare i servizi essenziali, ma non per accedere ai luoghi di svago. Da decidere se la misura scatterà subito oppure soltanto in zona gialla**

# Vaccini come funziona l'obbligo

Dalla legge Lorenzin al Covid, rebus per controlli e sanzioni

**IL DOSSIER**

Niccolò Carratelli / ROMA

Cosa vuol dire obbligo vaccinale? O meglio, come si applica davvero? Abbiamo chiarito che sarebbe pienamente costituzionale. Siamo in attesa di capire se mai ci sarà la volontà politica (e una maggioranza parlamentare) per approvare una legge che imponga agli italiani l'iniezione anti Covid. Nel frattempo, c'è una domanda che riassume la grande confusione sul tema, l'ha posta qualche sera fa in tv il presidente del Veneto, Luca Zaia: «Vorrei che qualcuno mi spiegasse per filo e per segno come si fa concretamente: con l'accompagnamento coatto? Con l'ammanettamento, l'arresto per la vaccinazione?». Difficile anche solo immaginare che qualcuno possa finire in carcere o ai domiciliari per non essersi vaccinato. Come pure non è pensabile che i no vax vengano sottoposti a un trattamento sanitario obbligatorio, stanati casa per casa da infermieri armati di siringa. Il tema della sanzione, di cosa si rischia se non si fa il vaccino è, però, cruciale.

#### REBUS SANZIONI E CONTROLLI

Prendiamo gli operatori sanitari e i lavoratori delle Rsa, le uniche categorie in Italia ad oggi obbligate a vaccinarsi contro il Covid (con il nuovo decreto anche per la terza dose). Se rifiutano l'iniezione vengono sospesi dal servizio, lasciati a casa senza stipendio. È successo a 2.113 medici, 500 dei quali si sono poi convinti a scoprire il braccio e sono rientrati a lavoro: meno di un quarto del totale, gli altri resistono rinunciando alla busta paga. Per legge non possono essere licenziati. Succederà lo stesso anche con gli altri lavoratori no vax, a cui per ora basta fare un tampone? D'altra parte, escludendo che le forze dell'ordine possano mettersi a fermare sistematicamente le persone per strada per chiedere il certificato vaccinale, i luoghi di lavoro restano la principale occasione di controllo. Ma non tutti i 6 milioni e 700mila italiani over 12 tuttora senza la prima dose lavorano. E, soprattutto, molti sono lavoratori autonomi, artigiani, liberi professionisti, quindi datori di lavoro (e controllori) di sé stessi: già ora eludono serenamente l'obbligo di Green pass, senza disturbarsi a fare il tampone, potranno fare lo stesso con quello di vaccinazione. Senza contare che un milione e 100mila sono ragazzi tra i 12 e i 19 anni, che vanno a scuola, senza bisogno del vaccino (o del Green pass). Per loro, eventualmente, si dovrà adottare una disciplina simile a quella fissata dalla legge Lorenzin del 2017 per gli studenti dai 6 ai 16 anni: per tutelare il diritto allo studio, vanno in classe anche da non vaccinati e i genitori inadempienti possono vedersi infliggere una multa da 100 a 500 euro, su iniziativa della Asl competente, in base a quante delle dieci vaccinazioni pediatriche obbligatorie vengono saltate. Non è dato sapere, però, quante sanzioni di questo tipo siano state comminate in Italia negli ultimi tre anni, pare non esistano dati ufficiali.

#### LA STRADA AUSTRIACA

E allora torniamo al tema centrale: cosa rischierebbe davvero chi non dovesse rispettare l'eventuale obbligo di vaccinazione. Probabilmente solo una multa, magari più alta di quella che si paga ora se si viene beccati senza Green Pass o si viola una delle regole anti Covid. In Austria, primo Paese dell'Unione europea a introdurre l'obbligo vaccinale,



Sono circa 6 milioni e 700mila le persone senza neanche una dose di vaccino in Italia

meno andare a sciare. La sintesi l'ha fatta il titolare della Funzione pubblica, Renato Brunetta. «Chi non vuole vaccinarsi potrà fare solo casa lavoro». Quindi, «statevene tranquillamente a guardare la televisione».

Certo è anche l'accorciamento della durata del Green Pass. L'idea era quella di ridurla da 12 a 9 mesi, ma dopo aver portato da 6 a 5 mesi l'intervallo tra seconda e terza dose, prevale ora l'idea di comprimere ancora la validità del certificato intorno ai 7-8 mesi.

Tutta da decidere è invece la durata dei tamponi ai fini del rilascio dello stesso Green Pass. L'idea sarebbe quella di ridurla da 48 a 24 ore per quelli rapidi e da 72 a 48 per quelli molecolari. Anche se qualcuno nel Cts ha già fatto osservare che riducendo la validità dei rapidi non se ne aumenta in ogni caso l'attendibilità.

Dato per probabile al ministero della Salute l'obbligo vaccinale esteso ad insegnanti e forze dell'ordine, dove due poliziotti e carabinieri su dieci non sarebbero immunizzati. Brunetta preme affinché l'obbligo scatti anche per i dipendenti pubblici che lavorano allo sportello. Dove però gli impiegati ruotano, il che non favorisce l'applicazione dell'obbligo vaccinale. Che riguardo la terza dose scatterà invece sicuramente per il personale sanitario e quello che lavora, anche da esterno, nelle Rsa.

Niente mascherine all'aperto in fascia bianca, mentre i Trasporti vorrebbero imporre il super Green Pass ai conducenti. Non ai viaggiatori, che sarebbe di fatto impossibile poi controllare, soprattutto nei mezzi urbani. —



## IL BOLLETTINO

**10.047**

**I contagi**
Il numero di positivi registrato ieri è in forte aumento rispetto a lunedì quando sono risultati positive 6404 persone

**83**

**Le vittime**
In salita anche il numero dei morti secondo il bollettino del ministero della Salute. Lunedì scorso le vittime erano state 70

che scatterà da febbraio (non è ancora chiaro per quali fasce anagrafiche), la bozza di legge prevede sanzioni amministrative pesanti, fino a 3.600 euro. Insomma, se non basterà tagliarli fuori dalla vita sociale (con il super Green Pass solo per i vaccinati, per accedere ai luoghi dello svago), l'ultimo tentativo per recuperare i no vax sarebbe prenderli dal portafoglio: niente stipendio e multa tripla da versare allo Stato. —



Parla il consulente Oms e membro del Cts: «Gli obblighi imposti nella storia delle epidemie non hanno mai funzionato»
L'invito all'immunizzazione dei bambini: «Possono ammalarsi anche loro e vediamo sempre più casi di complicanze»

# Greco: «Giusto il Green Pass più breve Lockdown dei No Vax? Non riuscirà»

**L'INTERVISTA**

**Paolo Russo** / ROMA

Donato Greco, epidemiologo di fama internazionale, consulente dell'Oms e componente del Cts è come suo solito tagliente. E forte dell'osservazione di mezzo secolo di emergenze sanitarie, raccontate nel suo libro «Le mie epidemie», va controcorrente sul lockdown dei non vaccinati. «Non sono affatto convinto che l'arma della discriminazione nel medio periodo sia realmente efficace. Temo invece che così finiamo per inasprire lo scontro sociale. Gli obblighi imposti con i carabinieri alle spalle nella storia delle epidemie non hanno mai funzionato. Siamo gli unici in Europa ad aver introdotto la vaccinazione obbligatoria nei bambini, ma questo non ci ha fatto raggiungere risultati migliori degli altri. Anzi, siamo sotto la media Ue. E poi con quelli che insistono nel non volersi vaccinare che facciamo, li mettiamo in galera? Apriremmo un contenzioso inaudito, già vedo l'esercito degli avvocati avanzare…».

**Ma allora che propone?**
«Comincerei dall'anello debole, ossia i tamponi rapidi che danno un 30% di falsi positivi, che senza sapere di esserlo vanno in giro a propagare il virus. Ecco, i test antigenici li sfilerei dal Green Pass. Ma la vera mossa vincente è quella di puntare su responsabilità e solidarietà».

**Pensa ancora di poter convincere quei 6, 7 milioni di over 12 che non hanno fatto nemmeno la prima dose?**
«Certo che si. Due studi finanziati dall'Ue e condotti in 14 Paesi per studiare il fenomeno dei No Vax hanno già rivelato che in quel 20% di riluttanti alla vaccinazione il 16% era composto da indecisi e poco informati, il 2% da ideologici e un altro 2% da militanti dell'estrema destra. Se andassimo a cercare uno ad uno quel 16% saremmo a posto».

**E chi dovrebbe farlo?**
«I medici di famiglia e i pediatri prima di tutto. Ora servono più loro che gli hub. Se le regioni gli fornissero l'elenco dei vaccinati tra i loro iscritti si farebbe già un grande passo avanti. Perché se uno ha mille assistiti a chiamarli tutti diventa matto. Contattare i 100 che non si sono vaccinati si può fare. Il lockdown di una parte della popolazione non è pensabile. La vera misura di contenimento è andare a prendere quel 16% di disinformati e confusi. E procedere rapidamente con la terza dose».



**DONATO GRECO**
CONSULENTE DELL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ
EPIDEMIOLOGO E COMPONENTE DEL CTS

Dobbiamo informare e convincere chi è riluttante attraverso il confronto con i pediatri e i medici di famiglia

L'anello debole del sistema sono i test antigenici poco attendibili per questo li sfilerei dal certificato verde

**CHI È**
Specializzato in malattie infettive e tropicali, igiene e statistica sanitaria, ha diretto il Laboratorio di epidemiologia e biostatistica dell'ISSt e il Centro nazionale di epidemiologia

## I DATI IN EUROPA PAESE PER PAESE

| VACCINAZIONI (% adulti completamente vaccinati) | Paese | DECESSI (per milione di abitanti, in 14 giorni) |
|---|---|---|
| 93 | Irlanda | 15 |
| 92 | Portogallo | 10 |
| 92 | Malta | 0 |
| 89 | Danimarca | 10 |
| 87 | Belgio | 29 |
| 84 | Spagna | 4 |
| 83 | Finlandia | 7 |
| 83 | Svezia | 3 |
| 82 | **ITALIA** | 9 |
| 81 | Francia | 7 |
| 81 | Germania | 20 |
| 81 | Paesi Bassi | 17 |
| 80 | Cipro | 5 |
| 76 | Lussemburgo | 13 |
| 74 | Austria | 35 |
| 72 | Lituania | 69 |
| 72 | Grecia | 75 |
| 69 | Repubblica Ceca | 69 |
| 68 | Ungheria | 135 |
| 67 | Estonia | 113 |
| 66 | Lettonia | 266 |
| 64 | Slovenia | 56 |
| 62 | Polonia | 49 |
| 55 | Croazia | 168 |
| 54 | Slovacchia | 29 |
| 43 | Romania | 267 |
| 29 | Bulgaria | 325 |

**Fonte:** Ecdc, Novembre 2021

L'EGO - HUB

**L'obbligo vaccinale per qualche categoria lo metterebbe?**
«Questo è un altro discorso, perché qui parliamo di responsabilità professionale. Probabilmente dai sanitari sarebbe utile estenderlo a insegnanti e forze dell'ordine, che hanno una funzione sociale di prima linea. Ovviamente l'obbligo deve valere anche per la terza dose. Un medico che non si vaccina è meglio vada a vendere le scarpe».

**È giusto ridurre la durata del Green Pass e di quanto?**
«Stiamo capendo che essere vaccinati non dà una garanzia totale, perché con il tempo l'efficacia dei vaccini tende a diminuire. Per questo credo che sì, la scadenza del certificato vada abbreviata. Ad agosto come Cts proponemmo a 9 mesi, ora vedremo se proporre di ridurla ancora, visto che nel frattempo l'intervallo tra la seconda e la terza dose è stato portato da 6 a 5 mesi».

**Non sarebbe meglio aprire la terza dose agli under 40?**
«È un problema solo logistico, perché è chiaro che prima o poi andrà somministrata a tutti. Ma ricordiamoci che abbiamo ancora 200mila ultraottantenni ad alto rischio che non hanno fatto nemmeno la prima dose. Pensiamo a non lasciarci alle spalle tutti quelli che non si sono proprio vaccinati e poi corriamo con le terze dosi. Anche perché dopo 5 mesi c'è solo una piccola perdita di efficacia, non è che sei scoperto davanti al virus».

**Ha senso ridurre la durata dei tamponi rapidi a 24 ore e dei molecolari a 48%?**
«Diciamo che è una misura che offre maggiori sicurezze. Ma non è che accorciando i tempi la precisione dei test rapidi migliori».

**L'Ema sta per approvare il vaccino per i più piccoli. Come proverebbe a convincere un genitore restio?**
«Con tre buone argomentazioni. Primo, gli direi che suo figlio può ammalarsi e che oggi vediamo sempre più casi di piccoli con complicanze anche gravi, come la sindrome simil Kawasaki, una forma di infiammazione sistemica che può essere anche fatale. Secondo, spiegherei che così proteggo tutta la famiglia. Terzo, che vaccinandolo impedirei subisca discriminazioni nella vita scolastica o nello sport. I bambini fanno 14 vaccinazioni senza problemi. Il loro potenziale immunitario è immensamente superiore ai pochi antigeni che gli somministriamo vaccinandoli».

**Servirebbero le restrizioni per chi arriva da Paesi con alto numero di contagi?**
«Sì, come sono state utili le restrizioni sui voli. Ma anche qui sarei attento a non discriminare, procedendo con accordi tra Paesi anziché con decisioni unilaterali».

**Professore, se questo è il quadro che Natale passeremo?**
«Immensamente più tranquillo e sereno di quello passato. Potremo muoverci e con le dovute cautele anche radunarci a tavola con la famiglia». —

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

L'ANNUNCIO DI FEDRIGA

## Vaccino al figlio



Sulla vaccinazione anticovid per i bambini «dobbiamo affidarci alla scienza. Mi sembra che la sperimentazione fatta sugli under 11 abbia dato dei risultati molto buoni sulla protezione e ottimi contro gli effetti avversi. Quindi consiglio di vaccinare i bambini. Quando ci sarà la possibilità, con mia moglie vaccineremo mio figlio che ha 7 anni. Il più piccolo ne ha 4 e non potrebbe». Lo ha detto il presidente del Friuli Venezia Giulia e della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, durante la registrazione della puntata di Porta a Porta in onda ieri su Raiuno.

LA RICHIESTA DI NOVELLI

## Controlli ai confini



«Rivolgo un appello al Governo perché valuti cosa fare per potenziare i controlli ai confini con Paesi con alta incidenza di casi Covid: confido che si agisca con solerzia in particolare alla frontiera italo-slovena. Ne va della salute dei cittadini del Friuli Venezia Giulia e anche, in prospettiva, della tenuta di un sistema economico che è in ripartenza». Lo ha detto il deputato di Forza Italia Roberto Novelli intervenendo in aula per sollecitare una intensificazione dei controlli sul confine italo-sloveno.

# Quarta ondata Covid: su 113 morti 63 a Trieste Contagi ancora in salita

Ieri altri 5 decessi: da metà ottobre incidenza 8 volte superiore alla media italiana
Preoccupa anche Gorizia, che ha più vittime di Udine. In 24 ore 414 nuovi positivi

Marco Ballico / TRIESTE

Da metà ottobre, inizio della quarta ondata del coronavirus in Friuli Venezia Giulia, la provincia di Trieste conta 63 dei 113 decessi Covid della regione, quasi sei su dieci. Gli altri 50 sono distribuiti tra Gorizia (18), Pordenone (18) e Udine (14). Un'altra fotografia che conferma il capoluogo del Fvg l'area più colpita dal contagio d'autunno. È la statistica più dolorosa. E ancora una volta Trieste, a causa dell'età media avanzata della popolazione, paga più di tutti le forme gravi della malattia.

In rapporto ai residenti, l'incidenza di 27,5 morti ogni 100.000 abitanti nel periodo preso in considerazione, dal 15 ottobre – primo giorno del Green pass obbligatorio per il lavoro, con conseguenti contestazioni e cortei – a ieri, è pari al triplo di quella regionale (9,4/100.000), oltre otto volte quella nazionale (3,2), dieci volte quella di Udine (2,7/100.000), undici volte quella del Veneto (2,4). Molto alto anche il dato della provincia di Gorizia (13,2), mentre tra gli altri territori del Nord la Provincia di Bolzano è a 5,6, l'Emilia Romagna a 4,4, la Lombardia a 1,9, Trento a 1,7.

**DECESSI COVID DA METÀ OTTOBRE**

| | MORTI | INCIDENZA OGNI 100.000 ABITANTI |
|---|---|---|
| Trieste | 63 | 27,5 |
| Gorizia | 18 | 13,2 |
| Friuli Venezia Giulia | 113 | 9,4 |
| Pordenone | 18 | 5,8 |
| Bolzano | 30 | 5,6 |
| Emilia Romagna | 195 | 4,4 |
| Italia | 1.869 | 3,2 |
| Udine | 14 | 2,7 |
| Veneto | 118 | 2,4 |
| Lombardia | 190 | 1,9 |
| Trento | 9 | 1,7 |

Fonte: bollettino Protezione civile Regioni

CROMASIA

In tutto sono 254 i pazienti ricoverati e Asugi aumenta i posti letto Covid in Clinica Medica

Anche ieri, tutte le cinque vittime di giornata con diagnosi Covid registrate nel bollettino diffuso dal vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi, sono triestine. Si tratta di due uomini di 82 e 78 anni e di tre donne: una ottantaduenne e due settantanovenni. Dall'inizio dell'incubo sono morte 3.943 persone, di cui 894 a Trieste, 312 a Gorizia, 2.039 a Udine, 698 a Pordenone.

E, come già accaduto nelle precedenti ondate del 2021, il Friuli Venezia Giulia mostra l'incidenza settimanale più alta tra le regioni: 3,2 ogni 100.000 abitanti. In questo contesto emerge comunque evidente l'importanza della vaccinazione. Se è vero che, dopo un ottobre con 35 decessi Covid in Fvg, novembre ne segna già 87, nel novembre del 2020 i morti in regione furono 441, di cui 98 in provincia di Trieste, 28 a Gorizia, 222 a Udine e 93 a Pordenone. Come è emerso nelle ultime settimane, gli anziani hanno peraltro visto progressivamente ridurre la memoria immunologica del vaccino somministrato all'inizio dell'anno. La Regione, per questo, insiste da settimane sul fronte della terza dose, utile a una copertura più completa. Da due giorni sono pure aperte le agende per gli over 40.

La curva intanto continua a salire con altri 414 casi sulle 24 ore, di cui 311 da tampone molecolare (su 6.663, 4,67%) e 103 da test rapido antigenico (su 21.488, 0,48%). Hanno sin qui contratto il virus 126.894 persone, di cui 29.239 a Trieste (+111), 15.558 a Gorizia (+21), 55.716 a Udine (+164), 24.624 a Pordenone (+103) e 1.757 da fuori regione (+13).

Nel dettaglio di giornata, nel sistema sanitario è stata rilevata la positività di due assistenti amministrativi, un operatore, un odontotecnico, un medico, tre operatori socio-sanitari, cinque infermieri e un tecnico dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina, mentre nelle case di riposo risultano infettati 18 ospiti in residenze di Trieste, Grado, San Dorligo della Valle, San Daniele e Montereale Valcellina, oltre a 9 operatori al lavoro in strutture di Trieste, San Dorligo, San Daniele e Tolmezzo. L'incidenza settimanale della regione è ora di 320 positivi ogni 100.000 abitanti, la più elevata dall'1 aprile, mentre cala quella di Trieste (680, era a 748 domenica scorsa), con Gorizia a 496, Pordenone a 187, Udine a 184.

Negli ospedali si continua purtroppo a ricoverare. Al punto che Asugi ha deciso di aumentare i posti letto Covid in Clinica Medica da 25 a 30. Nelle terapie intensive del Fvg sono assistiti 25 pazienti, nei reparti ordinari 229. Il totale è di 254 ospedalizzati, ma quello che conta in previsione del monitoraggio del Cts di venerdì prossimo è il tasso di occupazione dei posti letto. Con il 14,3% in terapia intensiva e il 18% nelle aree mediche sono sforate entrambe le soglie del 10% e del 15% e dunque pare ormai certo il ritorno della regione in zona gialla. —



IL PROBLEMA DA RISOLVERE

# Green pass obbligatorio sui bus «Controlli solo a campione»

Laura Tonero / TRIESTE

Tra le ipotesi in campo per contenere l'avanzata dei contagi, sul tavolo del Governo c'è anche quella del Green pass per salire su autobus e metropolitane. Da risolvere però il nodo dei controlli. «Ci sono più di 12 mila corse al giorno in Friuli Venezia Giulia (la metà delle quali a Trieste) – indica il responsabile delle relazioni istituzionali di Trieste Trasporti Michele Scozzai – sulle quali viaggiano migliaia di persone ogni ora, concentrate per lo più al mattino e negli orari di fine scuola e fine lavoro. La difficile sostenibilità dell'ipotesi di Green pass obbligatorio sugli autobus sta tutta in questi numeri: i controlli sarebbero di fatto inattuabili».

Scozzai inoltre evidenzia come «non si possa ritenere, per ragioni evidenti, che debbano essere i conducenti a farsi carico dei controlli, perché questo significherebbe stravolgere i tempi di percorrenza e, su alcune linee urbane particolarmente affollate, non riuscire letteralmente a partire». Unica ipotesi percorribile sarebbe, secondo l'azienda «quella di un controllo a campione, ma – come accade per le mascherine – devono necessariamente essere le forze di polizia e la polizia locale a farsene carico, e non l'azienda».

Una valutazione che non si discosta da quella dei sindacati di Trieste Trasporti. Il rappresentante della Uil Trasporti, Roberto Gazzaneo, segnala come «controllare il possesso del certificato da parte degli autisti è impossibile, visto che sono impegnati a guidare e non è il loro compito, mentre ad adempire ai controlli sul titolo di viaggio, oggi, per ogni turno ci sono 5-6 persone su 200 corse». Per il rappresentante della Uil, inoltre, «sindacalmente non è scontato neppure che i verificatori possano controllare anche il certificato verde. Bisognerebbe capire che obblighi in tal senso indichi il Governo, o se invece si preveda siano le forze dell'ordine a fare verifiche a campione». Una posizione che trova conferma anche nelle parole di David Zerial, coordinatore aziendale di Trieste Trasporti per la Cisl: «Da noi si sale e si scende da tre porte, ci sono tempi di percorrenza stretti, e controlli capillari, anche se ci fosse il personale sufficiente, rallenterebbero molto i tempi di servizio».

Per Trieste Trasporti e sindacati sarebbero impossibili verifiche sistematiche a bordo

Anche per i sindacati, unica via percorribile resta il controllo a campione, «ma con quale autorità un verificatore potrebbe far scendere un passeggero che non ha il Green pass? – si chiede Zerial –. Chi viene pizzicato senza biglietto, se paga la sanzione resta a bordo – aggiunge – dunque la strada è difficilmente percorribile».

I controlli sistematici a bordo sono «improponibili» anche per Walter Suban, segretario aziendale Usb, secondo cui «un obbligo simile ridurrebbe ulteriormente i passeggeri sugli autobus». Per il rappresentante Usb c'è poi un 'altra questione sul piatto, «quella della proposta di riduzione della durata del tampone da 48 a 24 ore, perché se già ora saltano molte corse anche per l'impossibilità di alcuni autisti di trovare dove sottoposi al test, in quel caso la situazione sarebbe ancora più grave». —

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia





Da sinistra in senso orario il consigliere regionale Igor Gabrovec, il produttore di formaggi Dario Zidarich e il viticoltore Matej Skerlj

L'interpretazione data da esponenti della comunità slovena alla bassa soglia di vaccinati e ai tanti positivi nell'Altipiano

# "Influencer" paesani e culto della natura Ecco perché in Carso il virus fa meno paura

LE VOCI

ELISA COLONI

Dal peso dell'influencer paesano alla vita a stretto contatto con la natura, quella che ti persuade che il virus, stando in un borgo dove si è pochi e più isolati, non possa colpire duro come in città. Sono alcuni degli elementi di riflessione - più che altro un rompicapo - sul fattore "c", che sta per Covid, ma soprattutto per Carso, dove i dati indicano una situazione più difficile rispetto a quella complessiva triestina, già di suo tra le peggiori in Italia. In alcuni dei comuni più piccoli, in particolare Monrupino, Sgonico e San Dorligo, i numeri indicano infatti una più alta incidenza di contagi e percentuali più basse di immunizzati, che scendono, ad esempio a Monrupino, fino al 60% della popolazione residente. Una fotografia che ha spinto alcuni sindaci, preoccupati, a moltiplicare gli appelli a vaccinarsi, anche con campagne di comunicazione porta a porta. Difficile capire perché sull'Altipiano vi sia più scetticismo che in città nei confronti del vaccino, anche per chi lo conosce bene. Sta di fatto che i numeri indicano una tendenza: più le comunità sono piccole e più cala l'adesione alla campagna vaccinale.

«È l'effetto dell'influencer paesano - commenta Igor Gabrovec, consigliere regionale della Ssk -. Ci si condiziona l'uno con l'altro e a volte basta il racconto di una storia o di una teoria al bar perché arrivi a tutto il paese. Succede nei posti piccoli, ovunque, Carso compreso, dove tra l'altro le persone credo si sentano più sicure perché isolate e lontane dagli assembramenti. È dai tempi della peste che la gente sfugge ai grandi centri, il Covid non fa differenza. Poi sappiamo che basta un singolo contatto per ammalarsi, quindi purtroppo la realtà è un'altra, ma la percezione delle persone, quella sì, è diversa. Noi in famiglia siamo tutti vaccinati e anche intorno a me lo sono quasi tutti, ma la diffidenza sul vaccino c'è: non solo in Carso ovviamente, ma qui, come detto, l'elemento della natura, degli spazi e dell'isolamento probabilmente fa percepire il virus come meno pericoloso che altrove. E questo aumenta laddove si è più isolati, infatti nei centri più grandi del Carso come Aurisina il numero di vaccinati cresce. Episodi drammatici come quello di Padriciano possono far riflettere perché colpiscono le comunità».

> Tra gli agricoltori della zona c'è chi, come Dario Zidarich, ritiene tuttavia non esistano situazioni di allarme

Quanto detto da Gabrovec si ritrova in parte nelle parole di Dario Zidarich, noto produttore di formaggi di Prepotto, che spiega: «Io non sono preoccupato né dal punto di vista economico né sanitario, e non percepisco una situazione di pericolo. Non metto in dubbio le parole dei sindaci, che hanno il polso della situazione e dati che io non ho, ma qui non vedo situazioni allarmanti: siamo in pochi, il centro è piccolo, siamo abbastanza isolati». Sempre a Prepotto, anche Benjamin Zidarich, viticoltore, non percepisce criticità maggiori rispetto ad altre realtà: «Io mi sento tranquillo. Mi sono vaccino, gli altri non lo so, e lavoro serenamente».

«Bisogna tenere alte le antenne e stare attenti, anche per evitare ulteriori chiusure», commenta Matej Skerlj, presidente dell'Associazione viticoltori del Carso. «Scetticismo verso il vaccino? Sì, c'è anche qui, forse perché nei paesi piccoli conta il passaparola e basta che una persona racconti di un effetto collaterale, come è successo, che lo sanno tutti subito. Il vaccino è l'arma che abbiamo a disposizione oggi, ma c'è chi non lo percepisce perfetto e quindi ha dei timori. Forse servirebbe più chiarezza per tranquillizzare le persone». Elena Parovel, dell'omonima azienda di Bagnoli che produce vino e olio, spiega che «sia dal punto di vista economico che sanitario non percepisco un senso di allarme nella nostra zona. Noi lavoriamo con la natura, all'aria aperta, e quando operiamo all'interno adottiamo tutte le misure di protezione previste. Con tranquillità e responsabilità si fa tutto. Poi ovviamente si spera che la situazione non peggiori, ma una maggior chiarezza dall'alto non guasterebbe».

«Preoccupato», più che altro per le possibili conseguenze economiche di eventuali restrizioni, è Alexander Sardoč, uno dei titolari di Dom Bistrò, locale di Borgo Grotta Gigante chiuso in questi giorni dopo che il contagio si è diffuso in cucina tra alcuni dipendenti: «Cerchiamo di rispettare le regole e il distanziamento; il locale è grande, quindi ci adegueremo a eventuali cambiamenti, sperando ovviamente che non sia necessario». Una posizione sul tema del contagio, anche in Carso? «Non ne abbiamo». —



L'EX SOTTOSEGRETARIO

## «Risposta ardua»



**«Il tema è complesso: mi interrogo anche io». Miloš Budin, già senatore e sottosegretario, riflette sui dati di questi giorni: «Non me li spiego. Certo, magari c'è chi si sente più protetto dalla natura, chi perché lontano dalla folla del centro». Su potenziali chiavi di lettura legate nello specifico alla presenza di una minoranza, come in Aldo Adige per quella tedesca, «forse solo la sociologia potrebbe trovare qualche risposta. La realtà è che su tutta l'emotività e l'irrazionalità cui stiamo assistendo sul vaccino non credo avremo tutte le risposte che cerchiamo».**

IL DIRETTORE DEL TEATRO

## Vita di comunità



**«Non è semplice interpretare questi dati, che vanno letti fuori da ogni stereotipo. Mi viene da pensare che chi lavora nei boschi o in campagna, in un luogo poco abitato, percepisca un senso di maggiore sicurezza». Così il direttore del Teatro stabile sloveno Danijel Malalan, che aggiunge: «Io mi sono vaccinato convintamente: abbiamo scelto di vivere all'interno di comunità e non a distanza gli uni dagli altri. Così proteggiamo noi stessi e gli altri, e si contiene il contagio, evitando ulteriori restrizioni che sarebbero un grave danno».**

L'INCIDENZA DI 12,7 PERSONE POSITIVE

# Nell'Isontino c'è il caso di Savogna Pesano focolaio all'asilo e confine

Marco Bisiach / SAVOGNA

A differenza di quanto accade nei comuni triestini, in quelli dell'area carsica dell'Isontino l'emergenza contagi da Covid-19 non raggiunge i medesimi picchi record, anche se l'incidenza resta più alta rispetto a quanto avviene in media nella regione.

Discorso che vale soprattutto per Savogna d'Isonzo, dove la mappa dei contagi parlava ieri di un dato di 12,7 persone positive ogni mille abitanti: tanto per fare un raffronto, nella vicina Gorizia l'indice è di 5,8, ma a Monrupino che vanta al momento il primato negativo in regione eravamo ieri a quota 15,9. «In realtà fortunatamente i numeri sono in discesa nelle ultime ore, visto che all'ultimo conteggio risultano 21 positivi e 15 persone in quarantena – spiega il sindaco di Savogna Luca Pisk, aggiornando il dato proposto dalla Protezione civile che parlava di 22 positivi, 23 cittadini in quarantena e 2 deceduti, sui 1.655 abitanti –. Questo perché diversi nostri abitanti sono appena usciti dall'isolamento, e altri si sono negativizzati. L'impennata dei contagi è ascrivibile soprattutto al focolaio che ha interessato l'asilo, ma in generale i miei cittadini hanno sempre recepito bene gli appelli al rispetto delle regole che abbiamo fatto in questi mesi». Anche per questo Pisk rinnova il suo invito «a vaccinarsi, evitare gli assembramenti e indossare la mascherina in presenza di altre persone: dobbiamo ricordarci che la pandemia non è ancora superata, e non abbassare la guardia». A Savogna d'Isonzo, lo aveva evidenziato già nella prima fase dell'emergenza lo stesso primo cittadino, ci sono anche diverse persone che per lavoro frequentano la Slovenia (dove l'emergenza Covid è ancor più preoccupante) e questo può a sua volta aver contribuito a far circolare il virus.

A Doberdò del lago (1.352 abitanti) il dato relativo all'incidenza è identico a quello di Ronchi dei Legionari, 9,7, con 14 persone positive e 9 in quarantena. Qui la prima ondata della pandemia mise il paese in ginocchio (tre le persone che non ce l'hanno fatta), e questo forse è rimasto nella memoria dei residenti. «Speriamo che l'emergenza resti sotto controllo, come è al momento – dice il sindaco Fabio Vizintin –, anche perché sarebbe complicato mettere in atto provvedimenti restrittivi di carattere comunale. La cittadinanza sta rispondendo come altrove alla campagna vaccinale: è importante, perché questo è l'unico modo che abbiamo per affrontare la situazione». A sua volta in alto, ma sul Collio anziché sul Carso, troviamo San Floriano (746 abitanti), che ha pianto un deceduto per Covid, e contava ieri 7 positivi e 3 abitanti in quarantena, per un incidenza all'8,8. «Da ciò che sappiamo la percentuale di vaccinati è abbastanza elevata, sono pochi coloro che hanno ancora delle perplessità – dice il sindaco Franca Padovan –. Per quanto riguarda i contagiati, appartengono a due famiglie, ma sono in via di guarigione. Speriamo che la situazione resti sotto controllo». —

> Il sindaco con i colleghi di Doberdò del Lago e San Floriano del Collio: «Vaccino unico scudo»

L'emergenza coronavirus: la mobilitazione a Trieste

# Protesta anti pass, sfilano in 2.000 Dalle case slogan contro il corteo

Critiche rivolte ai manifestanti anche dai negozianti delle vie interessate. Puzzer denuncia Lamorgese

Benedetta Moro / TRIESTE

«Fino a ieri lavoravo al Burlo, da oggi ho deciso di autosospendermi: non posso stare a questo sistema ricattatorio». È partito al ritmo delle parole di un'operatrice sanitaria il corteo organizzato dal Coordinamento No Green Pass Trieste che ieri ha riunito di nuovo in strada circa duemila persone – questi i numeri della Questura – per manifestare contro la carta verde.

In testa c'erano proprio i sanitari sospesi, vestiti con le tute diventate simbolo dell'emergenza sanitaria. Piazzale delle Puglie, a Chiarbola, è stato il punto di partenza del percorso che si è snodato lungo le strade semi-periferiche: è la conseguenza del decreto prefettizio che ha reso piazza Unità e vie limitrofe off limits. Ma la protesta che si è spostata ai margini della città ha scontentato un'altra fetta di popolazione, che si è fatta subito sentire. Nel rione popolare di Chiarbola, al coro no Green pass residenti e passanti si sono fatti sentire: «Vergogna, basta con questi cortei, andate a casa» hanno urlato.







**I partecipanti al corteo anti Green pass** Foto Lasorte **In alto i sanitari autosospesi alla guida del serpentone**

E altrettanto scontenti sono stati alcuni commercianti di negozi che si affacciano sulle strade percorse dal corteo. «Sono per la libertà di espressione e condivido anche alcune loro idee, ma questo corteo ci porta via lavoro» ha commentato Gabriella, titolare del negozio d'intimo Lucilla, a San Giacomo. Le fa eco Sergio del bar Sportivo: «Per due ore gli incassi sono diminuiti, per fortuna abbiamo rimpinguato in parte le casse grazie agli stessi manifestanti che sono venuti a bere qualcosa». Meno soldi anche per il giornalaio Giacomo di via dell'Istria: «Se il corteo si spostasse qui con cadenza settimanale, sarebbe un danno economico maggiore». Così la pensa anche la fioraia che si affaccia sulla medesima via. «Nessun disagio» invece per il giornalaio di largo Pestalozzi.

Il corteo è stato pacifico. Ha attraversato anche largo Barriera, dove le forze dell'ordine, che hanno scortato tutta la manifestazione, si sono appostate anche in assetto anti-sommossa, assieme ai blindati, sul lato stradale rivolto a via Carducci: il divieto di sconfinare nell'area off limits era ben chiaro. Solo qualche partecipante ha cercato di provocare il posto di blocco, ma senza generare alcun disordine. Si sono però registrati disagi al traffico nei vari tratti che ha toccato il corteo, terminato in piazza Perugino verso le 20.

Intanto Stefano Puzzer, in una conferenza stampa in cui ha parlato da membro del Clpt, cittadino e portuale, ha annunciato l'arrivo di «denunce verso i responsabili dello sgombero al porto del 18 ottobre», indirizzate «anche al ministro dell'Interno (Luciana Lamorgese)» e verso «tutti coloro che ci hanno offeso dicendo che siamo come le brigate rosse e che hanno definito i non vaccinati untori e disertori ». Puzzer, che è oggetto, ha detto, almeno di quattro accertamenti oltre al foglio di via, ha anche parlato del licenziamento del collega Fabio Tuiach. «Chi tocca uno, tocca tutti – ha sottolineato – : noi portuali saremo i primi a difenderlo». Puzzer si è rivolto al presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino. «Non mi ero mai permesso di attaccarlo finora – ha detto –, ma vedo il ritiro del protocollo con il Clpt un attacco personale nei miei confronti: speriamo che invece di fare favoritismi al Governo usi la stessa celerità con cui ha chiesto il ritiro del protocollo per occuparsi di controllare la sicurezza all'interno del Porto, dove ancora non vengono rispettate del tutto dalle aziende le misure anti-Covid». Quanto alla protesta Puzzer ha ribadito: «Andremo avanti fino a quando non toglieranno Green pass e obbligo vaccinale». —

## L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

I PARLAMENTARI

### Protocolli ad hoc



«L'ipotesi dell'ennesima stretta al settore sciistico, uno tra i primi a pagare un prezzo altissimo a causa delle restrizioni adottate negli ultimi due anni per contenere la diffusione del Covid-19, con la stagione turistica invernale alle porte, è semplicemente scellerata». Così deputati M5S Sabrina De Carlo e Luca Sut sul Super green pass. «A differenza dello scorso anno, avremo uno strumento in più: il vaccino. Si adottino quindi protocolli ad hoc per salvare la stagione».

L'ASSESSORE

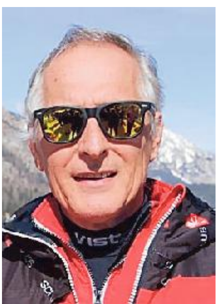
### Ristori in arrivo



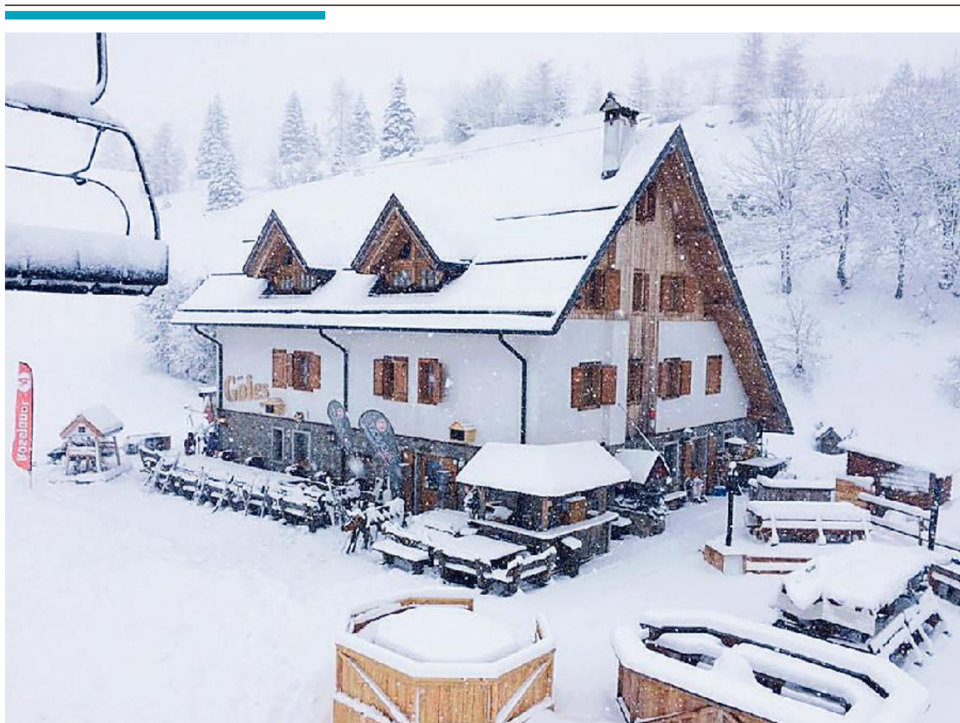
Agli operatori della montagna che lamentano comunque una sofferenza dopo la perdita di incassi legata l'annullamento della scorsa stagione, l'assessore regionale alle Attività produttive annuncia che «sono in arrivo circa 15 milioni di euro, ristori specifici per le attività turistiche situate nei comprensori sciistici, sono risorse importanti, che si vanno ad aggiungere ad altre, come quelle destinate a maestri e scuole di sci».

LO SPORTIVO

### Bimbi inattivi



«Il nostro stato d'animo in questo momento? Direi che siamo in una condizione di vigile attesa – commenta Roberto Andreassich, presidente dello Sci Club 70 –. Temo la chiusura in casa di molti bambini, magari in un momento delicato degli allenamenti, siamo la più grossa società in regione, ma con tanta attività giovanile e guardando a come evolvono i casi nelle scuole. Per questo sono inevitabilmente preoccupato».






LE STRUTTURE

### Incertezza anche per baite e rifugi in vetta

Baite (in alto Goles), rifugi a bordo pista o alberghi nei paesi. Tutte le strutture ricettive della montagna del Friuli Venezia Giulia soffrono dell'attuale fase di grande incertezza. Le prenotazioni sono infatti arrivate, ma si temono ora disdette legate all'andamento dei contagi e alle possibili restrizioni.



# L'impennata dei contagi fa tremare maestri di sci e albergatori in montagna

Comparto del turismo invernale con il fiato sospeso. Si temono nuove strette sul funzionamenti degli impianti. «Restare chiusi di nuovo significherebbe fallire»

Micol Brusaferro / TRIESTE

C'è voglia di sci in Friuli Venezia Giulia dopo lo stop del 2020. A confermarlo le tante prenotazioni arrivate fino pochi giorni fa in tutte le località montane, dove però ora gli operatori del settore guardano con preoccupazione al futuro. A far tremare gli addetti si lavori, infatti, sono l'aumento dei contagi, le strette sugli attività consentite ai non vaccinati e, ipotesi peggiore, lo spettro di un blocco della stagione.

«L'interesse verso la nostra montagna c'è - spiega l'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini - certo è che se dovremo fare i conti con una recrudescenza della pandemia, come sta già accadendo, il rischio di zona gialla è evidente, e a quel punto ci saranno nuove regole da osservare. E nuove restrizioni. Ma c'è tanta voglia di tornare a sciare, e - ribadisce - al momento le previsioni sono davvero eccezionali, le prenotazioni arrivano». Considerazioni simili anche da Teodoro Cardarulo, gestore della baita Goles sul monte Zoncolan. «Le sensazioni molto positive - evidenzia - stiamo ricevendo moltissime richieste dall'Italia e dall'estero, parecchi da Polonia e Ungheria in particolare, e anche da parte di tanti "vecchi" clienti che non vedono l'ora di tornare. Non penso che la situazione cambierà anche nell'ipotesi di zona gialla. Al limite modificheremo la gestione dei tavoli, con le limitazioni a quattro persone sedute. Per il resto basta non chiudere di nuovo: lo scorso anno abbiamo avuto una perdita del 95%».

I turisti sono pronti a tornare anche negli hotel, come rileva Giovanna Liuzzo, dell'albergo Valbruna Inn. «Le prenotazioni iniziano ad arrivare, anche se molto dipenderà dallo sviluppo della situazione pandemica, non tanto per il Green pass, che tutti i nostri ospiti già presentano senza problemi, quanto per eventuali nuove limitazioni che nessuno di noi si augura. In ogni caso assistiamo a un radicale cambiamento dello standard di vacanza: la permanenza media in montagna risulta più breve anche se la frequenza è senza dubbio in crescita».

E teme proprio il rischio della mancanza di soggiorni lunghi, e soprattutto di settimane bianche, la scuola di sci di Piancavallo. «È indubbio - dice subito la direttrice Antonella Tellini - che la gente ha tanta voglia di sciare, ma incombe il problema dei contagi e delle quarantene. Nel nostro caso oltre la metà dell'incasso deriva dalle scuole: ci chiediamo se gli insegnanti sceglieranno di portare gli studenti in vacanza, visti i tanti casi di contagio in classe, o preferiranno rinunciare. Forse le superiori si salvano visto che molti ragazzi sono già vaccinati. Diverso il discorso per le medie». Le richieste di informazioni, comunque, non mancano. «Passo almeno un'ora e mezza al giorno a rispondere alle mail».

«Come Rentaski Valle Verde abbiamo tre noleggio sci a Tarvisio - spiega Gianni De Cillia -. Al momento ci sono richieste di privati per i periodi festivi, per quanto riguarda gruppi adulti e scuole sono tutti in stand by fino a gennaio 2022, aspettano le direttive Covid prima di confermare le settimane bianche. Nonostante tutto siamo comunque ottimisti: la gente ha bisogno di neve, aria pulita e noi abbiamo bisogno di loro per andare avanti».

> Tante le prenotazioni arrivate fino a pochi giorni fa a riprova della voglia di tornare a godersi le settimane bianche

> Il più penalizzato rischia di essere il settore delle gite scolastiche. Molti prof rinunciano per timore di tante infezioni

> La permanenza media dei soggiorni si è comunque ridotta: si scelgono periodi più brevi e magari più frequenti

Anche tra gli atleti c'è il timore di contagi e quarantene. «Lo stato d'animo è di vigile attesa - commenta Roberto Andreassich, presidente dello Sci Club 70 -. Temo la chiusura in casa di molti bambini, magari in un momento delicato degli allenamenti e della stagione agonistica. Siamo la più grossa società in regione, ma con tanta attività giovanile, guardando a come evolvono i casi nelle scuole, sono inevitabilmente preoccupato».

Più sereno Fabrizio Antonelli, direttore delle Terme di Arta, dove funziona bene il binomio sci e wellness e dove sono arrivate 5 mila richieste per il bonus terme. Di queste 750 saranno soddisfatte ma «torna - precisa - anche il voucher per gli sciatori che potranno usufruire della struttura e viceversa, una formula di successo che sono sicuro si ripeterà anche quest'anno».

PromoTurismoFVG in una nota sottolinea che «c'è grande fiducia nei confronti della stagione che sta per arrivare, quella passata ha visto "nuovi" appassionati della montagna avvicinarsi agli sport extra sci e prendere confidenza con le località della regione. Siamo pronti e propositivi».

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

L'amarezza degli operatori che erano già pronti ad accogliere i clienti
Via alla stagione confermato al 3 dicembre per ora in Alta Badia

# Il lockdown in Austria costringe Pramollo a rinviare la partenza dopo il 12 dicembre



SCI AI PIEDI
APPASSIONATI AMMIRANO UNA VETTA NEL COMPRENSORIO DI PRAMOLLO

**IL FOCUS**

TRIESTE

Pramollo e l'Alta Badia sono da tempo tra le destinazioni più gettonate dagli amanti della montagna che si spingono fuori dai confini del Friuli Venezia Giulia. Ma come si preparano le due località alla prossima stagione? Navigando a vista. In Austria l'apertura prevista per il 3 dicembre slitta, a causa del lockdown generale del Paese. La speranza degli operatori del settore è riposta a metà mese, mentre in Badia le prospettive sono migliori e le prenotazioni sono tante, e se arriveranno ulteriori limitazioni tutti sono pronti ad applicarle, con scenari già collaudati, con il via ufficiale alla stagione fissato al 4 dicembre. Sui siti ufficiali delle due località, comunque, le informazioni vengono aggiornate costantemente per fornire in tempo reale tutte le risposte a chi chiede chiarimenti prima di pianificare le vacanze, sia quelle più brevi, come i week end, sia le parentesi più lunghe, tra Natale, Capodanno e l'Epifania.

Solo qualche giorno fa Christopher Puntigam, responsabile della comunicazione di Pramollo, faceva sapere come tutto fosse pronto, nel massimo rispetto delle misure anti Covid. «La voglia di trascorrere di nuovo una vacanza invernale nella nostra regione è molto forte tra gli appassionati di sport invernali», ricordava. Poi la notizia della chiusura di tante attività in tutto il Paese per contrastare il deciso aumento di contagi, la disdetta tra hotel e altre strutture ricettive, fino alla programmazione che guarda in là, tra una ventina di giorni. «La data del 3 dicembre ovviamente è saltata - conferma Puntigam -, prevediamo l'apertura della stagione dal 13 dicembre, ma vedremo». Molto dipenderà dall'andamento dei contagi e dall'eventualità di un prolungamento del lockdown, mentre molti alberghi hanno perso i tanti turisti che si preparavano già a visitare in questi mercatini tradizionali legati alle festività.

> I siti ufficiali delle due realtà aggiornano costantemente le indicazioni anti contagio adottate dai rispettivi governi

> Tra le Dolomiti le strutture maggiori si sono già tutte attrezzate per il controllo dei Green pass a valle

Sul fronte dello sci, le informazioni e le novità verranno comunicate qui www.nassfeld.at/de/Service/Covid19-Masshaben/-.

E online un link sulla pagina rimanda anche alle misure adottate da tutta l'Austria. «La gente ha voglia di tornare a divertirsi, di sentirsi libera e anche qui da noi le prenotazioni sono davvero tante - spiega Diego Clara, responsabile della comunicazione per Dolomiti Superki - ad oggi per utilizzare gli impianti chiusi è obbligatorio il Green pass e l'utilizzo della mascherina, mentre nell'ambito degli altri spazi, ad esempio nei pressi della stazione di imbarco o alle uscite, è richiesto il distanziamento. Ma stiamo assistendo a un assestamento a livello nazionale, che potrebbe portare anche a ulteriori cambiamenti, vediamo che ogni giorno le regole rischiano di mutare».

L'Alta Badia è una meta scelta da molti triestini per la classica settimana bianca o anche per periodi più lunghi durante le ferie natalizie, e molti hanno già confermato tra hotel e altre strutture, con un occhio vigile alle disposizioni che saranno adottate, «sicuramente ci adegueremo - precisa Clara - a qualsiasi situazione sarà richiesta, nel frattempo ci siamo già organizzati, attrezzando gli impianti più grandi con il controllo del Green pass e ipotizzando possibili futuri scenari, per trovarci pronti».

—

MI.B.



Le raccomandazioni di PromoTurismoFvg

## Obbligo di mascherine su funivie e seggiovie e assicurazioni in pista

**LE REGOLE**

TRESTE

Attenzione alle norme dettate dall'emergenza Covid, ma anche alle novità che saranno introdotte dal 2022, come l'obbligo di assicurazione, ad esempio, per chi utilizza le piste. Le regole per sciare in Friuli Venezia Giulia sono ricordate da PromoTurismoFvg. In zona bianca si applica la direttiva nazionale, che prevede l'obbligo di indossare la mascherina su tutti gli impianti e quello di Green pass solo su alcune tipologie di risalita.

Rispetto ad altri comprensori, gli impianti regionali sono per il 90% non interessati dalla certificazione verde, valida invece per telecabine, funivie e seggiovie a cupola chiusa. Tipologie non presenti all'interno di interi poli, come Forni, Sappada, Piancavallo, mentre c'è la telecabina del Lussari, definita di facile controllo e gestione, e su Zoncolan e Sella Nevea ce ne sono due. La capienza di telecabine, funivie e seggiovie al chiuso è all'80 %, solo in caso emergenze si può raggiungere 100% per funivie e cabinovie, ma con finestrini aperti.

Il controllo, precisano da PromoTurismoFVG, spetta alle autorità di pubblica sicurezza e non al personale degli impianti. Regole che, non è escluso, potrebbero essere inasprite dal Governo.

Inoltre viene ricordato a tutti i fruitori della montagna che, in base al decreto legislativo n.40/2021, chi utilizza le piste di sci alpino, dal primo giorno di gennaio 2022 dovrà possedere un'assicurazione in corso di validità che copra la propria responsabilità civile per danni o infortuni causati a terzi. I minori avranno l'obbligo di indossare il casco e ci sarà il divieto di sciare in stato di ebbrezza in conseguenza all'uso di bevande alcoliche o di sostanze tossicologiche.

Infine resta in vigore in regione la Ticket Card, che ha una durata di 5 anni, richiesta finora da 25mila persone. Permette di ricaricare online lo skipass, direttamente dal proprio smartphone, consentendo così di tenere sotto controllo il numero di presenze sulle piste della regione. L'obiettivo di PromoTurismoFVG è di ridurre il più possibile le file alle casse dei vari comprensori. Le carte emesse nella stagione 2019-2020 non sono compatibili con la nuova tecnologia, si possono portare alle biglietterie dei poli per riavere la cauzione.

—

MI.B.

I CORSI

### Lezioni in stand by



**«È indubbio - dice Antonella Tellini, direttrice della scuola di sci di Piancavallo - che la gente ha tanta voglia di tornare sulle piste di fondo e di discesa, ma incombe il problema dei contagi e delle quarantene. Nel nostro caso oltre la metà dell'incasso deriva dalle scuole, ci chiediamo se gli insegnanti sceglieranno di portare gli studenti in vacanza, nella situazione attuale di casi che si verificano di continuo nelle classi».**

IL WELLNESS

### Bagni turchi out



**I vertici della struttura termale di Arta Terme ricordano come al momento nella località friulana nota per le attrazione legare al settore del wellness, tutto sia operativo, tranne i bagni turchi, in base alla normativa anti-Covid, inoltre «in zona gialla per noi non cambierebbe molto, controlli su Green pass, distanziamenti e altre misure di sicurezza già vengono applicate da tempo con grande attenzione».**

LA TITOLARE DI HOTEL

### I pass degli ospiti



**Giovanna Liuzzo, titolare dell'albergo Valbruna Inn, rileva come «le prenotazioni stiano arrivando a ritmi sostenuti, anche se molto dipenderà dall'andamento della situazione pandemica. A preoccupare gli addetti ai lavo, però, non è tanto per il Green pass, perché tutti i nostri ospiti lo presentano già senza problemi, quanto - conclude - per eventuali nuove limitazioni alle attività consentite in montagna. Attività che nessuno di noi si augura».**

I nodi del governo

# Quattro aliquote il Tesoro scopre le carte sull'Irpef

## Il ministro Franco avvia il negoziato finale con i partiti esonero dall'Irap per quasi tutti gli autonomi e le Pmi

Luca Monticelli

Per tagliare le tasse ci sono 8 miliardi in manovra: fondi che dovranno essere utilizzati per «sostenere le famiglie e la nostra competitività ed è importante che questi interventi siano coerenti con i principi della legge delega sul fisco». Davanti alle commissioni bilancio riunite al Senato, il ministro dell'Economia Daniele Franco spiega che governo e maggioranza si stanno incontrando per definire una proposta sugli sgravi Irpef e Irap da portare in Parlamento.

Ieri al Mef si è svolto il secondo confronto sulle tasse tra Franco e i delegati dei partiti. Al tavolo il Tesoro ha portato diverse simulazioni: tra le ipotesi si rafforza l'idea di innalzare la "no tax area" e di ridurre da 5 a 4 gli scaglioni Irpef per garantire qualche soldo in più ai redditi medio-bassi, soprattutto tra i 28 e i 40mila euro.

Il riordino delle aliquote comporterebbe la revisione delle detrazioni con cui riassorbire il bonus da 100 euro, introdotto da Renzi e poi ampliato. Per quanto l'Irap, si studia un meccanismo per esonerare dal pagamento una buona parte di autonomi e Pmi, nonostante Salvini continui a chiedere l'azzeramento dell'imposta. La riforma comincia a delinearsi, domani è previsto un nuovo round in via XX Settembre e si lavora per un'intesa entro la settimana. Nel corso dell'audizione a Palazzo Madama, Franco rileva il miglioramento della crescita: il 2021 si chiuderà con un Pil di due o tre decimi superiore al 6% stimato nella Nota di aggiornamento al Def. Una spinta che si rifletterà sul quadro di finanza pubblica, garantendo una flessione del debito «più accentuata». L'obiettivo del governo nell'immediato è «recuperare il Pil pre-crisi entro il primo trimestre del 2022, sempre che dal lato della pandemia non vi siano forti peggioramenti», avverte il ministro.

Nel giro di audizioni che hanno preceduto la relazione di Franco, la Banca d'Italia ha messo in guardia la politica sul fisco. Il capo del Servizio struttura economica di Palazzo Koch, Fabrizio Balassone, ha detto chiaro e tondo che non si possono tagliare le tasse in deficit perché «non è sostenibile». Quanto alla ripartizione delle risorse tra lavoratori e imprese, Bankitalia sostiene che il taglio del cuneo sarebbe più efficace con la revisione delle detrazioni «piuttosto che con la sola riduzione delle aliquote che favorirebbe i redditi diversi da quelli da lavoro dipendente». Sulla riduzione dell'Irap bisognerà tenere conto «del suo ruolo nel finanziamento del Sistema sanitario nazionale, individuando soluzioni alternative». Il giudizio più duro arriva dall'Ufficio parlamentare di bilancio. L'Authority guidata da Giuseppe Pisauro definisce la finanziaria «in divenire» perché rinvia le scelte. Severa la valutazione del Cnel. Il presidente Treu ritiene debole il piano per l'Irpef: «Gli 8 miliardi stanziati non paiono sufficienti a realizzare una riforma strutturale». Non si ferma, intanto, la caccia agli esperti per la pubblica amministrazione grazie al Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il ministro Brunetta annuncia oltre un milione di posti di lavoro nei prossimi cinque anni. —





Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco

DL CONCORRENZA

### Oggi si fermano 40mila tassisti corteo a Roma

**Sono circa 40 mila i tasssti che oggi incroceranno le braccia in tutta Italia, dalle 8 alle 22, per protestare contro il Ddl Concorrenza e la conseguente deregolamentazione del servizio di trasporto pubblico non di linea, un provvedimento che aprirebbe le porte ai servizi come Uber già diffusi in altri stati europei. Oltre allo sciopero, a cui hanno aderito tutte le sigle sindacali, è previsto un corteo a Roma con partenza da Piazza della Repubblica e arrivo a Piazza della Madonna di Loreto dove ci sarà un presidio. I sindacati chiedono al governo ed al parlamento lo stralcio dell'articolo 8 del Ddl Concorrenza e la riapertura immediata del confronto. Il Ddl concorrenza punta, tra i vari obiettivi, al riordino dei servizi di mobilità urbana non di linea con la regolazione dei servizi tipo Uber e una riforma delle licenze taxi e Ncc, con l'obiettivo di garantire al consumatore prezzi più bassi. Ma i sindacati dei tassisti sono sul piede di guerra.**

LE MISURE — a cura di **PAOLO BARONI**

L'IMPOSTA SUL REDDITO

### Sgravi più netti nella fascia compresa tra i 30 e i 45 mila euro



Il terzo round di confronto al Mef tra i rappresentanti dei partiti maggioranza e il ministro dell'Economia, coi tecnici che hanno presentato nuove simulazioni sui possibili interventi, ieri è servito a consolidare il concetto che in tema di Irpef si interverrà innanzitutto sulle aliquote anziché sulle detrazioni. L'obiettivo è quello di scendere subito da 5 a 4 scaglioni ma la soluzione finale non è ancora stata trovata. Nel mirino ci sono le due aliquote centrali, quella del 27% (per i redditi da 15 a 28 mila euro) e quella del 38% (28-55 mila euro). La priorità dei partiti contempla un intervento su quella più alta, perché in particolare chi oggi dichiara 30-45 mila euro risulta molto penalizzato, e in subordine anche un ritocco su quella più bassa. Ma certamente non è praticabile un taglio secco dal 38 al 34% perché, conti alla mano, per effetto del trascinamento sulle fasce sopra i 55 mila euro, costerebbe da solo ben 8 miliardi e quindi prosciugherebbe l'intera disponibilità prevista dal governo nella prossima legge di bilancio. Un'altra ipotesi sul tavolo prevede anche di alzare la no tax area che oggi è fissata a 8.145 euro per i lavoratori dipendenti e a 8.130 per i pensionati. Il percorso che in prospettiva porterà ad un'Irpef a tre sole aliquote prevede una revisione generale degli scaglioni col primo step che prevede una discesa da 5 a 4 aliquote, in teoria fissate al 23, 25, 34 e 43%. Ora si tratta di calibrare un primo passo in questa direzione. —



LE DETRAZIONI

### Nel riordino complessivo via gli 80 euro del bonus Renzi



Intervenire, ampliandole, sulle detrazioni poteva essere una soluzione per alleggerire il carico fiscale sugli italiani in alternativa al taglio delle aliquote Irpef. Dal momento che la scelta è caduta su questa seconda opzione la revisione di sconti e detrazioni, che pure è stata messa in conto (come ha suggerito anche il documento approvato nei mesi passati dalla commissioni parlamentari), avrà un ruolo secondario in termini di impatto in questo primo step di riforma delle tasse. Serviranno soprattutto a correggere eventuali distorsioni o problemi che potrebbero emergere con la riduzione e revisione delle attuali aliquote Irpef ma non di più. In questa logica anche il «bonus Renzi» da 80 euro portato poi a 100 euro dal governo Conte 2 ed esteso sino a 40 mila euro di reddito è destinato ad essere assorbito dal ridisegno delle aliquote. Per Bankitalia la soluzione migliore passa attraverso un mix di interventi. «Poiché i redditi da lavoro dipendente rappresentano poco più della metà del reddito complessivo dichiarato – ha spiegato ieri durante un'audizione in Senato il Capo servizio struttura economica di via Nazionale, Fabrizio Balassone – l'obiettivo di ridurre il cuneo fiscale che grava su di essi sarebbe più efficacemente raggiungibile con la revisione di detrazioni e trattamento integrativo», cioè l'ex bonus Irpef, «piuttosto che con la sola riduzione delle aliquote che favorirebbe anche i redditi diversi da quelli da lavoro dipendente». —



LE AZIENDE

### L'Irap è la sfida più difficile non bastano 2 miliardi di euro



La partita sull'Irap appare la più complicata o, se vogliamo, quella più in alto mare. Il governo è intenzionato ad assegnare 2 degli 8 miliardi destinati al taglio delle tasse ad un primo sconto sull'Imposta regionale sulle attività produttive. Al tavolo del Mef non si è ancora arrivati a definire in concreto quanto destinare l' intervento e quanto al taglio dell'Irpef e non a caso, ancora ieri, sono state richieste ai tecnici altre simulazioni. I partiti concordano sulla necessità di orientare questo intervento a favore delle piccole e medie imprese. Sono stati ipotizzati due tipi di «sconti»: uno «verticale», individuando come beneficiari della nuova esenzione ditte individuali e società di persone (in una successiva simulazione sono state aggiunte anche le piccole srl); ed uno verticale, fissando un tetto di reddito sotto il quale cancellare lo sconto. In alternativa al tetto di reddito, per evitare di introdurre uno scalone secco, è stata valutata la possibilità di prevedere una superdeduzione di 30-35mila euro da assegnare a tutti soggetti a prescindere dalla loro natura giuridica di cui potrebbero beneficiare circa 1 milioni di soggetti. Fino ad oggi tutti calcoli fatti o non hanno convinto o hanno prodotto costi non in linea con la previsione di spesa di 2 miliardi. In vista del nuovo incontro i tecnici dovrebbero simulare anche i costi di una soluzione «mista», in parte orizzontale ed in parte verticale. E' molto probabile che alla fine si opti per una robusta deduzione, magari di importo un poco più basso di quello già ipotizzato. —

# Adesso Sceglitù

. Zwilling. Weber. Mirabello. Foppapedrett
co. Garmin. Roncato. United Pets. Alessi. Y
ber. Mirabello. **La nuova collezione** Imetec.
min. Roncato. United Pets. Alessi. Yalos. Zw
bello. **Despar ed Eurospar.** Ime ell.
cato. United Pets. Alessi. Yalos. ing. W
ppaped metec. Kartell. Chicco. Garn

Dal 18 novembre 2021 al 19 giugno 2022

## Tutto per il tuo tempo libero



**125** bollini + 48,50 €

**Trolley Box 2.0**
Roncato

## Più divertimento in cucina

**135** bollini + 49,50 €

**Set 3 coltelli Professional "S"**
Zwilling



## Casa dolce casa



**140** bollini + 59,00 €

**Asse da stiro Assai**
**+ 1 copertina copri asse**
Foppapedretti

## Amici a 4 zampe

**Trasportino A.U.T.O.**
United Pets

**65** bollini + 24,00 €



**Scopri tutti gli altri premi su**
**www.despar.it/it/adesso-sceglitu**

Sfoglia qui il catalogo completo



DESPAR EUROSPAR



**Il valore della scelta**

## Regione

# In arrivo prestiti fino a 10 mila euro per famiglie fragili

A erogarli un Fondo di garanzia previsto dall'emendamento al ddl sul sostegno a genitori e figli. Oggi il via libera in aula

Marco Ballico / TRIESTE

Nel primo giorno di dibattito in aula sul ddl famiglia presentato dall'assessore Alessia Rosolen, un emendamento amplia gli interventi dell'articolato anche alle operazioni di microcredito. Su proposta della giunta, la Regione istituisce infatti un Fondo di garanzia attraverso cui coprire per un massimo dell'80 per cento finanziamenti fino a 10mila euro a favore di nuclei familiari in possesso della Carta famiglia. Obiettivo, commenta Rosolen, «è accompagnare le persone che si trovano in un momento di difficoltà».

L'emendamento rientra nel perimetro del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia. I dettagli verranno precisati via regolamento, ma sin d'ora si chiarisce che la Regione, per l'attività del Fondo di garanzia, si avvarrà della collaborazione di soggetti pubblici o privati, anche "in house". Quanto all'ammontare delle risorse per l'iniziativa, la definizione avverrà in Finanziaria, ma a quanto pare la giunta prevederà uno stanziamento di un milione.

È invece di 70 milioni il fabbisogno complessivo della legge, di cui 25 riguardano le innovazioni introdotte dagli articoli 6 e 8, ovvero la Dote famiglia e l'incentivo alla previdenza complementare. Nel primo caso si tratta di un contributo annuale, sempre legato al possesso di



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE CON DELEGA ALLA FAMIGLIA

La legge vale in totale 75 milioni di cui 25 per Dote famiglia e previdenza

Carta famiglia (e con tetto massimo di Isee pari a 30mila euro), per tutte le attività extrascolastiche dei figli dalla nascita ai 18 anni; nel secondo di un sostegno una tantum alle famiglie che decidono di investire in una forma di previdenza complementare per i figli minorenni.

La giornata d'aula, aperta dall'approvazione a maggioranza (l'opposizione si è astenuta) della proposta di bilancio consolidato 2020 della Regione (357,6 milioni il risultato dell'esercizio), si è chiusa con l'approvazione dei 4 articoli iniziali del ddl e non sono mancati altri emendamenti. Andrea Ussai (M5S) ha ottenuto l'inserimento tra le finalità del testo anche di obiettivi di solidarietà sociale e uguaglianza sostanziale. All'unanimità via libera poi alla proposta della giunta di coinvolgere il Terzo settore anche attraverso forme di coprogettazione, coprogrammazione e accreditamento.

«Uno strumento legislativo unitario, atto a incidere attraverso un'azione sistematica e integrata nella definizione delle nuove misure e nella razionalizzazione di quelle già in essere. Al tempo stesso una norma in grado di configurare un aiuto concreto alla famiglia, attraverso politiche coerenti e durature, nonché legge quadro di grande respiro e prospettiva», la sintesi del leghista Antonio Calligaris, primo relatore di maggioranza a prendere la parola. Chiara Da Giau (Pd) ha invece sottolineato come nel ddl entrano anche contributi dem, ma non ha nascosto insoddisfazione per lo stop sui percorsi di alfabetizzazione pedagogica dei genitori e sul particolare impegno auspicato a favore dei nuclei familiari con genitori e figli omosessuali, ma anche delle coppie in crisi, in questo caso attraverso lo strumento della mediazione famigliare. Per Sergio Bolzonello, inoltre, il ddl «pur avendo una dignità e raccogliendo quanto di positivo fatto negli ultimi anni da differenti amministrazioni, non affronta la cruciale emergenza della denatalità».

Nella replica di Rosolen, tra l'altro, l'osservazione che «la Dote famiglia da sola non andrà a risolvere il problema della natalità, ma tutto questo è complementare al Family act e alle misure messe in campo da altri enti». Sul requisito dei 24 mesi di residenza, l'assessore, incalzata da Ussai, ha fatto notare che il paletto «è garantito da una sentenza della Corte Costituzionale del 2013». Si riparte oggi alle 10. —



IL PROGETTO DELLA CISL

## Una libreria virtuale contro i pregiudizi

TRIESTE

Dopo quasi due anni di lavoro il progetto #LeParoleContano della Cisl Fvg e del Coordinamento Donne del sindacato, arriva a un traguardo importante: la creazione della prima libreria virtuale open source, dedicata alle parole e al tema della parità di genere. Attraverso una trentina di podcast, affidati alla voce dell'attore e regista teatrale Massimo Somaglino e destinati alle principali piattaforme come Spotify, ma anche alle scuole del territorio regionale e nazionale, #LeParoleContano punta a superare pregiudizi, stereotipi e discriminazioni, riagganciando l'uso del linguaggio ad alcune delle aree più sensibili rispetto alla parità: la cura, ovvero la medicina di genere, la contrattazione, la conciliazione e la comunicazione. Il progetto sarà raccontato dai suoi protagonisti domani dalle 15 al teatro di Palmanova. —

Str. per Basovizza
7 alloggi

Via Milano 4/1
6 alloggi

Cisternone 15
10 alloggi

Denza 8
12 alloggi

Giustinelli
17 alloggi

Gozzi 4
30 alloggi

Cerreto 7
18 alloggi

Blue Life
52 alloggi

Corridoni 2
21 allloggi

TIRABORA
CANTIERI

Lazzaro 23
4 alloggi

Battisti 2
4 alloggi

Cavana 7
14 alloggi

Imbriani 4
7 alloggi

Belpoggio 16
8 alloggi

Tarabochia 8
15 alloggi

Piazza tra i rivi 8
17 alloggi

Slataper 1
21 alloggi

Cassa di Risparmio
4 alloggi

# GRAZIE

e altri 108 alloggi pronti da essere messi sul mercato dal primo gennaio!!!

www.cantieritirabora.it

Grazie a tutti gli investitori che hanno creduto in noi, che ci ha permesso di fare un 2021 veramente incredibile e che si presta a concludersi nel migliore dei modi avendo anche appena inaugurato la nuova sede in Via Coroneo n° 17, dedicata esclusivamente alla cantieristica e al suo sviluppo. Un grazie anche alla BCC di Staranzano e Villesse e agli amici di Pitagora che credono e condividono questo progetto con noi.
Un grazie sopratutto a tutti i nostri clienti che hanno acquistato casa con noi e alle società che ci hanno affidato lo sviluppo dei loro immobili: Edilimpianti Trieste srl, Immobiliare 13 srl, Sds group srl, Step Impianti srl, City Capital srl, Global Costruzioni srl, Adm srl, Nilos Project srl, San Lazzaro srl, Mr. Krstevski srl, Morelli srl, Solaia Real Estate srl, Epoca srl, Schiavone Costruzioni srl, Concordia srl, Riccesi holding e tutti gli altri.

BCC Staranzano e Villesse
COMUNI IDEALI
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

PITAGORA
FINANZIAMENTI SU MISURA



TIRABORA CANTIERI www.cantieritirabora.it

TIRABORA IMMOBILIARE www.tirabora.it

TIRABORA LUSSO www.lusso.casa



La battaglia per i diritti

# Suicidio assistito, politica divisa Il Pd chiede legge, la Lega frena

Il 29 novembre atteso alla Camera il ddl Bazoli. Iv: non facciamo battaglie ideologiche come con Zan

Federico Capurso / ROMA

Vittoria o sconfitta. Nella giornata in cui La Stampa dà notizia del caso di "Mario", il paziente tetraplegico delle Marche che ha ottenuto - per la prima volta in Italia - il via libera al suicidio assistito, gran parte della politica si schiera: da una parte o dall'altra. La deputata Pd Laura Boldrini punge il Parlamento, che non riesce ad approvare una legge sul fine vita e ha avuto quindi «meno coraggio dell'azienda sanitaria delle Marche». Dall'altra parte della barricata, il senatore leghista ultracattolico, Simone Pillon, parla di «una sconfitta per tutti. La vita umana è sacra e inviolabile, sempre. Fermiamo l'omicidio di Stato». Mentre Nicola Fratoianni, di Sinistra Italia, coglie l'occasione per spingere il referendum che depenalizzerebbe l'omicidio del consenziente. Come se fruire di questo diritto, riconosciuto di fatto dalla sentenza del 2019 della Corte Costituzionale, possa lasciare sul campo vincitori o vinti. Mentre l'ultima vera battaglia, per Mario, è stata quella di superare con l'aiuto dell'associazione Luca Coscioni l'immobilismo delle istituzioni e le difficoltà burocratiche nate dal non avere ancora una legge sul fine vita.

Per le forze di centrosinistra questo caso segna la necessità di approvare il disegno di legge che è ora all'esame delle commissioni Giustizia e Affari sociali alla Camera e che il 29 novembre dovrebbe arrivare in Aula. Dovrebbe, perché per il centrodestra invece «serve più tempo, abbiamo chiesto di spostare la data più in là», dice il presidente dei deputati della Lega, Riccardo Molinari, e comunque mette in chiaro: «Il testo, così com'è, al nostro gruppo non piace». Il rischio,




Filomena Gallo, Mina Welby e Marco Cappato con le firme raccolte

ammette il capogruppo di Italia Viva alla Camera, Ettore Rosato, «è che si alzino delle barriere e non si riesca ad arrivare in Aula. Cerchiamo di non fare battaglie ideologiche modello ddl Zan». Il testo preparato da Alfredo Bazoli, deputato Pd e relatore in commissione Giustizia, «ci sembra vada nella giusta direzione, è una persona equilibrata», aggiunge Rosato. E dello stesso parere è anche Enrico Costa, di Azione: «Bazoli sta cercando di smussare gli angoli e di non spingersi oltre le indicazioni della Consulta. Finora, infatti, ho votato a favore».

Ma è un puzzle difficile da comporre. Ci sono moderati di centrodestra inclini a votare a favore del testo e ci sono sensibilità di segno opposto all'interno del Pd o dei Cinque stelle. Tanto che Enrico Letta e Giuseppe Conte preferiscono il silenzio: «Serve un confronto interno, prima di prendere una posizione netta a nome di tutti», fanno sapere dai piani alti di entrambe le forze politiche. Bazoli, intanto, cerca di limare ogni ruvidezza e aggirare le asperità del terreno. L'ultima mediazione è arrivata ieri, quando insieme all'altro relatore, Nicola Provenza, del M5S, ha introdotto la possibilità per il personale sanitario «non prendere parte alle procedure per l'assistenza alla morte volontaria medicalmente assistita quando sollevi obiezione di coscienza». Per il Vaticano, però, questo non basta. L'unica strada deve essere quella «delle cure palliative – sostiene la Pontificia accademia per la Vita, guidata da monsignor Paglia -, che contemplano anche la possibilità di sospendere tutti i trattamenti considerati sproporzionati dal paziente». Non si vuole «in nessun modo minimizzare la gravità di quanto vissuto da "Mario"», prosegue, ma «rimane la domanda se la risposta più adeguata davanti a una simile provocazione sia di incoraggiare a togliersi la vita». Una posizione che il partito di Giorgia Meloni sposa in blocco: «Fratelli d'Italia difende la vita. Siamo da sempre contrari all'introduzione dell'eutanasia e auspichiamo che diventino effettive le cure palliative».

Di cure palliative parla anche il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri: «Di fronte al caso di Mario, il suicidio assistito credo sia un approdo giusto. Prima di offrire questa "alternativa", però, si deve implementare una serie di servizi: dalle cure palliative al sostegno psicologico, fino all'assistenza domiciliare. Altrimenti – conclude Sileri - il suicidio assistito non diventa più un'alternativa». —



La decisione finale è rimandata al Tribunale. Cappato: è una trappola burocratica

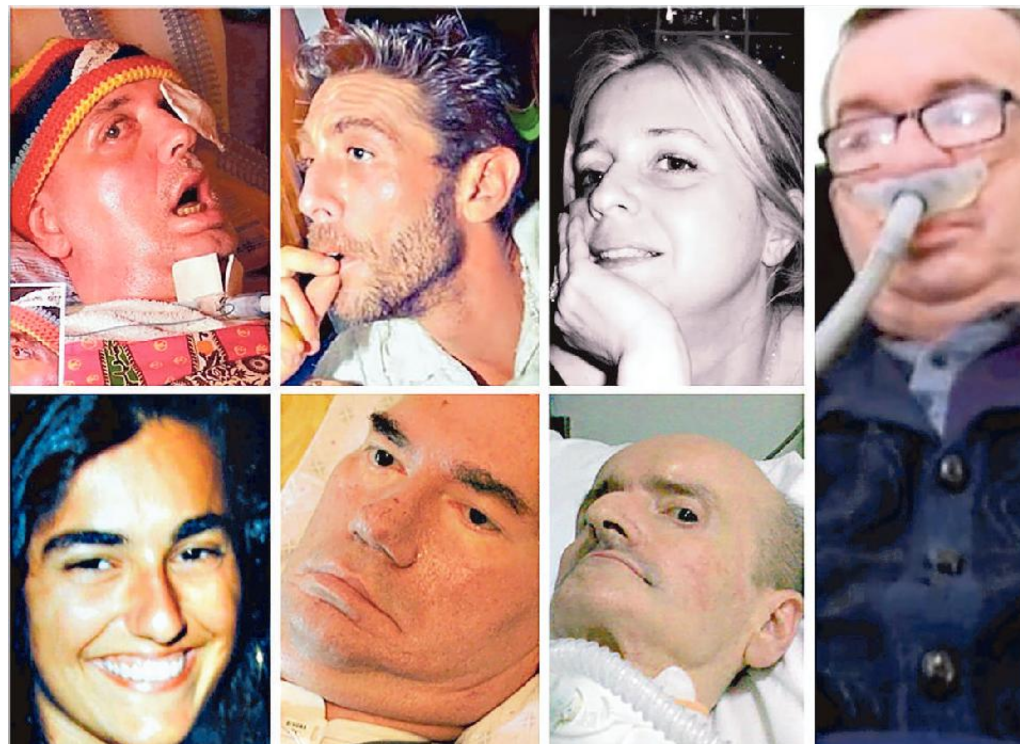
# Regione e Asl però fanno muro «Dubbi sul farmaco per Mario»

IL CASO

Francesco Grignetti / ROMA

Un grande passo c'è stato, con il Comitato etico dell'Asur delle Marche che ha riconosciuto come Mario abbia diritto a mettere fine alle sue sofferenze. Ma non è mica finita qui. L'Asur, che è l'azienda sanitaria unica regionale delle Marche, ha già comunicato che ritiene concluso il suo compito. Il resto, cioè la decisione sul prodotto letale e la somministrazione, in assenza di una legge, spetta di nuovo al tribunale. Il Comitato etico, peraltro, nel dare il suo giudizio positivo, ha messo una zeppa terribile al procedimento. «Ha sollevato dubbi – scrive la Regione – sulle modalità e sulla metodica del farmaco che il soggetto avrebbe chiesto (il tiopentone sodico nella quantità di 20 grammi, senza specificare come dovesse essere somministrato)».

Ecco dunque che il braccio di ferro si sposta un po' più in là. «Non è ancora finita per Mario – spiega Marco Cappato dell'associazione Luca Coscioni – perché non hanno stabilito le modalità tecniche per l'autosomministrazione del suicidio. Per l'accompagnamento attivo bisognerà invece aspettare l'esito del referendum per abrogare il reato di omicidio del consenziente che permetterebbe ad un medico di fare ciò che già fanno medici in Olanda, Belgio, Spagna e Lussemburgo».



Mario Fanelli, Fabio Antoniani(in arte Dj Fabo), Patrizia Cocco, Walter Piludu, Eluana Englaro, Piergiorgio Welby, Giovanni Nuvoli : tutti hanno ottenuto il suicidio assistito dopo lunga malattia

Non è finita qui, dunque. È più di un anno, dopo la sentenza della Corte costituzionale del 2019, che Mario chiede all'Asur della sua regione di essere aiutato a morire. Dapprima ha ricevuto un diniego secco. Poi, un primo ricorso al tribunale di Ancona è stato rigettato nel marzo scorso. Ha avuto ragione invece al suo secondo ricorso, a giugno. Adesso Mario e i legali dell'associazione Coscioni non reclamano più un diritto all'assistenza al suicidio, ma il diritto alla morte e basta.

Per arrivarci, mancando la legge, ma con la sentenza della Consulta alla mano, occorre che un Comitato etico del Servizio sanitario nazionale stabilisca che il ricorrente vive esclusivamente grazie alle macchine, che la sua patologia è irreversibile, che soffre dolori intollerabili sotto il profilo fisico e psichico, e che è lucido nel chiedere di finirla. Queste condizioni, nel caso di Mario, ci sono tutte e il Comitato etico lo ha messo per iscritto. C'era un quinto quesito, però, che il tribunale aveva indicato al Comitato etico: se la sostanza indicata da Mario, ovvero il tiopentone sodico nella quantità di 20 grammi, era idonea a garantirgli una morte rapida e indolore. E qui la risposta del Comitato etico aggiunge problemi a problemi.

## L'associazione Coscioni: «Pronti a ogni mezzo per far rispettare i diritti di Mario»

«L'interessato – ha scritto il Comitato al tribunale – non motiva quali siano i presupposti per i quali è stata richiesto il dosaggio indicato di 20 grammi, quantità non supportata da letteratura scientifica. Non spiega se e con quali modalità si debba procedere tecnicamente alla somministrazione e, se in via preventiva, per conculcare lo stato d'ansia derivante dall'operazione, si voglia avvalere di ansiolitici». Per concludere: «Il Comitato etico ritiene non essere di sua competenza l'eventuale individuazione di altre modalità».

Ma qui l'associazione Coscioni insorge contro la Regione, che è governata dal centrodestra e ha un governatore di FdI, gridando alla «trappola burocratica che è stata tesa contro Mario da 14 mesi. Ciò che la Regione non dice è che la responsabilità di definire le procedure tecniche non è del malato, ovviamente, ma del Servizio sanitario, che però si rifiuta di farlo. Se necessario e se i tempi dovessero dilatarsi ancora, siamo pronti ad azionare tutti gli strumenti necessari per far rispettare il diritto di Mario a porre fine alle proprie sofferenze».

Ricapitolando: la Regione Marche, l'Asur e il Comitato etico – che finora hanno fatto opposizione in tutte le sedi – girano la decisione fatale al tribunale di Ancona. Siano i magistrati a decidere se la sostanza è quella giusta, e quali debbano essere le modalità di somministrazione. «La verità è che manca la legge tanto auspicata – sospira l'assessore regionale alla Sanità, Filippo Saltamartini – e ormai ineludibile. È necessario che il Parlamento proceda». Anche la Corte costituzionale nella sentenza del 2019 sul caso di dj Fabo, sollecitava il legislatore ad affrontare la materia. Ma poi in Parlamento la questione si è impaludata. Ora non resta che attendere il referendum. —

## L'allarme femminicidi

# Donne La violenza invisibile

Una vittima su tre non riconosce le molestie subite. La ricerca: questi abusi sono parte integrante delle dinamiche sociali

**IL DOSSIER**

Nadia Ferrigo / MILANO

Se per strada uno sconosciuto ti tira un ceffone o ti ruba il portafoglio, non hai bisogno di indagare il motivo del suo gesto per sapere che è sbagliato. Ma se invece ti urla dietro che cosa gli piacerebbe fare con il tuo corpo, è facile trovarsi ad affrettare il passo e chiedersi se forse non è troppo tardi per camminare da sola, se la gonna è troppo mini, il tacco troppo alto, il rossetto troppo rosso. La cultura della violenza invisibile è subdola perché sta nelle nostre teste, condiziona comportamenti e pensieri. Non ha un freno, e diventa sempre più pericolosa.

Qualche punto percentuale di differenza tra donne e uomini c'è, ma la fotografia del nostro Paese che restituisce il report di Astraricerche – presentato ieri in Senato dalla Rete Antiviolenza del Comune di Milano e Gilead Sciences – restituisce perfettamente l'immagine di una cultura patriarcale, così diffusa da essere data per scontata, inevitabile. Il 40% degli uomini intervistati è convinto che non sia da considerare violenza uno schiaffo alla partner, se lei ha flirtato con un altro. E la pensa allo stesso modo anche il 20% delle intervistate. Forzare il proprio partner a un rapporto sessuale, anche se si oppone o non ne ha voglia, per un italiano su tre non è violenza: a dirlo sono per il 40% uomini e per il 30% donne.

Domani ricorre la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, e per l'occasione WeWorld – organizzazione italiana impegnata nella difesa




dei diritti di donne e bambine – ha deciso di fotografare il grado di consapevolezza della violenza sulle donne, tra le donne. All'inizio dell'indagine, è stato chiesto alle intervistate se pensavano di essere mai state vittime di una qualche forma di violenza o molestia in una relazione familiare o affettiva. Ma davanti a domande più specifiche, una su tre tra quelle che avevano risposto subito di no si è dovuta ricredere.

Uno schiaffo, è violenza. Un rapporto non voluto, pure. Non esistono sberle «meritate». Eppure. «Non è un'emergenza, ma un problema strutturale che ci riguarda tutti e tutte – ragiona Marco Chiesara, il presidente di WeWorld –. Questi numeri raccontano come forme invisibili di violenza siano parte integrante di dinamiche di coppia e sociali, proprio perché mancano strumenti culturali per individuarle».

Vittima e maltrattante sono legati dall'incosapevolezza: non hanno gli strumenti per riconoscere il male, perché restano dentro automatismi inconsapevoli. Alla domanda su quali siano la cause della violenza sulle donne, sul podio c'è «l'incapacità degli uomini di accettare delusioni e fallimenti» e di «gestire conflitti ed emozioni», l'essere «condizionati da una cultura ancora troppo patriarcale e maschilista». Resistono, con percentuali basse ma assolutamente simili tra uomini e donne, affermazioni del tipo: le donne «provocano», «umiliano», «si prendono troppe libertà». «Per un cambio di rotta – continua Chiesara – è fondamentale cambiare l'immagine sociale della violenza e il modo di narrarla, dall'altro lavorare sulle nuove generazioni per scardinare fin dalla prima infanzia gli stereotipi». Che i maschietti non piangono, e le femminucce sono più belle se sorridono. Che gli uomini quando alzano le mani amano troppo, e le donne se provocano poi non si devono lamentare. La violenza corre su un piano inclinato, nutrendosi di stereotipi e pigrizia, sciocchezze e frasi fatte. Che vanno combattute, e non sminuite, giorno dopo giorno, dai primi giorni. —

> il 70 per cento delle lavoratrici dichiara di avere subito discriminazioni



La ministra prepara la stretta e annuncia le nuove misure del governo. «Il femminicidio si combatte con la prevenzione»

# Lamorgese: «Adotteremo norme più dure»

**IL CASO**

Fabio Albanese / CATANIA

Lo aveva detto il premier Draghi due giorni fa: «La tutela delle donne è una priorità assoluta del governo». Ieri la ministra dell'Interno Luciana Lamorgese ha dato corpo a quella dichiarazione di principio: «C'è l'urgenza di procedere con norme nuove da portare avanti anche in sinergia con le altre amministrazioni interessate», i ministri Cartabia, Gelmini e Carfagna: «Spero che il pacchetto di norme possa andare la settimana prossima in Consiglio dei ministri - dice Lamorgese -. C'è l'esigenza di una modifica del minimo delle pene edittali per poi procedere con strumenti di prevenzione più efficaci». La responsabile del Viminale era ieri a Catania assieme al capo della polizia Giannini per presentare campagna informativa e brochure della polizia "Questo non è amore", per la Giornata contro la violenza sulle donne. Una scelta simbolica, quella di Catania, dopo i femminicidi di agosto, Vanessa Zappalà, settembre, Ada Rotini, ottobre, Lucrezia Di Prima: 3 degli oltre cento avvenuti da inizio anno nel Paese. Ogni giorno, dice la polizia, ci sono 89 donne vittime di reati di genere; nel 62% dei casi sono maltrattamenti in famiglia. Gli strumenti legislativi e organizzativi che magistratura e forze dell'ordine hanno da qualche anno sono serviti: tra gennaio e agosto le donne vittime di femminicidio sono state il 41% di tutte quelle uccise, erano state il 48% l'anno prima.


Luciana Lamorgese

Si sono fatti passi avanti, dalla consapevolezza delle donne allo strumento dell'ammonimento da parte dei questori. Ma non basta più. Lo hanno ribadito le parlamentari Valente e Maiorino della Commissione d'inchiesta sui femminicidi. La procuratrice aggiunta di Catania Marisa Scavo è stata diretta: «Occorre modificare le leggi, a partire da quella sul codice rosso che impone ai pm di intervenire entro tre giorni ma non assegna ai gip limiti di tempo; nel frattempo le violenze possono continuare».

Ci sono le vittime, e ci sono anche gli uomini «maltrattanti»: «Non c'è da curare nessuno - dice la criminologa Isabella Merzagora - è una patologia culturale». Ma l'esigenza che gli uomini violenti affrontino un percorso personalizzato di cure, anche con un obbligo di legge al momento incostituzionale, è una delle questioni da affrontare per evitare recidive. «La sfida contro il femminicidio si gioca esclusivamente sulla prevenzione», dice il capo dell'Anticrimine Francesco Messina. E il capo della polizia Lamberto Giannini: «È importante avere norme adeguate ma anche una grande formazione professionale. Chi denuncia deve sentirsi sicuro e al riparo da violenza e pregiudizi». La ministra dell'Interno invita le donne a usare l'app «Youpol» per denunciare: «Non diamo sempre la responsabilità a forze di polizia o magistrati. Serve prevenzione». —



**DOMANI IL MENSILE "SALUTE" IN EDICOLA CON IL GIORNALE**

# Viaggio nell'istinto materno: «Non è solo questione di natura»

Esiste l'istinto materno? L'attaccamento di una madre per il suo bambino è scritto nella biologia? La scienza conferma un vecchio adagio del femminismo. «È la relazione a mettere in moto i meccanismi fisiologici e cerebrali che predispongono alla cura», spiega uno studio pubblicato su Nature che ha analizzato quanto gli ormoni e l'ambiente esterno regolino l'evolversi di un amore. A questo studio, il nuovo numero di Salute (in edicola domani con questo giornale a 50 centesimi più il prezzo del quotidiano) dedica la storia di copertina. «Ci sono pochi dubbi sul fatto che il rapporto con un figlio sia determinato anche dalla cultura e dalla società. La scienza ha iniziato ad affrontare il tema solo di recente, cominciando a fare chiarezza in un intreccio complesso che non riguarda solo la maternità biologica, ma il concetto stesso di relazione», scrive Paola Emilia Cicerone nella lunga inchiesta dedicata a uno dei temi più complessi da affrontare, quello della "buona madre".

Si parla dello stato di salute della ricerca sul cancro nell'editoriale firmato dal direttore Daniela Minerva che rilancia l'iniziativa proposta da Silvio Monfardini, un padre nobile dell'oncologia, già presidente della società europea (Esmo), di quella italiana (Aiom) e poi di quella internazionale (di oncologia geriatrica) pubblicata su Cancer World.

Spiega Daniela Minerva: «Facciamo come francesi e americani (in cima al mondo per la ricerca oncologica) e dotiamoci di un Istituto nazionale per la ricerca sul cancro. Un'agenzia che eviti i doppioni, armonizzi i lavori dei ricercatori. Che metta insieme le molte e sparpagliate voci di finanziamenti e le convogli su progetti credibili».

La Guida del mese è dedicata al sale, uno degli alimenti sul banco degli imputati come causa di ipertensione e danni cardiaci. E se l'Oms ha inserito tra gli obiettivi del suo Piano di Azione globale quello di ridurne il consumo giornaliero del 30% entro il 2025, i medici spiegano perché il sodio non deve però mancare. E allora? Gli esperti spiegano come trovare il giusto equilibrio. I Personaggi di questo mese sono l'attore Stefano Accorsi che, intervistato da Guido Andruetto, spiega quale sia la sua idea di "normalità" e "benessere", e il grande scienziato Jeffrey Gordon. Considerato il padre del "microbiota", Gordon ci accompagna nel viaggio di conoscenza del mondo infinitamente piccolo di questi organismi che si concentrano nell'intestino: un universo da cui dipende il nostro stato di salute. L'Itinerario, infine, questo mese ci porta nella Francigena Termale, tra cammini e bagni caldi. In relax. F.C.



La copertina di Salute



## RX 450H EXECUTIVE
Serie 4 - MY20




Colore Esterno: Sonic Titanium
Colore Interno : Pelle Nero
Telaio: JTJBGMCA002054996

Listino € 75.070 Prezzo promo per tutti
Sconto **-25%** **€ 56.900***

## RX 450H EXECUTIVE
Serie 5 - MY21




Colore Esterno: Blu oceano
Colore Interno : Pelle Rich Creram
Telaio: JTJBGMCA702073870

Listino € 75.070 Prezzo promo per tutti
Sconto **-24%** **€ 57.500***

## RX 450H LUXURY
Serie 5 - MY21




Colore Esterno: Blu oceano
Colore Interno : Pelle Ocher/laser cut
Telaio: JTJBGMCA302067581

Listino € 82.070 Prezzo promo per tutti
Sconto **-23%** **€ 64.000***

## RX 450H F SPORT
Serie 5 - MY21




Colore Esterno: Bianco F-sport
Colore Interno : Pelle Dark Rose
Telaio: JTJBGMCA102067501

Listino € 84.170 Prezzo promo per tutti
Sconto **-22%** **€ 65.900***

*Offerta limitata ai telai indicati con IVA e MSS inclusi. Immatricolazioni entro il 31/12/2021.

# LEXUS UDINE - Carini

**San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
**Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079
**Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it


Marijo Plančić mentre mostra sorridente l'uva dei suoi vitigni

Trovata anche marijuana nella sua abitazione

# Arrestato a Lesina per possesso di droga il viticoltore Plančić

**IL CASO**

Andrea Marsanich / SPALATO

Uno dei più noti produttori di vino della Dalmazia, il 51enne Marijo Plančić, è stato arrestato dalla polizia per produzione e detenzione di sostanze stupefacenti, episodio che ha letteralmente scioccato gli abitanti dell'isola di Lesina (Hvar), dove i Plančić producono vini d'alta qualità da ormai un secolo.

L'isolano, stando a quanto comunicato dalla Questura di Spalato, è stato fermato per un controllo di routine, episodio verificatosi nelle ore pomeridiane dello scorso weekend mentre, nei pressi del villaggio di Verbagno, era a bordo della sua auto.

A detta degli agenti della Polstrada di Lesina, Plančić non ha mostrato alcun segno di nervosismo durante il controllo, mantenendosi calmo e collaborativo con le forze dell'ordine. Nella sua macchina, gli agenti hanno notato diverse bottiglie di vino, e su questo nulla da eccepire visto il mestiere del fermato, ma un controllo più approfondito ha portato alla scoperta di diverse bustine contenenti droga.

Per la precisione, i poliziotti hanno fatto luce su tre bustine con 83,7 grammi di anfetamina. Dal Tribunale regionale di Spalato è giunto pure l'autorizzazione alla perquisizione della casa di Marijo Plančić a Gelsa (Jelsa), sempre sull'isola di Lesina, dove gli agenti hanno trovato 14,7 grammi di marijuana.

Il vitivincoltore è stato subito denunciato alla Procura statale e dovrà rispondere del reato, come già detto, di produzione e detenzione di droga.

La sezione Antidroga della questura spalatina ha fatto sapere che le indagini sono ancora in corso per risalire ad eventuali complici e capire se Plančić abbia venduto droga a qualche tossicodipendente.

Certo è che il traffico di droga a Lesina non risulta circoscritto unicamente alla stagione turistica, quando l'isola viene invasa da centinaia di migliaia di vacanzieri, molti dei quali in età giovanile sempre pronti allo sballo estivo.

Pochi giorni fa è stato infatti fermato e denunciato dalla polizia un isolano di 46 anni, in possesso di 285,7 grammi di marijuana. L'uomo aveva avuto già in passato guai con la giustizia per diversi reati. —




Un appassionato in sella ad una moto da enduro

La vittima era finita contro il filo d'acciaio

# Motociclista ucciso dal cavo tra gli alberi In tre a processo

**LA TRAPPOLA**

Avevano teso un cavetto d'acciaio tra due alberi, sistemandolo proprio all'inizio del loro lotto di terreno, nel bosco di Lukeži, nel Grobniciano, poco alle spalle di Fiume.

Un cavetto messo lì non a caso, ma per far male a uno di quei centauri off–road che amavano correre in sella alle loro moto in quella zona poco praticata, difficile da domare con le proprie motociclette potenti di enduro e per questo, sentiero ritenuto molto adrenalinico.

Il 21enne Dorian Semion Valentić era giunto nel bosco per una di quelle corse così amate, non sospettando neanche lontanamente che sarebbe stata l'ultima cosa che avrebbe fatto in vita sua.

Il giovane in sella alla sua moto lanciata, infatti, era finito ad alta velocità contro il cavetto, senza avere la benché minima possibilità di accorgersi di quell'agguato mortale. Il giovane centauro è morto all' istante.

Ad un anno di distanza dal tragico incidente, la Procura comunale di Fiume ha rinviato a giudizio i tre proprietari del lotto, di rispettivamente 57, 61 e 67 anni, che dovranno rispondere del reato contro la sicurezza pubblica.

Le indagini hanno stabilito che i tre, nel mettere la fune metallica, erano consapevoli del fatto che la zona fosse frequentata da motociclisti e dunque sapevano che quest'ultimi andavano incontro ad un grosso pericolo.

Valentić era stato il primo di un gruppo di amici a voler percorrere in moto il sentiero prescelto, proprio mentre quel 9 agosto 2020 stava scendendo la sera.

Il cavetto lo aveva ferito mortalmente al capo e al collo, non dandogli alcuni possibilità di scampo. Il 21enne era stato sbalzato dal mezzo, finendo a terra, inutilmente soccorso dagli altri centauri che, sotto choc, avevano chiamato sanitari e polizia.

All'epoca del terribile fatto, il sindaco di Jelenje (il bosco di Lukeži si trova in questo comune grobniciano), Robert Marcelja aveva dichiarato che cavetti e filo spinato tra gli uomini non portano mai nulla di buono.

Gli amici della vittims avevano invece osservato che da sempre non corre buon sangue nei confronti di amanti delle corse outdoor, cacciatori e alpinisti. —

A. M.





Si è spenta serenamente

**Mariuccia Cappellari in Dovier**

Ne danno il triste annuncio il marito SERGIO, il figlio ROBERTO con TATIANA, la sorella ANNA con FULVIO.

Ciao

**Nonna**

MATTEO

La saluteremo venerdì 26 novembre alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 novembre 2021

---

Sarai sempre nei nostri pensieri.
RENATA e FRANCO.

Trieste, 24 novembre 2021

---

Vicini alla famiglia ROBERTO e LUISA FONDA con STEFANO e famiglia.

Trieste, 24 novembre 2021

---

OMAR MONESTIER, ROBERTA GIANI, la redazione tutta, l'amministratore delegato, dirigenti e dipendenti de Il Piccolo prendono parte al profondo dolore del collega ROBERTO DOVIER per la perdita della madre

**Mariuccia Cappellari in Dovier**

Trieste, 24 novembre 2021

---

Sono vicini a ROBERTO:
- I colleghi della Tipografia.

Trieste, 24 novembre 2021



Improvvisamente ci ha lasciato la nostra cara

**Rosilda Comisso (Rosi) ved. Valeri**

Ne danno il triste annuncio la figlia BARBARA e l'amatissima nipote GIULIA.

I funerali si terranno sabato 27 novembre, alle ore 10.00, nella Chiesa di Duino vicino al castello. Sarà possibile salutarla, dalle ore 9.00, nella Cappella di via Costalunga.

Monfalcone,
24 novembre 2021



È mancato

**Felice Carbone**

Lo annunciano il nipote FULVIO con parenti tutti.
Lo saluteremo venerdì 26 alle 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 novembre 2021

---

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Aldo Valdemarin**

Trieste, 24 novembre 2021



È salita al Signore ricongiungendosi ai suoi cari

**Anita Flego ved. Grio**
**da Capodistria**

Lo annunciano i figli GIANNI con LAURA, MAURIZIO con REDI, le nipoti FEDERICA e NICOLE e parenti tutti.
La saluteremo venerdì 26 alle 9.40 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 24 novembre 2021

---

Addolorate partecipano le famiglie:
- BUSSANI e FRANCINI di Vicenza.

Vicenza, 24 novembre 2021

---

Ciao

**Zia**

MARINA e LUCIANA.

Muggia, 24 novembre 2021

---

È mancato

**Gianpaolo Zadeu**

Ciao amore mio!
Ne da il triste annuncio la moglie TIZIANA, la sorella, amici e parenti tutti.
Lo saluteremo venerdì 26, alle ore 13.20, in via Costalunga.

Trieste, 24 novembre 2021



È mancato

**Mario Luchi**

Ne danno annuncio la moglie RITA con i figli MASSIMO e FERRUCCIO.
Lo saluteremo giovedì 25 alle 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 novembre 2021

---

Ciao fratellone.
CARMEN, ROSETTA e famiglie.

Trieste, 24 novembre 2021

---

Vicini al dolore, famiglia ROTUNNO.

Trieste, 24 novembre 2021



Ci ha lasciato la nostra amata

**Luciana Marcucci**

lo annunciano la figlia DESIREE con MANUEL, il compagno GIOVI e gli adorati nipoti.

La saluteremo venerdì 26 alle ore 12 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 24 novembre 2021

Il 22 novembre è mancato

**Enzo Susel**

Addolorati lo annunciano la moglie MARTA, i figli MICHELE e FIORENZA e gli adorati nipotini FRANCESCO e ANNALISA.

Ciao

**Nonno!**

Lo saluteremo venerdì 26 alle 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 24 novembre 2021

---

Vicini a MICHELE e famiglia: famiglie ULCIGRAI, MACOR, LOSI e SOLDINI.

Trieste, 24 novembre 2021



È mancata all'affetto dei suoi cari

**Renata Carli ved. Collerig**

Ne danno il triste annuncio i figli LIVIO e DIEGO con le rispettive famiglie e parenti tutti.
La saluteremo sabato 27 novembre dalle 9.20 alle 10.20 in via Costalunga.

Trebiciano,
24 novembre 2021



È mancata la

**PROFESSORESSA**

**Corradina Tommasi Rosso**
**di anni 87**

Lo annunciano i cugini.

Il funerale si terrà venerdì 26 novembre, alle ore 10.50, presso la Chiesa di Via Costalunga.

Trieste, 24 novembre 2021

---

Con profondo affetto:
- LUISA FAZZINI

Trieste, 24 novembre 2021



È andato avanti

**Gianfranco Calgaro**

ne danno il triste annuncio la moglie EUGENIA, i figli PAOLA e ANTONIO con le famiglie, i nipoti CHRISTIAN, CHIARA, SILVIA e GIULIA.

Il funerale avrà luogo sabato 27 dalle ore 10 nella Cappella di via Costalunga seguirà Messa alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 24 novembre 2021

NORDESTECONOMIA pwc

3ª edizione

# Le performance delle migliori aziende del Triveneto

blossomproject.it

## IL NORDEST AL DECOLLO

TOP 100

Antonio Marano
Claudio De Eccher
Elena Zambon
Enrico Carraro
Enrico Zoppas
Fabrizio Zerbini
Gaetano Marzotto
Marco Podini
Michelangelo Agrusti
Raffaella Caprioglio
Roberto Gasparetto
Vincenzo Marinese

grazie

IN COLLABORAZIONE CON


CONFINDUSTRIA VENEZIA
AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E ROVIGO


CONFINDUSTRIA
ALTO ADRIATICO
Gorizia Pordenone Trieste


Trieste Airport
Friuli Venezia Giulia

SPONSOR















# Brucia il bus in autostrada, 46 morti a Sofia

Il pullman con 53 persone a bordo era di rientro da Istanbul dopo una gita. Tra le vittime ci sono anche 12 bambini

TRIESTE

Il pullman che doveva riportarli a casa dopo una vacanza a Istanbul in Turchia è improvvisamente diventata una bara di fuoco per 46 di essi, tra cui 12 bambini.

La tragedia della strada è avvenuto alle due del mattino di ieri quando il pullman che dal Bosforo era diretto a Skopje, capitale della Macedonia del Nord, sull'autostrada all'altezza di Bosnek, 40 chilometri a sud di Sofia, autobus su cui viaggiavano 53 persone e due autisti, ha preso fuoco andandosi a schiantare contro il guard rail. L'autista è morto sul colpo e non è stato quindi in grado di azionare l'apertura delle porte.

Il bus è diventato così un'enorme bara infuocata da cui hanno trovato scampo solamente sette persone che sono riuscite a spaccare uno dei finestrini del mezzo buttandosi sulla carreggiata. Sono tutti stati ricoverati con ustioni su varie parti del corpo all'ospedale Pirogov di Sofia.



A sinistra la carcassa bruciata del pullman con i medici legali e i vigili del fuoco ancora al lavoro

Quello a cui si sono trovati di fronte i primi soccorritori è stato uno scenario atroce, un miscuglio ardente di lamiere e cadaveri umani non identificabili, dove l'odore della gomma e della plastica fuse si mescolava a quella della carne umana bruciata. All'inizio si è pensato che tutte le vittime possano essere state della Macedonia del Nord, Paese in cui il pullman è immatricolato. Ma con il passare delle ore si è scoperto che la maggior parte dei morti è sì macedone, ma ci sarebbero anche alcune vittime serbe e altre di nazionalità belga e un bulgaro.

Sul luogo dell'incidente si sono immediatamente recati il premier facente funzioni bulgaro Stefan Janev qullo della Macedonia del Nord Zoran Zaev assieme ai sui ministri della Salute Venko Filipčej e degli Esteri Bujarjem Osmanim. «Ho parlato con un sopravvissuto - ha dichiarato il premier Zaev - che ha raccontato che stavano dormendo sull'autobus quando si è sentita una forte esplosione. Sono riusciti a rompere uno dei finestrini dell'autobus e a salvare alcune persone. Purtroppo gli altri hanno fallito».

Immediatamente il presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella ha mendato un messaggio di cordoglio e vicinanza ai presidenti di Bulgaria e Macedonia del Nord dove sono stati proclamati tre giorni di lutto nazionale. Anche il presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, e la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, hanno espresso le proprie condoglianze per il tragico incidente augurandosi una pronta guarigione per i feriti. «Le nostre sincere condoglianze vanno alle famiglie e agli amici» delle vittime, sono le parole invece del presidente dell'Europarlamento David Sassoli. —

M. MAN.



Svetta la candidatura dell'eurodeputata cattolica di destra Ljudmila Novak che non conferma
A sinistra spuntano Dejan Židan, Milan Brglez ma la più "forte" sarebbe Tanja Fajon

# Presidenziali 2022 in Slovenia i primi nomi del dopo Pahor

**IL CONFRONTO**

Mauro Manzin / TRIESTE

Per la Slovenia sarà un anno elettorale l'oramai prossimo 2022, quando i suoi cittadini saranno chiamati ad aprile a rieleggere il Parlamento e a fine ottobre a scegliere il nuovo presidente della Repubblica.

Se la campagna elettorale per le politiche è in pratica iniziata quando i partiti di opposizione di sinistra all'attuale governo del premier sovranista e conservatore Janez Janša hanno dato vita a una coalizione proprio per cercare di arginare lo strapotere elettorale espresso dal Partito democratico di Janša (Sds), da almeno otto anni forza di maggioranza relativa, per le presidenziali a dimostrarsi più reattiva e decisionista è stata fin qui la destra. Ricordiamo che il presidente uscente Borut Pahor non può più ricandidarsi in quanto ha svolto due mandati consecutivi.

Posto che i pesi massimi saranno collocati sul piatto della bilancia elettorale solamente dopo l'esito del voto delle politiche di aprile, nei corridoi del Parlamento e nelle stanze dei partiti sloveni il chiacchiericcio sui potenziali candidati a Presidente è iniziato da un po'. L'ex leader di Nuova Slovenia (Nsi), destra cattolica e ora eurodeputata Ljudmila Novak è una delle papabili alla corsa . Come unico politico di destra , costruisce la sua immagine pubblica sulla critica al governo di Janez Janša , di cui fa parte anche il suo partito. I vertici di Nsi non sono entusiasti della sua possibile corsa elettorale. Nonostante il fatto che l'eurodeputata piaccia e molto all'opinione pubblica del Paese come dimostrano numerosi sondaggi, secondo il quotidiano di Lubiana Delo avrebbe però già deciso di non candidarsi. «Non ho annunciato la mia candidatura, quindi non la ritirerò», ha detto succintamente Ljudmila Novak forse ancora delusa da quale 7,24% raggranellato al primo turno delle precedenti presidenziali nel 2017.



La leader dei socialdemocratici in Slovenia, Tanja Fajon

I tempi politici in Slovenia però sono cambiati e una figura spiccatamente conservatrice e cattolica critica della destra machista e sovranista di Janša potrebbe in effetti diventare una carta vincente se giocata al momento giusto. Ma giocata da chi? Sicuramente da quel centro politico rimasto schiacciato negli ultimi anni dal bipolarismo destra-sinistra e che potrebbe riemergere proprio dalle elezioni di aprile. Tutto, come al solito, è concatenato, collegato e un po' misteriorso.

Per ora il candidato più accreditato a destra è l'attuale presidente del Consiglio nazionale Alojz Kovšca. Membro della Nsi anche lui secondo gli analisti sarebbe disposto a gareggiare se avesse l'appoggio della Sds di Janez Janša. Altro nome che circola è quello dell'ex presidente Danilo Türk per un suo secondo mandato. Non molto politically correct però la sua reazione: «Ho impegni più interessanti». Per essere uno sloveno che ritiene possano esserci impegni più interessanti di quello del capo dello Stato del proprio Paese si è già scavato la fossa con le proprie mani. Forse ben conscio di farlo.

Tre sono gli assi nella manica della Coalizione delle opposizioni e tutte targate socialdemocratici (Sd). I nomi che circolano sono quelli dell'ex presidente di Sd Dejan Židan, dell'eurodeputato Milan Brglez e dell'attuale leader Tanja Fajon che ha ridato smalto al suo partito facendolo diventare la forza più importante per consensi del gruppo anti-Janša. Ovviamente tutti smentiscono, ma sarebbe da stupirsi del contrario visto che c'è quasi ancora un anno da attendere e una legislatura da rinnovare prima.

Una cosa però è certa, quella stretta di mano davanti alla Foiba di Basovizza e ai fucilati sloveni con il presidente italiano Sergio Mattarella hanno iscritto il nome del presidente uscente Borut Pahor nella storia del suo Paese. Nel 2022 avremo una sfida tra due donne? Una centrista e una di sinistra? Un sogno? Forse. Ma le donne non smetteranno mai di stupirci.—



La decisione va contro le recenti norme varate dal governo di Budapest che vietano la promozione dell'omosessualità davanti ai minori

# I media ungheresi sfidano Orban e lanciano la campagna pro-Lgbt

**IL CASO**

Stefano Giantin / BELGRADO

Una sfida aperta e coraggiosa contro una legislazione oscurantista. È quella lanciata in Ungheria da diverse emittenti private di punta e da alcune riviste a grande diffusione, che hanno deciso di schierarsi apertamente contro le norme - fortemente volute dal governo Orban e contestate da società civile e Ue - che vietano tra le altre cose la «promozione» dell'omosessualità di fronte a minori. In prima fila, colossi come Paramount Network, Comedy Central e Mtv, affiancati da magazine del calibro di Joy, Glamour, Forbes, Elle e altri portali informativi online. Sono i media che hanno deciso di non oscurare e anzi di diffondere mini-spot e pubblicità nell'ambito della campagna #ugyanaz (uguali, nda), lanciata dalla Fondazione per le famiglie arcobaleno a metà novembre in occasione della Giornata internazionale del bambino. La Fondazione, hanno raccontato i media magiari, ha "prenotato" circa 200 spazi cartellonistici, oltre a minuti in Tv e spazi sui giornali per sensibilizzare sul tema della discriminazione verso i bambini che crescono in famiglie Lgbt a causa delle norme in vigore in Ungheria. «Abbiamo pensato fosse importante diffondere amore ovunque e di dare alle persone la possibilità di parlare» dei loro problemi, ha spiegato la Fondazione. Ma i nobili fini si potrebbero scontrare con la mano pesante delle autorità e con la legge, introdotta lo scorso giugno con la motivazione di voler proteggere i più piccoli, paragonata dai critici alle norme volute da Putin nel 2013 contro la "propaganda gay". «Giorno buio per i diritti Lgbt e l'Ungheria», si era pronunciata ai tempi Amnesty. Le televisioni e i media cartacei che parteciperanno alla campagna potrebbero ricevere «multe» salate, ha denunciato il portale Telex.hu. Si tratta di una conseguenza diretta della legge che vieta la diffusione di contenuti Lgbt in presenza di minori, estesa naturalmente anche ai media. Secondo il portale specializzato in affari europei Euractiv, dopo l'introduzione della legge anti-Lgbt l'Authority magiara sulle telecomunicazioni ha già ricevuto una settantina di denunce su presunte violazioni delle norme per la protezione dei minori, 7 volte in più del 2020. —



IL PREMIER VIKTOR ORBAN
DA SEMPRE SOSTENITORE
DELLA FAMIGLIA TRADIZIONALE

Le televisioni e i giornali cartacei che parteciperanno alla campagna rischiano di dover pagare multe molto salate




dal 1911

# SILVIO RUSTIA

Boutique multibrand

Via Mazzini 29, Trieste

## DA MARTEDÌ
## 23 NOVEMBRE

# BLACK
# FRIDAY
# SALE

# ECONOMIA



PRIMO VIAGGIO INAUGURALE DEL NUOVO MERCANTILE

## Vard (Fincantieri) lancia in Norvegia la prima nave elettrica senza pilota

Alimentata con batterie in grado di far correre 100 Tesla toglierà dalla strada 40 mila camion: operativa nel 2022

**Piercarlo Fiumanò** / TRIESTE

É made in Vard (Fincantieri) la prima nave elettrica a guida autonoma del mondo, con la sala di comando gestita da un'intelligenza artificiale, destinata a rivoluzionare i trasporti marittimi. Il futuribile cargo senza pilota sostituirà circa 40mila viaggi di Tir all'anno. La nuova nave a zero emissioni, che ha fatto il suo viaggio inaugurale pochi giorni fa, funziona con batterie in grado di sprigionare l'energia necessaria a far correre 100 Tesla. Costruita e consegnata nel 2020 nei cantieri norvegesi della controllata del gruppo triestino, il nuovo mercantile, costato 26 milioni, inizierà le operazioni commerciali dal 2022.

Da questo momento inizieranno due anni di sperimentazione, con un equipaggio di sicurezza a bordo, fino alla completa autonomia della prima nave portacontainer a guida autonoma e propulsione elettrica che farebbe invidia a Elon Musk.

Fincantieri sta ampliando da tempo la sua missione produttiva. Il gruppo di Giuseppe Bono sta cercando di immaginare il futuro della cantieristica che, come accade nel settore auto, dovrà fare i conti con i nuovi scenari di un'economia eco-sostenibile. E quindi non solo auto elettriche, ma anche navi elettriche e senza pilota. La svolta eco-sostenibile del gruppo triestino sta avvenendo di fatto nei cantieri della sua controllata in Norvegia. Qui si sta puntando da tempo con grande determinazione sullo shipping ecologico per trasformare un'economia ancora troppo dipendente da petrolio e gas.



Yara Birkeland prende il nome dal fisico norvegese Kristian Birkeland

La nave infatti consentirà di togliere dalla strada 40mila camion diesel all'anno. Il suo battesimo è avvenuto nel porto di Horten, a sud di Oslo: «È un ottimo esempio di come si possono creare nuovi posti lavoro e investimenti per una nuova economia» ha detto il nuovo premier norvegese Jonas Gahr Store. Con una capacità di 120 Teu, la Yara Birkeland trasporterà prodotti fertilizzanti dallo stabilimento di Porsgrunn ai porti norvegesi di Brevik e Larvik. Vista la portata della sperimentazione ci sono regole stringenti. La nave dovrà navigare entro le 12 miglia nautiche dalla costa e sarà costantemente monitorata dalle autorità di sorveglianza di quel tratto di mare. Da queste parti l'innovazione è un concetto diffuso. Yara Birkeland, che ha preso il nome dal fisico norvegese Kristian Birkeland, potrà viaggiare a una velocità massima di 13 nodi (circa 24 kmh) e sarà in grado di trasportare fino a 120 container a pieno carico.

Nel progetto della nave elettrica a guida autonoma, partito nel 2017, fondamentale è stato l'apporto del gruppo Kongsberg, uno dei grandi big dell'innovazione tecnologica alleato di Vard:

### Una rivoluzione per i trasporti marittimi in chiave eco-sostenibile

«Questo è un enorme passo in avanti per incrementare i trasporti via mare e per raggiungere gli obiettivi di impatto ambientale», ha detto Geir Håøy, presidente e Ceo di Konsgsberg. . «Non si tratta di sostituire i marinai, ma di sostituire i camionisti», hanno detto i manager di Yara.

«Un'unità come la Birkeland non è mai stata costruita prima d'ora e abbiamo scelto i cantieri del gruppo Vard perché hanno già esperienza nella realizzazione di navi realizzate su misura» ha aggiunto Svein Tore Holsether, ceo di Yara. Sensori saranno in grado di rilevare qualsiasi ostacolo sulla rotta in modo che Yara Birkeland possa viaggiare navigando in tranquillità fra gli stretti fiordi. —



RAPPORTO CRIBIS

## Studio sui pagamenti: il 45% delle imprese Fvg rispetta le scadenze

TRIESTE

A settembre le aziende italiane che pagano puntualmente i propri fornitori sono il 38%, il miglior dato degli ultimi 10 anni. Con il 45,1% di imprese che pagano alla scadenza i propri fornitori, il Friuli–Venezia Giulia è al quarto posto della classifica italiana stilata dallo Studio Pagamenti di Cribis, aggiornato al 30 settembre 2021.

Rispetto al trimestre precedente, aumentano i pagamenti puntuali (+4,9%) mentre quelli effettuati con ritardi superiori ai 30 giorni sono scesi dal 10,1% al 9%, con una variazione del -10,9%: un dato che colloca il Friuli-Venezia Giulia fra le regioni dove i pagamenti in grave ritardo sono diminuiti più che altrove, preceduta solo da Trentino - Alto Adige (-11,1%).

A confronto con lo scorso giugno, in regione Udine è la provincia che registra il decremento più elevato di ritardi gravi (-14,3%), seguita da Pordenone (-8,4%). Per quanto riguarda la classifica delle province, in regione la migliore è Pordenone (12°), seguita da Udine (30°), Gorizia (34°) e Trieste (45°). Rispetto a giugno 2021, Pordenone è fra le province italiane che guadagnano più posizioni (5), mentre Udine avanza di 3 e Gorizia di una; perde invece una posizione Trieste.


Indagine Cribis sui pagamenti

BLOOMBERG: IL LEONE PUNTA A «LA MEDICALE»

## Caltagirone arrotonda ha il 7,1% di Generali

TRIESTE

Francesco Gaetano Caltagirone ha comprato il 18 e 19 novembre 150.000 azioni Generali, pari allo 0,009% del capitale, e ha arrotondato la quota al 7,2% se non si conta lo 0,063% riconducibile a una società collegata al gruppo. Non considerando lo 0,063% il patto con Leonardo Del Vecchio e Fondazione Crt detiene ora il 14,14% della compagnia assicurativa.

Intanto secondo Bloomberg Generali sta discutendo con Credit Agricole, a uno stadio ancora preliminare, l'acquisto di La Medicale per consolidarsi in Europa nel settore salute. La società transalpina offre prodotti sanitari assicurativi ai professionisti e potrebbe essere valutata circa 400 milioni di euro. Generali, come è stato ricordato in occasione dell'ultima trimestrale, ha ancora circa 1 miliardo di cash da investire nelle acquisizioni.

INDAGINE CONGIUNTURALE A UDINE

## Mareschi: per l'industria un trimestre in crescita

UDINE

Un terzo trimestre ancora di crescita per la produzione industriale friulana, sebbene con minore slancio rispetto al secondo trimestre. A fare da traino la ripartenza dei mercati mondiali - non dimentichiamo che la provincia di Udine vale da sola più del 40% dell'export regionale - ma anche gli investimenti avviati dalle imprese, per l'adeguamento a industria 4.0 sostenuti dalle politiche fiscali, e anche delle famiglie, che cogliendo le opportunità dei bonus, li rivolgono al patrimonio immobiliare. «E l'edilizia - ricorda la presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli - traina anche molti settori manifatturieri, dai prodotti in metallo ai mobili». Un trend, quello relativo agli investimenti, non destinato a fermarsi.

### MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

**IN ARRIVO**

| | | |
|---|---|---|
| K-STREAM | DA VENEZIA A RADA | ore 1.00 |
| MSC PAMIRA III | DA VENEZIA A RADA | ore 2.00 |
| CHARLOTTA | DA ALIAGA A MOLO VII | ore 6.00 |
| GALLIPOLI SEAWAYS | DA BARI A ORM. 32 | ore 7.00 |
| ATHENA | DA ROVIGNOA PORTO DI SISTIANA | ore 7.00 |
| ASSOS SEAWAYS | DA ISTANBUL A PLT RAMPA | ore 10.00 |
| HANYANG | DA MINA KHALIFA ABU DHABI A RADA | ore 10.00 |
| SAFFET BEY | DA CESME AORM. 47 | ore 18.00 |

**IN PARTENZA**

| | | |
|---|---|---|
| CONTSHIP TOP | DA MOLO VII PER RAVENNA | ore 1.00 |
| PACIFIC ADVENTURE | DA BACINO 4 PER LIMASSOL | ore 12.00 |
| NS CORONA | DA RADA PER MALTA | ore 18.00 |
| OLIB | DA SIOT 4 PER MALTA | ore 18.00 |
| K-STREAM | DA RADA PER VENEZIA | ore 19.00 |
| CHARLOTTA | DA MOLO VII PERCAPODISTRIA | ore 20.00 |
| WHITE MOON | DA SIOT 4 PER NOVOROSSIYSK | ore 20.00 |
| ASSOS SEAWAYS | DA ORM. 31PERISTANBUL | ore 21.00 |
| GALLIPOLI SEAWAYS | DA ORM. 32 PER PATRASSO | ore 21.00 |

**Top100: l'evento di Nordest Economia con il nostro giornale**

# Più investimenti e acquisizioni La carica dei big «C'è fermento»

De Eccher: Pnrr grande occasione, sì a maxi progetti e shopping
Maneschi: To Delta Group punterà 150 milioni sul Molo VII

Maura Delle Case / RONCHI

Non è la suggestione degli aerei che decollano a poca distanza, ma la vibrazione, i contenuti, l'espressione dipinta sul volto di manager e imprenditori e le loro storie a regalare la sensazione che la locomotiva nordestina è tornata a correre. Dopo l'inchiodata del 2020, il rimbalzo 2021 unito alla promessa della spinta senza precedenti che viene dal Pnrr, l'economia nel quadrante orientale del Paese sta già correndo. Parola dei protagonisti di Top 100, l'evento organizzato da Nordest Economia, hub economico dei quotidiani Gedi, in collaborazione con Pwc, presente all'evento con Maria Cristina Landro, che ieri è stato ospitato a Trieste Airport, accompagnando l'uscita in edicola dell'omonimo magazine che fotografa le prime 100 imprese per fatturato dell'area. Le sfide si chiamano transizione ecologica, investimenti, progetti di sviluppo, personale. Tema, quest'ultimo, che è risuonato forte e chiaro. Se infatti il momento per il mercato del lavoro è tutto positivo, fanno fede i dati citati da Raffaella Caprioglio, presidente del gruppo Umana, colosso del lavoro interinale, il futuro minaccia di presentare il conto come ha evidenziato dal canto suo Claudio De Eccher, azionista/proprietario dell'omonimo gruppo di costruzioni, che da un lato guarda al Pnrr come all'avvio di un ciclo di crescita, dall'altro denuncia il rischio per il Paese (e per l'Europa) di non trovare braccia a sufficienza per dargli concretezza.



Paolo Possamai e Maria Cristina Landro, Partner di Pwc

Il tema del personale, della difficoltà di incrociare domanda e offerta, «complice – ha detto ancora Caprioglio – il fatto che le aziende hanno alzato l'asticella», è tornato a più riprese nel corso della tavola rotonda condotta dal direttore di Nordest Economia, Paolo Possamai, cui hanno partecipato, oltre alla presidente di Umana e all'azionista di Rizzani De Eccher, anche Roberto Gasparetto, amministratore delegato di AcegasApsAmga, e Antonio Maneschi, presidente di To Delta Group, operatore logistico e dei trasporti intermodali con base a Trieste, che si è collegato da Lugano.

«Vediamo un grande fermento economico – ha aggiunto Caprioglio –. Le richieste sono molte e mostrano una forte progettualità delle imprese». Con quali effetti sui risultati del gruppo Umana è presto detto. I dati di bilancio riflettono infatti l'andamento del mercato del lavoro: il 2021 sarà il miglior anno di sempre per il gruppo, che punta a chiudere oltre gli 850 milioni contro i 610 milioni del 2020 e i 726 del 2019.

Di investimenti hanno parlato anche Maneschi e Gasparetto. Il primo ha annunciato dal palco di Nordest Economia un'importante operazione di ampliamento del Molo VII al Porto di Trieste e che abbraccerà un periodo di circa 10 anni per un investimento di oltre 150 milioni di euro. «La parola d'ordine per il 2022 è potenziamento, abbiamo iniziato le procedure di estensione del molo, andremo ad allungare la piattaforma con opere civili molto importanti e con dotazioni tecnologiche, come le gru, di ultima generazione. Andiamo verso un gigantismo del settore, verso navi sempre più importanti che richiedono infrastrutture adeguate».

**Gasparetto: sulle reti AcegasApsAmga 120 milioni. Caprioglio: per Umana tante richieste**




Fronte trasversale anche quello delle infrastrutture, che collega To Delta Group a De Eccher e ancora ad AcegasApsAmga. Il costruttore friulano guarda in particolare al Pnrr. «Ci troviamo di fronte a un flusso enorme di denaro, ma bisogna che l'Italia sappia spendere. Il Paese – ha evidenziato De Eccher – ha bisogno di infrastrutture e di manutenzioni». Quanto al suo gruppo, De Eccher ha chiarito l'intenzione di voler continuare a puntare sui grandi progetti ad alta complessità, come quelli dei ponti, che l'azienda friulana ha realizzato per una lunghezza complessiva impressionante: ben 500 chilometri. «Stiamo cercando di diventare contractor di medie grandi dimensioni – ha svelato l'imprenditore friulano –, ma crescendo nella specializzazione». Con acquisizioni e per somma di nicchie.

«Abbiamo un piano che prevede 120 milioni di euro all'anno di investimenti destinato al settore delle reti di acqua, fognatura, gas ed elettriche, che hanno bisogno di essere modernizzate» ha annunciato Gasparetto che ha poi aggiunto: «Il 70% dei 120 milioni serviranno ad aumentare l'estensione delle reti e la capacità sopportare gli stress che deriveranno dai cambiamenti climatici. Svilupperemo i nostri investimenti così che siano un investimento di sviluppo del territorio». —



L'INTERVISTA

# Agrusti: «Capitale umano cruciale occorre far conoscere di più gli Its»

**Il presidente di Confindustria Alto Adriatico: «Transizione energetica senza strappi rimango favorevole al ritorno al nucleare»**

RONCHI DEI LEGIONARI

Quanto sia centrale il tema del capitale umano non solo per la ripresa post pandemia ma più in generale per il futuro dell'economia lo ha ribadito Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, intervistato dal direttore del Messaggero Veneto e del Piccolo, Omar Monestier, in conclusione dell'evento Top 100. E lo ha detto con i numeri Agrusti, con la concretezza, a tratti spigolosa, che lo contraddistingue da sempre. «Nel Pordenonese possiamo contare su 150 ragazzi diplomati all'Its ogni anno. Bene, già oggi ce ne servirebbero almeno il doppio». Una mission impossible, ha sottolineato il presidente di Confindustria Alto Adriatico, «considerato che a livello nazionale escono dagli Its 28 mila ragazzi ogni anno contro i 900 mila della Germania e i 500 mila della Francia».

Le imprese lamentano la mancanza di profili adeguati a rispondere alle proprie necessità? La risposta va cercata anche qui. Anche, non solo. «Ci sono infatti almeno tre problemi che impattano sul mercato del lavoro – ha esordito il presidente di Confindustria Alto Adriatico -. Anzitutto oggi incrociamo la curva della denatalità. Ci sono meno ragazzi, questo ci dice l'anagrafe. Per lungo tempo abbiamo sottovalutato la necessità di instaurare un rapporto tra il sistema economico e quello della formazione scolastica».



Michelangelo Agrusti (a sinistra) intervistato da Omar Monestier

Un gap che nel prossimo futuro dovrà essere recuperato. Con il contributo determinante degli Its che sono – parola di Agrusti – un'esperienza di successo. Che ha però ancora molta strada da fare complice il fatto che pochi li conoscono. «Non ho mai visto una pubblicità progresso sugli Its eppure alle famiglie e ai ragazzi – è tornato alla carica Agrusti – bisognerebbe dire che una volta usciti da quegli istituti non passa una settimana prima di trovare un posto di lavoro».

Sollecitato da Monestier Agrusti si è quindi soffermato su un altro tema cardinale del presente e futuro prossimo. Quello della transizione energetica. Messi al bando certi estremismi, alla rivoluzione verde Agrusti, favorevole al nucleare, ha detto sì ma senza strappi, «deve avere i suoi tempi se non vogliamo ritrovarci a morire di fame – per dirla con lui – per avere un po' meno caldo».

E a proposito di estremismi, impossibile non finire a parlare, alle porte di Trieste, di No vax e della città giuliana divenuta suo malgrado uno dei simboli (in negativo) di questa recrudescenza pandemica. «Più di quelli che manifestano – ha concluso Agrusti – mi preoccupano i 70 mila triestini che potendo non si sono vaccinati. Mi preoccupa la titubanza dei ragazzi e quella sulla terza dose. Specie perché il booster è il vero vaccino: garantisce una copertura di 36 mila anticorpi contro i 3.500 della prima dose e i 550 che restano a distanza di 6 mesi dalla seconda».—

MAURA DELLE CASE

Top100: l'evento di Nordest Economia con il nostro giornale


Da sinistra Maria Raffaella Caprioglio, Claudio De Eccher, Roberto Gasparetto. Nel riquadro Antonio Maneschi. Foto Katia Bonaventura

LA CONGIUNTURA

# Nubi sull'orizzonte di crescita: costi energetici e materie prime

Toschi (Fondazione Nord Est): inflazione almeno fino alla prima parte del 2022
Forte (PwC): bilanci 2020 delle Top 100, risultato netto positivo per 82 società

Franco Vergnano / RONCHI

Fare impresa nel Nordest conviene e le prospettive di sviluppo sono positive (con imprenditori ottimisti), pur essendoci ancora qualche ombra su materie prime ed energia. Lo raccontano i dati finanziari di PwC sulle Top 100 e le previsioni della Fondazione Nord Est.

Manuel Forte, senior manager di PwC, ha presentato l'analisi sulle prime 100 aziende. L'istantanea: il tessuto economico è formato da tante Pmi e alcune grandi aziende. Nel 2020 il fatturato complessivo è stato di 99 miliardi (-3,12%). Tutto sommato una certa resilienza. Rispetto al 2019 è in calo (-5,5%) pure la marginalità, con un valore medio dell'Ebitda stabile.

Ben 82 società sono in utile, in linea con il 2019. Il 76% di questi profitti sono stati reinvestiti, a conferma della tendenza a patrimonializzare le aziende. I dati finanziari raccontano come il patrimonio netto si sia incrementata del 10% interessando 79 imprese. Migliora anche (+2,5%) la posizione finanziaria netta (Pfn), anche se le Top 100 presentano una Pfn in rosso: l'indebitamento netto complessivo è di 12,8 miliardi.

Buono l'indicatore "di leva" (Pfn/Ebitda) pari a 1,7: significa che le imprese in poco più di un anno e mezzo sarebbero in grado di ripagare completamente il proprio debito con i flussi di cassa operativi (Ebitda). Pure la redditività del capitale e quella delle vendite sono di tutto rispetto. In termini settoriali non stupisce che i due settori con il business cresciuto maggiormente siano stati la grande distribuzione e l'alimentare.


Manuel Forte e Gianluca Toschi

Commentando brevemente i dati PwC Gianluca Toschi, ricercatore senior di Fondazione Nord Est, ha sottolineato come le previsioni economiche per il prossimo anno siano positive. Ma questo non vuol dire che tutte le aziende riescano a beneficiarne. La ripresa sarà infatti selettiva, premiando gli imprenditori che sapranno approfittare della digitalizzazione e scommettere sulla sostenibilità dei loro prodotti.

Inoltre sulle prospettive economiche pesano ancora parecchie incognite. In primo luogo l'aumento dei prezzi internazionali di trasporti (insieme alla scarsità di container) e materie prime. Anche se qualche prodotto, ad esempio l'acciaio per l'edilizia, sta già cominciando a diminuire in seguito al calo della domanda cinese nelle costruzioni. Invece il rame, dopo aver fatto uno "scalone" nei listini, adesso si è stabilizzato, mentre i cereali (quotati soprattutto al Chicago Board of Trade) continuano a essere in tensione. Ma forse, ha riflettuto Toschi, quello che preoccupa di più le aziende è l'impennata dei prodotti energetici perché impattano su tutte le attività.

Su questo versante, oltre alla congiuntura, bisogna fare i conti pure con il clima: «Quest'anno ad esempio - ha detto il ricercatore della Fondazione Nord Est – in Norvegia ha piovuto molto meno del solito e questo ha drasticamente ridotto l'energia di origine idroelettrica che quel Paese vende alla Gran Bretagna, con un immaginabile effetto sui prezzi. In queste condizioni, almeno nella prima parte del prossimo anno bisognerà ancora fare i conti con l'inflazione, un elemento che ci eravamo dimenticati esistesse».

Esiste però un'inflazione «buona e una cattiva». La prima è quella "da domanda", che viene cioè indotta dalla crescita dei consumi (e si esaurisce prima); questo fatto è dovuto all'effetto frusta. Nel senso che i cicli economici sono asimmetrici: in genere la frenata dell'economia è repentina (come abbiamo visto anche durante il Covid) mentre la ripartenza richiede più tempo. Quella "cattiva" invece è imputabile all'offerta, cioè alle tensioni che l'aumento di materie prime, energia e dei salari provoca sui costi aziendali. —






IN EDICOLA

## Il magazine Top 100 racconta le storie delle aziende leader

**La fotografia delle maggiori imprese di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige in 196 pagine. È il magazine Top 100 di Nordest Economia, in edicola come supplemento del nostro giornale a 8,90 euro (nella foto a sinistra la copertina). Nel magazine sono esposti i numeri di bilancio 2020 delle cento maggiori aziende del Nordest: ciascuna grande azienda è raccontata in una scheda con attenzione agli sviluppi attesi e ai traguardi già raggiunti. Non solo numeri, comunque. Il magazine comprende anche le analisi di studiosi ed esperti sull'evoluzione dell'economia del territorio all'indomani dello choc sistemico Covid 19. Sul piano tecnologico, industriale, della formazione, del capitale umano.**

L'AEROPORTO

# Marano: «Da Ronchi più voli verso i grandi hub europei»

RONCHI DEI LEGIONARI

Il presidente dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, Antonio Marano, coglie l'occasione per attirare l'attenzione della qualificata platea presente all'evento Top 100 («Gotha dell'imprenditoria del Nordest») e per sottolineare «quanto sia importante avere un Triveneto più vicino al resto dell'Italia e all'Europa» e invitando le aziende a «fare rete».

Il Pnrr non prevede investimenti per la tratta ad alta velocità Mestre-Trieste, però Marano ha rimarcato come per "avvicinarci" servano «interconnessioni non solo virtuali, come abbiamo imparato a fare durante la pandemia». E questo perché alla base degli scambi non ci può essere solo la mobilità delle merci. Infatti i «protagonisti dello sviluppo sono le persone. Pretendiamo quindi – ha scandito Marano - di poter raggiungere facilmente le altre regioni e gli altri Paesi ogni volta che serve». Ovviamente vale anche il contrario.


Antonio Marano

Dopo il "rebranding" seguito alla privatizzazione, "Trieste Airport" si è «impegnato – ha detto Marano - nell'incrementare i volumi del business aeroportuale fornendo servizi di connettività sempre più adeguati e al passo con l'esigenza di crescita del territorio. Nessuno meglio di voi sa oggi di poter contare su uno scalo che ha migliorato la propria efficienza». Ma il Friuli e la Venezia Giulia restano ancora lontani dal resto d'Italia. Per questo noi «continueremo - ha concluso Marano - a fare il possibile per incrementare i voli verso i grandi hub europei come Madrid, Parigi, Amsterdam e Milano Linate».

FRANCO VERGNANO

ACCORDO CON IHEART MEDIA NEL SETTORE DELL'AUDIO DIGITALE

# Gruppo Gedi, nasce One Podcast

ROMA

One Podcast è la nuova iniziativa del Gruppo Gedi per i contenuti audio digitali: una piattaforma dedicata alla creazione di serie originali di intrattenimento e informazione offerti con una programmazione quotidiana in streaming e in diretta, fruibile in ogni momento della giornata da qualunque dispositivo.

Per ribadire l'impegno nel settore, Gedi (che edita anche questo giornale) ha siglato un accordo per l'Italia con iHeartMedia, l'editore podcast numero uno al mondo con oltre 750 iHeartRadio Original Podcasts all'attivo e più di 320 milioni di download al mese in tutto il mondo. L'accordo include la traduzione e la distribuzione al pubblico italiano di migliaia di serie di grande successo e di ogni genere che saranno disponibili anche in lingua originale. «Il percorso di sviluppo digitale di Gedi procede deciso e abbraccia nuovi segmenti di mercato per rispondere a un fenomeno internazionale che presenta grandi potenzialità: oltre alle news e ai video, vogliamo creare un'importante offerta di prodotti audio digitali in Italia. Ad un incremento dei podcast di informazione e di approfondimento già presenti su Repubblica e La Stampa, si affiancherà una gamma ricchissima di serie audio di intrattenimento, con la regia di Linus» spiega Maurizio Scanavino, amministratore delegato di Gedi.


Maurizio Scanavino, ad Gedi

«One Podcast si candida a costituire la più grande offerta di contenuti e programmi audio digitali in Italia – aggiunge Conal Byrne, amministratore delegato di iHeartMedia's Digital Audio Group – e in quanto leader del settore, iHeart può aprire agli ascoltatori di Gedi l'accesso a Podcast di enorme successo, che raccontano storie originali e senza confini».

Solo negli Usa si contano oltre 120 milioni gli ascoltatori podcast ogni mese, con più di un miliardo di download. Anche in Italia cresce l'interesse per un mercato in rapida espansione che ha già raggiunto 10 milioni di utenti ogni mese, soprattutto tra il pubblico più giovane. La nuova App One Podcast distribuirà tutti i contenuti audio di Gedi, incluse le trasmissioni in diretta di

### Sulla piattaforma serie originali di intrattenimento e informazione

Radio Deejay, Radio Capital e m2o oltre a 25 canali tematici musicali con playlist continuamente aggiornate: dalle hit del momento alla musica italiana, dai successi del passato alla dance anni '90, dal pop al rock, dalla classica al jazz. —



TECNOLOGIA

## I touchpoint Sita per l'aeroporto di Francoforte

**Sita, il fornitore di tecnologia per il trasporto aereo, ha annunciato l'installazione all'aeroporto di Francoforte di 87 chioschi biomentri TS6, i touchpoint che consentono ai passeggeri di effettuare rapidamente il check-in e di ottenere le etichette per l'imbarco self-service dei bagagli, per un viaggio contactless abilitato con il cellulare. L'implementazione, che sarà completata entro la fine dell'anno, è la più grande realizzata dal gruppo in Europa e permetterà allo scalo tedesco (70 milioni di viaggiatori nel 2019), di aumentare la sua efficienza operativa.**

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-11-2021

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** | | | | | | |
| Abitare In | 8,15 | -2,4 | 4,57 | 8,78 | 69,44 | 216,2 |
| Acea | 18,2 | -0,66 | 16,12 | 21,3 | 6,12 | 3876 |
| Acsm-Agam | 2,43 | -0,41 | 2,25 | 2,66 | 6,58 | 479,5 |
| Adidas ag | 273,25 | -2,17 | 252,5 | 334,7 | -8,24 | 57168,3 |
| Adv Micro Devices | 130,98 | -7,11 | 59,94 | 141 | 75,91 | 124009,1 |
| Aedes | 0,173 | 0,29 | 0,1415 | 0,411 | -55,57 | 41,6 |
| Aeffe | 2,715 | -3,04 | 1,02 | 2,945 | 145,92 | 291,5 |
| Aegon | 4,238 | - | 3,204 | 4,557 | 30,56 | 668,9 |
| Aeroporto Marconi Bo. | 9,08 | 5,09 | 7,66 | 11,4 | 7,08 | 328 |
| Ageas | 45,07 | -4,86 | 38,93 | 53,74 | 6,55 | 105989,4 |
| Ahold Del | 30,87 | -0,1 | 21,5 | 30,95 | 31,64 | 3679,4 |
| Air France Klm | 4,052 | 1,25 | 3,754 | 5,638 | -21,32 | 1736,8 |
| Air Liquide | 152,08 | -1,35 | 124,5 | 154,16 | 12,49 | 52541,7 |
| Airbus | 111,38 | 2,16 | 83,27 | 117,88 | 21,79 | 86060,9 |
| Alerion | 24,3 | -0,82 | 11,15 | 26,5 | 129,25 | 1317,8 |
| Algowatt | 0,363 | -0,82 | 0,311 | 0,428 | 6,14 | 16,1 |
| Alkemy | 19,85 | -2,7 | 6,5 | 22 | 180,37 | 112,9 |
| Allianz | 203,45 | 0,1 | 183,9 | 222,55 | 1,73 | 92346 |
| Alphabet cl A | 2.571 | -1,13 | 1407,2 | 2647 | 80,9 | 766273,5 |
| Alphabet Classe C | 2.576,5 | -2,74 | 1416,2 | 2670,5 | 81,01 | 900433 |
| Amazon | 3.158 | -1,44 | 2436 | 3316 | 17,4 | 1521752,3 |
| Ambienthesis | 0,946 | 0,21 | 0,684 | 0,98 | 37,9 | 87,7 |
| Amgen | 179,78 | 0,18 | 175 | 217 | -3,44 | 131181 |
| Amplifon | 42,34 | -3,33 | 30,04 | 46,54 | 24,38 | 9585,3 |
| Anheuser-Busch | 52,33 | 2,13 | 47,015 | 65,5 | -9,71 | 84159,3 |
| Anima Holding | 4,372 | -1,58 | 3,836 | 4,746 | 12,62 | 1611,7 |
| Antares V | 12,5 | -0,4 | 9,48 | 13,25 | 32,98 | 863,8 |
| Apple | 141,88 | -3,1 | 98,95 | 146,42 | 29,08 | 732842,5 |
| Aquafil | 7,51 | -2,97 | 4,2 | 8,48 | 54,85 | 321,6 |
| Ascopiave | 3,46 | -1 | 3,39 | 4,08 | -4,81 | 811,1 |
| ASML Holding | 709,4 | -5,24 | 402,95 | 771,8 | 77,53 | 307406,8 |
| Atlantia | 16,64 | 0,51 | 13,105 | 17,445 | 13,08 | 13741 |
| Autogrill | 6,29 | 0,48 | 3,7045 | 7,578 | 30 | 2421,9 |
| Autos Meridionali | 26,4 | 1,54 | 18,1 | 30,1 | 38,22 | 115,5 |
| Avio | 11,18 | -1,06 | 10,8 | 14,98 | -1,41 | 294,7 |
| Axa | 25,65 | 1,5 | 18,35 | 25,85 | 30,28 | 53586,9 |
| Azimut | 25,62 | -3,47 | 17,36 | 26,86 | 44,18 | 3670,2 |
| A2a | 1,8105 | -1,09 | 1,305 | 1,949 | 38,79 | 5672,1 |
| **B** | | | | | | |
| B Carige | 0,6041 | -1,29 | 0,6041 | 1,31 | -59,73 | 456,3 |
| B Carige Rsp | 50.500 | - | -0 | -0 | -0 | 1 |
| B Desio Bria Rnc | 2,68 | -0,74 | 2,2 | 2,94 | 15,52 | 35,4 |
| B Desio e Brianza | 3,08 | -1,91 | 2,35 | 3,6 | 19,38 | 378,1 |
| B Ifis | 15,26 | -3,6 | 8,3 | 17,19 | 66,32 | 821,2 |
| B Intermobiliare | 0,045 | 2,27 | 0,0364 | 0,051 | -2,17 | 74,1 |
| B M.Paschi Siena | 0,9086 | -2,2 | 0,9086 | 1,38 | -12,89 | 910,8 |
| B P di Sondrio | 3,47 | -1,7 | 2,02 | 4,194 | 57,73 | 1573,2 |
| B Profilo | 0,213 | -1,39 | 0,2015 | 0,2545 | 0,47 | 144,4 |
| B Sistema | 2,02 | -1,22 | 1,628 | 2,425 | 19,1 | 162,5 |
| Banca Generali | 37,67 | -3,83 | 25,54 | 43,2 | 38,29 | 4401,8 |
| Banco Bpm | 2,621 | -0,91 | 1,781 | 3,04 | 44,97 | 3971,3 |
| Banco Santander | 3,0565 | -0,55 | 2,4355 | 3,499 | 22,36 | 49320,2 |
| Basf | 62,89 | 1,21 | 61,5 | 73,39 | -2,42 | 58055,6 |
| Basicnet | 4,9 | -2,2 | 3,94 | 5,18 | 17,79 | 298,9 |
| Bastogi | 0,746 | -0,27 | 0,74 | 0,9 | -6,52 | 92,2 |
| Bayer | 48,89 | 1,58 | 45 | 57,2 | -0,2 | 37368,7 |
| BB Biotech | 73,65 | -2,84 | 67,8 | 86 | 7,52 | 4080,2 |
| BBVA | 5,3 | -2,57 | 3,76 | 6,293 | 28,67 | 35339,8 |
| B&C Speakers | 13,25 | -1,12 | 9,6 | 14,35 | 28,02 | 145,8 |
| Bca Finnat | 0,27 | -0,37 | 0,202 | 0,3 | 19,47 | 98 |
| Bca Mediolanum | 8,58 | -1,85 | 6,545 | 9,862 | 20,85 | 6366,4 |
| Be | 2,665 | -1,11 | 1,352 | 2,825 | 82,53 | 359,5 |
| Beghelli | 0,369 | -1,07 | 0,301 | 0,43 | 22,59 | 73,8 |
| Beiersdorf AG | 92,9 | - | 82,18 | 107,1 | -1,17 | 23410,8 |
| B.F. | 3,54 | 0,28 | 3,41 | 4 | -4,32 | 618,3 |
| Bff Bank | 6,83 | -1,3 | 4,47 | 8,9 | 38,26 | 1265,7 |
| Bialetti Industrie | 0,279 | 1,45 | 0,12 | 0,4 | 108,21 | 43,2 |
| Biancamano | 0,182 | - | 0,178 | 0,21 | 1,11 | 6,2 |
| Biesse | 23,7 | -4,13 | 19,02 | 33,56 | 25,86 | 649,2 |
| Bioera | 0,1235 | 2,07 | 0,098 | 0,29 | -55,58 | 3,7 |
| Bmw | 94,29 | -0,73 | 68,46 | 95,7 | 30,27 | 56762,1 |
| Bnp Paribas | 58,99 | 0,44 | 39,99 | 61,33 | 36,2 | 53804,5 |
| Borgosesia | 0,578 | -2,36 | 0,54 | 0,666 | -13,08 | 27,6 |
| Bper Banca | 1,8035 | -0,22 | 1,462 | 2,126 | 21,45 | 2548,8 |
| Brembo | 12 | - | 10,08 | 12,4 | 11,11 | 4007,1 |
| Brioschi | 0,089 | -1,11 | 0,0658 | 0,105 | 27,14 | 70,1 |
| Brunello Cucinelli | 58,65 | -2,49 | 33,04 | 63,45 | 64,29 | 3988,2 |
| Buzzi Unicem | 19,98 | 0,78 | 19,165 | 23,94 | 6,39 | 3848,7 |
| **C** | | | | | | |
| Cairo Communication | 1,976 | -0,2 | 1,142 | 2,14 | 56,33 | 265,6 |
| Caleffi | 1,43 | -3,05 | 0,685 | 1,61 | 104,29 | 22,3 |
| Caltagirone | 4,11 | -1,67 | 2,96 | 4,63 | 36,54 | 493,7 |
| Caltagirone Editore | 1,145 | -2,55 | 0,85 | 1,235 | 23,12 | 143,1 |
| Campari | 12,955 | -3,79 | 8,678 | 13,465 | 38,7 | 15048,5 |
| Carel Industries | 25,3 | -5,95 | 15,16 | 27,3 | 31,91 | 2530 |
| Carrefour | 16 | 1,11 | 14,07 | 17,505 | 12,04 | 11278,4 |
| Cattolica Ass | 5,645 | -0,7 | 3,85 | 7,2 | 23,09 | 1289 |
| Cellularline | 4,27 | -1,39 | 4,09 | 4,86 | -13,21 | 93,4 |
| Cembre | 28,1 | -5,7 | 18,95 | 29,8 | 49,07 | 477,7 |
| Cementir Holding | 8,54 | -1,39 | 6,66 | 9,74 | 28,42 | 1358,9 |
| Centrale del Latte d'Italia | 3,43 | -1,72 | 2,38 | 3,58 | 37,2 | 48 |
| Cerved Group | 10,2 | - | 6,665 | 10,5 | 36,91 | 1991,8 |
| Chl | 0,0046 | - | -0 | -0 | -0 | 6,8 |
| Cia | 0,075 | 1,35 | 0,0724 | 0,116 | -13,59 | 6,9 |
| Cir | 0,4885 | -2,01 | 0,4445 | 0,537 | 11,02 | 623,9 |
| Class Editori | 0,0878 | -1,35 | 0,0852 | 0,156 | -16,38 | 15,1 |
| Cnh Industrial | 15,675 | -3,48 | 10,28 | 16,73 | 51,82 | 21387 |
| Coima Res | 7,39 | 2,78 | 6,26 | 7,39 | 12,65 | 266,8 |
| Commerzbank | 6,736 | 1,55 | 4,8095 | 7,141 | 26,9 | 8435,9 |
| Conafi | 0,297 | 0,68 | 0,241 | 0,385 | 16,93 | 11 |
| Continental AG | 107,36 | 0,07 | 90,52 | 117,3706 | -3,94 | 21472,6 |
| Covivio | 72,7 | 0,55 | 63,8 | 81,6 | -4,84 | 6875,9 |
| Credem | 5,88 | -1,84 | 4,135 | 6,76 | 33,33 | 2007 |
| Credit Agricole | 12,71 | -0,05 | 9,378 | 13,508 | 21,34 | 28296,8 |
| Csp International | 0,431 | 2,13 | 0,404 | 0,506 | 4,87 | 14,3 |
| **D** | | | | | | |
| Daimler | 90,31 | -1,07 | 55,6 | 91,29 | 60,1 | 87111 |
| D'Amico | 0,0967 | -0,41 | 0,0886 | 0,1154 | 6,26 | 120 |
| Danieli & C | 27,25 | -2,5 | 14,48 | 29,75 | 89,5 | 1114 |
| Danieli & C Rsp | 16,94 | -2,19 | 9,64 | 19 | 76,46 | 684,8 |
| Danone | 56,89 | 0,42 | 52,4 | 65,07 | 4,81 | 29230,2 |
| Datalogic | 15,68 | -1,75 | 14,04 | 21,98 | 12 | 916,4 |
| Dea Capital | 1,32 | 1,38 | 1,0677 | 1,408 | 24,72 | 349,9 |
| De'Longhi | 30,24 | -2,51 | 25,58 | 39,96 | 17,3 | 4561,3 |
| Deutsche Bank | 11,112 | 2,23 | 8,415 | 12,538 | 24,69 | 6343,4 |
| Deutsche Borse AG | 148,1 | - | 130,65 | 151,05 | 5,45 | 28583,3 |
| Deutsche Lufthansa AG | 6,13 | 2 | 5,451 | 9,1101 | -20,47 | 2857,5 |
| Deutsche Post AG | 55,74 | -3,55 | 39,94 | 61,25 | 36,15 | 67598,9 |
| Deutsche Telekom | 16,95 | 0,47 | 14,67 | 18,832 | 8,24 | 73924,4 |
| Diasorin | 179,3 | -2,37 | 135 | 206,2 | 5,41 | 10031,5 |
| Digital Bros | 30,88 | -0,06 | 18,82 | 46,2 | 42,96 | 440,4 |
| doValue | 7,8 | -2,13 | 7,8 | 11 | -19,17 | 624 |
| **E** | | | | | | |
| Edison Rsp | 1,33 | -1,48 | 1,025 | 1,46 | 31,68 | 145,7 |
| Eems | 0,1286 | -3,89 | 0,0808 | 0,1654 | 41,63 | 5,6 |
| El En | 14,74 | -4,29 | 6,6875 | 17,9 | 122,07 | 1176,4 |
| Elica | 3,45 | -1,57 | 2,835 | 3,74 | 11,47 | 218,5 |
| Emak | 1,926 | -2,83 | 1,084 | 2,17 | 75,41 | 315,7 |
| Enav | 3,884 | -0,15 | 3,362 | 4,374 | 7,95 | 2104,1 |
| Enel | 6,907 | -0,65 | 6,651 | 8,948 | -16,54 | 70221,3 |
| Enervit | 3,84 | -2,54 | 3,3 | 4,1 | 14,29 | 68,4 |
| Engie | 13,058 | 0,18 | 11,122 | 13,8 | 2,94 | 28644,6 |
| Eni | 12,38 | 0,42 | 8,2 | 12,746 | 44,83 | 44637,3 |
| E.On | 10,59 | -4,78 | 8,316 | 11,38 | 17,41 | 21190,6 |
| Eprice | 0,0205 | 0,99 | 0,0157 | 0,0819 | -72,45 | 7,8 |
| Equita Group | 3,86 | -0,77 | 2,43 | 3,93 | 58,85 | 193,9 |
| Erg | 29,1 | -1,22 | 22,9 | 31,4 | 24,36 | 4374,3 |
| Esprinet | 11,67 | -5,28 | 9,47 | 16,65 | 8,26 | 594,4 |
| Essilorluxottica | 187,24 | -2,58 | 118 | 193,8 | 44,98 | 40828,9 |
| Eukedos | 1,935 | -0,51 | 1,05 | 3,19 | 72,77 | 44 |
| Eurotech | 5,08 | -5,05 | 4,28 | 6,045 | -1,45 | 180,4 |
| Evonik Industries AG | 28,08 | - | 26,58 | 30,73 | 3,24 | 13085,3 |
| Exor | 81,78 | -2,06 | 61,38 | 84,92 | 23,5 | 19709 |
| Exprivia | 2,25 | -5,46 | 0,746 | 2,59 | 181,25 | 116,7 |
| **F** | | | | | | |
| Falck Renewables | 8,68 | -0,17 | 5,05 | 8,725 | 31,71 | 2529,5 |
| Faurecia | 45,58 | -1,89 | 36,14 | 50,14 | -0 | 6291,7 |
| Ferrari | 237 | -3,78 | 154,7 | 246,3 | 25,63 | 45959,9 |
| Fidia | 1,85 | - | 1,45 | 3,26 | 28,03 | 9,5 |
| Fiera Milano | 3,345 | -2,48 | 2,45 | 4,02 | 17,78 | 240,6 |
| Fila | 9,2 | -3,87 | 8,39 | 11,68 | 0,33 | 395,4 |
| Fincantieri | 0,6365 | -1,47 | 0,512 | 0,832 | 16,04 | 1081,8 |
| Fine Foods Pharma Ntm | 15,75 | -0,32 | 10,3 | 18,35 | 50 | 347,4 |
| FinecoBank | 16,15 | -3,32 | 12,875 | 17,305 | 20,52 | 9849,9 |
| Fnm | 0,633 | -1,25 | 0,532 | 0,723 | 11,05 | 275,3 |
| Fresenius M Care AG | 55,56 | - | 55,56 | 71,1 | -18,89 | 17018,8 |
| Fresenius SE & Co. KGaA | 35,7 | 0,76 | 34,4 | 47,465 | -7,85 | 19482,9 |
| Fullsix | 1,155 | - | 1,015 | 1,54 | -3,35 | 12,9 |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti | 1,92 | -3,81 | 0,568 | 2,415 | 205,73 | 115,8 |
| Garofalo Health Care | 5,92 | 0,68 | 4,49 | 6,06 | 11,7 | 534 |
| Gas Plus | 3,2 | -4,48 | 1,775 | 4 | 72,04 | 143,7 |
| Gefran | 10,6 | -3,2 | 5,8 | 11,85 | 72,08 | 152,6 |
| Generali | 18,37 | -0,16 | 13,915 | 19,24 | 28,82 | 29044,2 |
| Geox | 1,098 | -0,9 | 0,762 | 1,34 | 38,29 | 284,6 |
| Gequity | 0,0268 | -4,29 | 0,0244 | 0,0568 | 7,2 | 2,9 |
| Giglio group | 1,806 | 4,88 | 1,722 | 2,44 | -23,8 | 37,5 |
| Gilead Sciences | 62,6 | 1,08 | 48,235 | 62,6 | 35,18 | 81751 |
| Gpi | 12,15 | -2,02 | 7,52 | 14,35 | 62,87 | 221,9 |
| Gvs | 11,01 | -1,34 | 10,81 | 17,45 | -27,8 | 1926,8 |
| **H** | | | | | | |
| Heidelberger Cement AG | 63,54 | 0,54 | 60,32 | 80,5 | 2,55 | 11913,8 |
| Henkel KGaA Vz | 75,3 | 0,78 | 74,72 | 98,78 | -18,03 | 13415,7 |
| Hera | 3,537 | -1,06 | 2,838 | 3,772 | 18,69 | 5268,5 |
| **I** | | | | | | |
| I Grandi Viaggi | 0,958 | 0,42 | 0,938 | 1,41 | 1,48 | 45,8 |
| Iberdrola | 10,025 | 0,65 | 8,69 | 12,49 | -14,68 | 64136,2 |
| Igd | 3,685 | -1,73 | 3,39 | 4,65 | 2,36 | 406,6 |
| Il Sole 24 Ore | 0,499 | 0,6 | 0,4355 | 0,546 | 9,19 | 28,1 |
| Illimity Bank | 12,89 | -2,79 | 8,7 | 13,99 | 43,38 | 1022,2 |
| Immsi | 0,49 | -1,61 | 0,394 | 0,57 | 18,5 | 166,9 |
| Indel B | 26,3 | -1,5 | 22,4 | 28 | 15,86 | 153,6 |
| Inditex | 31,12 | - | 24,0857 | 32,26 | 19,85 | 96990,2 |
| Infineon Technologies AG | 41,455 | -3,37 | 30,63 | 43,36 | 33,73 | 48033,4 |
| Ing Groep | 13,01 | -1,21 | 7,27 | 13,402 | 67,87 | 26817,5 |
| Intek Group | 0,368 | 2,79 | 0,3008 | 0,383 | 10,21 | 143,2 |
| Intek Group Rsp | 0,524 | 4,38 | 0,4758 | 0,538 | 9,03 | 8,6 |
| Intel | 44,015 | -2,2 | 40,67 | 56,93 | 10,73 | 206826,5 |
| Intercos | 15,54 | -0,89 | 14,2 | 16,32 | -0 | 1487,8 |
| Interpump | 60,45 | -2,89 | 37,04 | 68,25 | 49,85 | 6581,8 |
| Intesa Sanpaolo | 2,302 | -1,07 | 1,8052 | 2,575 | 20,36 | 44728,9 |
| Inwit | 10,635 | 0,71 | 8,2 | 10,635 | 7,1 | 10211,7 |
| Irce | 3 | - | 1,66 | 3,44 | 77,51 | 84,4 |
| Iren | 2,734 | -0,22 | 2,028 | 2,884 | 28,6 | 3556,7 |
| It Way | 2,13 | -2,74 | 0,76 | 3,18 | 144,83 | 19,6 |
| Italgas | 5,61 | -0,32 | 4,876 | 5,996 | 7,88 | 4539,3 |
| Italian Exhibition | 2,8 | - | 2,2 | 3,59 | 7,28 | 86,4 |
| Italmobiliare | 31,4 | -1,41 | 26,5 | 32,5 | 7,17 | 1334,5 |
| Ivs Group | 5,58 | -2,79 | 5,18 | 6,76 | 1,09 | 217,4 |
| **J** | | | | | | |
| Juventus FC | 0,631 | -7,27 | 0,631 | 0,911 | -22,54 | 839,4 |
| **K** | | | | | | |
| Kering | 704 | -1,3 | 522,8 | 790,8 | 19,52 | 89095 |
| K+S AG | 15,715 | 0,06 | 8,22 | 15,99 | 105,42 | 18208,8 |
| **L** | | | | | | |
| La Doria | 16,54 | -0,36 | 12,98 | 19,52 | 20,91 | 512,7 |
| Landi Renzo | 0,856 | -1,61 | 0,818 | 1,15 | 4,65 | 96,3 |
| Lazio S.S. | 1,11 | 0,54 | 1,074 | 1,344 | -1,6 | 75,2 |
| Leonardo | 6,22 | 0,16 | 5,486 | 7,814 | 5,25 | 3596,1 |
| L'Oreal | 415,7 | -1 | 291 | 428,5 | 32,73 | 250423 |
| Luve | 22,2 | 0,91 | 13,6 | 24,3 | 59,14 | 493,6 |
| Lventure Group | 0,433 | -2,7 | 0,433 | 0,578 | -21,84 | 21,7 |
| LVMH | 720,3 | -1,5 | 491,45 | 734,5 | 39,89 | 352901,9 |
| **M** | | | | | | |
| Maire Tecnimont | 3,974 | -2,31 | 1,831 | 4,116 | 118,11 | 1306 |
| Marr | 18,72 | -2,19 | 16,62 | 22,54 | 11,03 | 1245,4 |
| Mediaset | 2,548 | -0,31 | 1,8646 | 2,9172 | 35,08 | 3009,8 |
| Mediobanca | 9,928 | -2,28 | 7,296 | 10,84 | 31,67 | 8808,9 |
| Merck KGaA | 214,5 | -3,03 | 130,35 | 221,8 | 53,65 | 27722,5 |
| Meta Platforms | 298,2 | -2,55 | 205,8 | 323,4 | 33,6 | 706833,3 |
| Micron Technology | 76,11 | -0,05 | 57,46 | 80,38 | 30,01 | 87019,2 |
| Microsoft | 297,9 | -2,87 | 175,7 | 306,7 | 64,46 | 2298427,5 |
| Mittel | 1,52 | -0,65 | 1,36 | 1,82 | 7,04 | 123,6 |
| Moncler | 66,16 | -3,78 | 46,61 | 69,16 | 31,95 | 18106,9 |
| Mondadori | 2,04 | -1,21 | 1,356 | 2,175 | 35,1 | 533,4 |
| Mondo TV | 1,282 | -1,54 | 1,214 | 1,746 | -3,61 | 55,9 |
| Monrif | 0,08 | -0,5 | 0,0714 | 0,105 | 0,76 | 16,5 |
| Munich RE | 247,45 | 0,73 | 215,5 | 267,15 | 1,33 | 51074,6 |
| Mutuionline | 40,6 | -0,98 | 31,35 | 53,2 | 16,5 | 1624 |
| **N** | | | | | | |
| Nb Aurora | 11,282 | - | 10,166 | 11,282 | 10,98 | 274,8 |
| Neodecortech | 4,31 | -2,49 | 3 | 4,98 | 53,93 | 58,3 |
| Netflix | 579 | -1,65 | 396,6 | 609,8 | 35,58 | 249983,1 |
| Netweek | 0,056 | -2,44 | 0,056 | 0,08 | -30,52 | 8 |
| Newlat Food | 6,26 | 0,97 | 5,42 | 7,08 | 13,61 | 275 |
| Nexi | 14,05 | 1,52 | 13,84 | 19,405 | -14,01 | 14613,9 |
| Next Re | 3,54 | -1,12 | 2,31 | 5,9 | 49,37 | 39 |
| Nokia Corporation | 5,058 | -2,13 | 3,13 | 5,337 | 59,56 | 19225,2 |
| Nvidia | 279 | -6,09 | 98,625 | 297,1 | 164,64 | 167400 |
| **O** | | | | | | |
| Olidata | 0,154 | - | 0,154 | 0,154 | -0 | 6,3 |
| Openjobmetis | 11 | -3,08 | 7,2 | 12,5 | 55,81 | 150,8 |
| Orange | 9,954 | 0,85 | 9,224 | 10,4322 | 3,56 | 26023,2 |
| Orsero | 10,85 | -0,91 | 5,9 | 11,45 | 73,32 | 191,9 |
| Ovs | 2,64 | -2,37 | 0,9587 | 2,836 | 166,72 | 768 |
| **P** | | | | | | |
| Pharmanutra | 74,4 | 1,64 | 35,4 | 74,4 | 97,87 | 720,3 |
| Philips | 34,015 | -2,59 | 34,015 | 50,8 | -23,72 | 33076,6 |
| Philogen | 14,5 | -1,36 | 12,6 | 16,69 | -0 | 424 |
| Piaggio | 2,806 | -1,96 | 2,706 | 3,582 | 4,08 | 1005 |
| Pierrel | 0,223 | 0,45 | 0,1715 | 0,315 | 24,93 | 51 |
| Pininfarina | 0,964 | -0,41 | 0,9034 | 1,1587 | -15 | 75,8 |
| Piovan | 8,96 | 10,62 | 5,02 | 9,24 | 83,61 | 480,3 |
| Piquadro | 1,89 | - | 1,37 | 2,27 | 26 | 94,5 |
| Pirelli & C | 5,782 | -1,33 | 4,194 | 5,86 | 30,43 | 5782 |
| Piteco | 11,25 | 3,69 | 9,2 | 12 | 19,43 | 227,1 |
| Plc | 2,13 | -2,29 | 1,21 | 2,41 | 71,77 | 55,3 |
| Poste Italiane | 11,76 | -0,8 | 8,076 | 12,675 | 41,35 | 15359,9 |
| Prima Industrie | 17,78 | -1,77 | 13,72 | 24,25 | 27,36 | 186,4 |
| ProSiebenSat.1 Media SE | 14,415 | -0,31 | 13,485 | 18,91 | 5,57 | 3154 |
| Prysmian | 34,13 | -2,49 | 25,34 | 35,05 | 17,37 | 9151,8 |
| Puma | 110,2 | -3,76 | 79,38 | 114,5 | 21,1 | 1662 |
| **R** | | | | | | |
| Rai Way | 5,18 | -1,52 | 4,47 | 5,52 | -5,13 | 1409 |
| Ratti | 3,74 | - | 3,65 | 4,15 | -0,53 | 102,3 |
| Rcs Mediagroup | 0,84 | -1,52 | 0,509 | 0,869 | 47,37 | 438,4 |
| Recordati | 55,4 | -1,56 | 41,92 | 57,44 | 22,21 | 11585,5 |
| Renault | 32,88 | -0,66 | 28,09 | 41,165 | -9,21 | 9368,7 |
| Reno De Medici | 1,45 | - | 0,955 | 1,452 | 49,48 | 547,5 |
| Reply | 165 | -4,24 | 92,5 | 185,5 | 73,14 | 6172,9 |
| Repsol | 10,584 | 2,24 | 8,01 | 11,71 | 26,85 | 16893,9 |
| Restart | 0,373 | 3,32 | 0,361 | 0,4715 | -19,26 | 11,9 |
| Retelit | 3,095 | - | 2,135 | 3,11 | 40,36 | 508,4 |
| Risanamento | 0,1264 | 1,61 | 0,0511 | 0,185 | 138,04 | 227,6 |
| Roma A.S. | 0,34 | 4,29 | 0,261 | 0,489 | 11,29 | 213,8 |
| Rosss | 0,938 | -0,21 | 0,565 | 1,095 | 60,34 | 10,9 |
| Rwe | 32,25 | -0,59 | 28,64 | 38,5 | -6,52 | 16879,8 |
| **S** | | | | | | |
| S. Ferragamo | 20,18 | - | 14,7 | 20,4 | 27,24 | 3406,2 |
| Sabaf | 23,7 | -0,84 | 14,85 | 28,9 | 57,48 | 273,3 |
| Saes Getters | 25,6 | -2,29 | 19,94 | 27,9 | 11,06 | 375,6 |
| Saes Getters Rsp | 17,5 | -3,58 | 15,75 | 18,8 | 4,48 | 129,1 |
| Safilo Group | 1,582 | -2,35 | 0,6964 | 1,794 | 120,21 | 654,2 |
| Safran | 113,1 | 0,6 | 103,2 | 126,78 | -5,2 | 47166 |
| Saint-Gobain | 60,98 | - | 38,62 | 64,24 | 58,6 | 33835,8 |
| Saipem | 1,8805 | -1,08 | 1,831 | 2,652 | -14,72 | 1901,1 |
| Saipem Rcv | 37 | - | 36 | 45 | -17,78 | 0,4 |
| Salcef Group | 21,4 | -3,6 | 11,5 | 22,2 | 83,69 | 1243,7 |
| Sanlorenzo | 36,6 | -3,81 | 16,26 | 39,95 | 121,82 | 1262,7 |
| Sanofi | 88,76 | -0,99 | 75,3 | 90,74 | 12,55 | 116766 |
| Sap | 119,7 | -1,8 | 101,8 | 129,1 | 11,56 | 146723,8 |
| Saras | 0,5932 | -0,4 | 0,54 | 0,88 | -0,22 | 564,1 |
| Schneider Electric | 160,5 | -1,59 | 120,3 | 163,1 | 33,31 | 94495,6 |
| SECO | 8,26 | -6,03 | 3,56 | 8,79 | -0 | 886,9 |
| Seri Industrial | 9,91 | -0,2 | 4,005 | 10,68 | 132,08 | 478,5 |
| Servizi Italia | 2,135 | -0,93 | 2,06 | 2,405 | 0,71 | 67,9 |
| Sesa | 175 | -5,71 | 95,5 | 192,4 | 69,9 | 2711,6 |
| Siemens | 153,2 | -2,01 | 116,92 | 156,34 | 29,59 | 140056 |
| Siemens Energy | 23,6 | -1,63 | 21,72 | 34 | -24,09 | 0,4 |
| Sit | 10,85 | 3,33 | 5,74 | 11,95 | 84,52 | 271,3 |
| Snam | 4,997 | -0,74 | 4,218 | 5,308 | 8,61 | 16794,2 |
| Societe Generale | 29,33 | -0,36 | 15,5 | 30 | 72,53 | 17032,7 |
| Softlab | 2,85 | -1,04 | 2,6 | 3,42 | -15,18 | 14,2 |
| Sogefi | 1,304 | -1,21 | 1,122 | 1,57 | 10,32 | 156,6 |
| Sol | 21,7 | -3,56 | 14,3 | 22,5 | 55 | 1968,2 |
| Somec | 34,6 | -0,29 | 17,5 | 36,5 | 93,84 | 238,7 |
| Starbucks | 98,7 | -0,28 | 80,47 | 106,92 | 14,5 | 142512,9 |
| Stellantis | 17,01 | -2,57 | 11,4669 | 18,61 | 43,87 | 53285,8 |
| STMicroelectronics | 43,875 | -4,01 | 28,47 | 45,79 | 43,62 | 39979,1 |
| **T** | | | | | | |
| Tamburi | 9,46 | -3,17 | 6,63 | 10,48 | 37,3 | 1744,2 |
| Tas | 2,16 | - | 1,53 | 2,17 | 37,58 | 180,4 |
| Technogym | 8,665 | -0,74 | 8,31 | 11,85 | -6,22 | 1744,5 |
| Telecom Italia | 0,43 | -4,72 | 0,3064 | 0,4642 | 13,94 | 6591,7 |
| Telecom Italia Rsp | 0,4358 | -4,01 | 0,3215 | 0,5046 | 2,83 | 2626,9 |
| Telefonica | 4,055 | -3,89 | 3,316 | 4,284 | 23,29 | 19078,8 |
| Tenaris | 9,524 | -0,65 | 6,178 | 10,905 | 43,78 | 11243,4 |
| Terna | 6,55 | -0,94 | 5,66 | 7,184 | 4,8 | 13165,4 |
| Tesla | 998 | -5,42 | 456,6 | 1072,6 | 80,05 | 166553,2 |
| Tesmec | 0,1102 | -0,72 | 0,08 | 0,131 | 37,41 | 66,8 |
| The Italian Sea Group | 6,12 | -5,12 | 5,19 | 7,5 | -0 | 324,4 |
| Thyssenkrupp AG | 10,58 | -6,37 | 7,702 | 11,955 | 30,88 | 5987,6 |
| Tinexta | 36,14 | -4,04 | 19,42 | 43,26 | 72,1 | 1706,1 |
| Tiscali | 0,0183 | -5,67 | 0,0142 | 0,0319 | -37,54 | 105,3 |
| Titanmet | 0,0612 | -3,77 | 0,0478 | 0,08 | 19,53 | 3 |
| Tod's | 50,4 | -1,56 | 25,82 | 63,85 | 77,09 | 1667,9 |
| Toscana Aeroporti | 13 | - | 12,55 | 14,3 | -5,11 | 242 |
| Totalenergies | 43,09 | 1,39 | 34,445 | 45,1 | 18,9 | 102201,2 |
| Trevi | 1,01 | -0,98 | 1,01 | 1,448 | -14,84 | 152,4 |
| Triboo | 1,585 | -0,31 | 0,9 | 1,81 | 49,53 | 45,6 |
| Tripadvisor | 24,95 | -3,48 | 23,22 | 52,76 | 8,01 | 3142,5 |
| Txt e-solutions | 9,39 | -2,9 | 6,76 | 10,66 | 19,16 | 122,1 |
| **U** | | | | | | |
| Unicredit | 11,12 | 0,62 | 7,42 | 11,994 | 45,4 | 24754,6 |
| Unieuro | 20,24 | -1,27 | 12,72 | 30,62 | 47,09 | 418,9 |
| Unipol | 4,912 | -1,6 | 3,624 | 5,284 | 25,63 | 3524,2 |
| UnipolSai | 2,486 | -0,64 | 2,09 | 2,734 | 14,56 | 7034,7 |
| **V** | | | | | | |
| Valsoia | 14,2 | - | 12,85 | 16 | 7,98 | 152,1 |
| Vianini | 1,09 | 3,81 | 0,935 | 1,17 | 3,81 | 32,8 |
| Vinci SA | 89,26 | - | 76,16 | 96,05 | 6,87 | 53078,3 |
| Vivendi | 11,22 | -0,93 | 7,4282 | 11,48 | 46,4 | 13129,7 |
| Volkswagen AG Vz. | 177,7 | -0,93 | 145 | 246,8 | 17,54 | 36642,7 |
| Vonovia SE | 53,44 | -2,37 | 49,24 | 60,08 | -8,62 | 24903,1 |
| **W** | | | | | | |
| Webuld | 2,046 | -1,25 | 1,156 | 2,45 | 73,1 | 2046 |
| **Z** | | | | | | |
| Zignago Vetro | 16,96 | -1,4 | 13,34 | 18,92 | 23,98 | 1492,5 |
| Zucchi | 2,6 | -1,89 | 1,6006 | 2,73 | 49,6 | 10,3 |

## BORSE ESTERE

| MERCATI | Quotaz. | Var% |
|---|---|---|
| Amsterdam (Aex) | 802.24 | -1.61 |
| Bruxelles (Ind. Gen.) | 48030.17 | -0.47 |
| Parigi (Cac 40) | 7044.62 | -0.85 |
| Francoforte (Dax) | 15937.00 | -1.11 |
| Dow Jones - New York | 35653.47 | 0.10 |
| DJ Stoxx 50 | 3733.94 | -0.94 |
| Ftse 100 - Londra | 7266.69 | 0.15 |
| Ibex 35 - Madrid | 8815.10 | -0.07 |
| Nasdaq 100 - Usa | 16139.28 | -1.48 |
| Nikkei - Tokyo | 29774.11 | -0.00 |
| Swiss Mkt - Zurigo | 12366.73 | -1.15 |

## CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

| MERCATI | Quot. | Quot.Prec. | Cambio $. |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1,1259 | 1,1278 | 1,0000 |
| Yen Giapponese | 129,3600 | 128,6900 | 114,8950 |
| Dollaro Canadese | 1,4324 | 1,4257 | 1,2722 |
| Dollaro Australiano | 1,5581 | 1,5532 | 1,3839 |
| Franco Svizzero | 1,0492 | 1,0454 | 0,9319 |
| Sterlina Inglese | 0,8419 | 0,8392 | 0,7477 |
| Corona Svedese | 10,1330 | 10,1280 | 8,9999 |
| Corona Norvegese | 10,0710 | 10,0715 | 8,9449 |
| Corona Ceca | 25,4450 | 25,3730 | 22,5997 |
| Rublo Russo | 84,5002 | 84,4872 | 75,0514 |
| Fiorino Ungherese | 370,9100 | 369,1200 | 329,4348 |
| Zloty Polacco | 4,7119 | 4,6984 | 4,1850 |
| Dollaro Neozelandese | 1,6241 | 1,6095 | 1,4425 |
| Rand Sudafricano | 17,8490 | 17,7799 | 15,8531 |
| Dollaro Hong Kong | 8,7744 | 8,7875 | 7,7932 |
| Dollaro Singapore | 1,5381 | 1,5357 | 1,3661 |

## QUOTAZIONI BOT

| SCADENZA | Giorni. | Prezzo | Rend. Lordo. |
|---|---|---|---|
| 30.11.2021 | 7 | 100,043 | - |
| 14.12.2021 | 21 | 99,989 | 0,211 |
| 14.01.2022 | 52 | 100,056 | - |
| 31.01.2022 | 69 | 100,205 | - |
| 14.02.2022 | 83 | 100,114 | - |
| 28.02.2022 | 97 | 100,150 | - |
| 14.03.2022 | 111 | 100,150 | - |
| 31.03.2022 | 128 | 100,231 | - |
| 14.04.2022 | 142 | 100,257 | - |
| 24.04.2022 | 152 | 100,324 | - |
| 13.05.2022 | 171 | 100,319 | - |
| 14.06.2022 | 203 | 100,327 | - |
| 14.07.2022 | 233 | 100,396 | - |
| 12.08.2022 | 262 | 100,328 | - |
| 14.09.2022 | 295 | 100,371 | - |
| 14.10.2022 | 325 | 100,476 | - |
| 14.11.2022 | 356 | 100,460 | - |

## EURIBOR 22-11-2021

| QUOTE | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| 1 Sett. | -0.568 | - |
| 1 Mese | -0.56 | -0.002 |
| 3 Mesi | -0.564 | -0.005 |
| 6 Mesi | -0.528 | - |
| 12 Mesi | -0.495 | -0.005 |

## METALLI PREZIOSI

| QUOTE AL 23/11/2021 | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| Oro | 1785,58 | 51,041 |
| Argento | 23,41 | 0,67 |
| Platino | 965,88 | 27,7154 |
| Palladio | 1861 | 53,3368 |

## MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

| QUOTE AL 23/11/2021 | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Marengo | 291,08 | 308,91 |
| Sterlina | 367,05 | 389,52 |
| 4 Ducati | 690,38 | 732,65 |
| 20 $ Liberty | 1.508,97 | 1.601,36 |
| Krugerrand | 1.559,62 | 1.655,11 |
| 50 Pesos | 1.880,39 | 1.995,51 |

## LE IDEE

# LA RESA DEI CONTI SULLE CONCESSIONI

GIORGIO PERINI

Ma cosa hanno in comune spiagge e autostrade? Forse che per accedere ad entrambe bisogna (quasi sempre) pagare? Vero, ma c'è un altro parallelismo, sicuramente più interessante: entrambe sono in mano ai "soliti noti", che pensavano di poterle trasmettere di generazione in generazione, esattamente come i feudi al tempo del Medio Evo.

E invece no, sono entrambe "concessioni" dello Stato e, come dice la parola stessa, la loro proprietà rimane in capo allo Stato che le "concede" in gestione, ma, nel farlo, deve tener conto dell'interesse collettivo e quindi puntare da un lato alla massimizzazione del corrispettivo economico, ovvero dei canoni di concessione, e dall'altro al calmieramento dei prezzi all'utenza. Come? C'è un solo modo: mettere le concessioni a gara con procedure aperte, trasparenti, non discriminatorie. Esattamente ciò che l'Ue insiste da tempo a chiederci, anche se non ce ne dovrebbe essere bisogno perché dovrebbe essere interesse nazionale farlo!

Ecco perché Flavio Briatore, quando dice che sarebbe disposto a pagare il doppio per lo stabilimento balneare che gestisce (il famoso "Twiga") e che, se i canoni per le concessioni sono troppo bassi, bastava che lo Stato chiedesse di più, dimostra di non aver capito i termini della questione: chi può decidere che il doppio dell'attuale canone pagato da Briatore sia sufficiente? C'è solo un modo: verificare che nessuno sia disposto a pagare di più! Come? Mettendo la concessione a gara.

Evidente peraltro che Briatore, come tutti gli altri concessionari, deve avere certezza di recuperare il controvalore degli investimenti effettuati, per la parte non ancora ammortizzata, qualora perda la concessione.

Lo stabilimento balneare di Briatore e Santanchè

E' comprensibile che il settore dei concessionari balneari sia in agitazione a seguito della recentissima sentenza del Consiglio di Stato che ha "accorciato" di 10 anni (dal 2033 al 2023) la proroga generalizzata prevista dalla legge 145/2019, oggetto - quest'ultima – dell'ennesima procedura di infrazione avviata dalla Ce.

Una sentenza del resto ampiamente prevedibile che ha semplicemente confermato la prevalenza del diritto Ue su quello nazionale, stabilendo allo stesso tempo un termine più ragionevole per la riforma del settore e per l'avvio delle gare, che scongiuri l'aggravamento della procedura di infrazione e il rischio di pesanti sanzioni (che per di più dovrebbe pagare l'Italia, non i concessionari balneari). Ma c'è da sperare che l'intenzione, che rasenta il ridicolo, di ricorrere alla Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo (che peraltro non è un organo giurisdizionale dell'Ue) contro la sentenza, sia stata solo una boutade e che quei politici che hanno cavalcato fin qui posizioni francamente indifendibili si mettano seriamente al lavoro su una riforma che contemperi, nel limite del possibile, la libertà di concorrenza con le legittime istanze dei concessionari.

Di concessioni autostradali invece, passata l'indignazione provocata dal crollo del ponte Morandi di Genova (abbiamo scoperto nel frattempo, che ci sono altri ponti "Morandi", come quello di Catanzaro, oggetto di un'indagine della magistratura), non si parla quasi più.

Eppure si tratta sempre di concessioni che non dovrebbero ammettere proroghe, se non per situazioni straordinarie e per il tempo strettamente necessario, né modifiche sostanziali alle concessioni in essere (perché equivalgono a nuove concessioni e andrebbero quindi messe a gara). Di certo l'Ue è rigorosa riguardo alle concessioni autostradali tanto quanto verso le concessioni delle spiagge con la differenza che, nel caso delle autostrade, non c'è mai stata un'unica proroga generalizzata stabilita con legge nazionale.

Nemmeno i singoli provvedimenti di proroga sono però sfuggiti alla sua attenzione. Ne è prova la procedura di infrazione aperta dalla CE nel 2014 sul caso dell'autostrada Tirrenica (A12 Livorno-Civitavecchia), la cui concessione è stata prorogata nel 2009 di 18 anni dopo la scadenza originaria prevista nel 2028 (cioè fino al 2046!), che ha già dato luogo, più di due anni fa, ad una prima sentenza di condanna della Corte di Giustizia europea.

Anche in questo caso, per fare gli interessi del concessionario privato, rischiamo pesanti sanzioni a carico del bilancio pubblico. E non è affatto l'unico caso!

Di certo è calato il silenzio sulla concessione ad Autostrade per l'Italia (la concessionaria del ponte Morandi di Genova), ma questo è un capitolo che merita un'altra puntata…

—

# TRIESTE



Le feste in città

# La mappa dei 75 abeti: da piazza Unità a Opicina e poi davanti a 24 chiese

Quelli più grandi in largo Barriera e nelle piazze Sant'Antonio, della Borsa, Goldoni
Poi le due file fra municipio e Rive. Tra centro e rioni ecco le vie delle luminarie

Micol Brusaferro

Definita la mappa degli abeti natalizi in città: saranno 75 in tutto gli alberi addobbati, che verranno collocati in questi giorni tra centro e periferia, in attesa dell'accensione ufficiale. Pronto anche il piano luminarie, con il lungo elenco di luci, il cui posizionamento è già partito due giorni fa.

#### GLI ABETI

A comunicare i dettagli dell'allestimento natalizio è l'assessore comunale alla Cultura, Giorgio Rossi. «Decorazioni che partiranno dal centro cittadino – spiega – ma che come gli anni passati coinvolgeranno anche i vari rioni. Stiamo procedendo rapidamente e contiamo di finire tutto in tempi brevi». Gli abeti più grandi saranno sistemati in piazza Sant'Antonio, piazza della Borsa, Largo Barriera e piazza Goldoni. Per quanto riguarda quelli sui basamenti verdi di cemento, quattro troveranno posto in piazza della Borsa, 24 in piazza Unità d'Italia sulle classiche due file e poi due in piazza Verdi, davanti al teatro, uno in Cavana e uno in Capo di piazza Bartoli. Sono 25 invece gli alberi che saranno collocati davanti a 24 chiese: in via Capodistria, via del Collegio, piazza Vecchia, piazza Tommaseo, a Grignano, nelle vie Locchi, dell'Istria, Forlanini, de Pastrovich, San Spiridione, Feltre, Capitolina, Rossetti, Don Minzoni, Pagano, Giulia, dei Mille, Modiano, e poi in Largo Panfili, piazzetta Santa Lucia, piazzale Rosmini, viale Miramare, a Cattinara e due in piazza della Cattedrale.



GIORGIO ROSSI
ASSESSORE COMUNALE ALLA CULTURA E AL TURISMO

L'accensione ufficiale del Natale a inizio dicembre ma potrebbe essere anticipata

#### NEI RIONI

Per quanto riguarda i rioni e le zone meno centrali, 17 in tutto saranno destinati a Campo San Giacomo, piazza XXV aprile di Borgo San Sergio, piazza Barbacan, via Valmaura, via Mangart ad Altura, piazza tra i Rivi a Roiano, viale XX settembre all'altezza del Politeama Rossetti, in Porto vecchio accanto alla Centrale idrodinamica, in piazzale Gioberti a San Giovanni, e ancora in piazza Perugino, in piazza Oberdan, in Campo Metastasio, in via Cicerone, a Servola, a Prosecco, nel piazzale Monte Re a Opicina e a Santa Croce. Alcuni alberi saranno messi da parte come "riserva".

#### LE LUMINARIE

Per quanto riguarda le luminarie invece, le strade interessate sono le vie Torino, Cadorna, Diaz, Pescheria, Venezian, San Michele, l'area di Cavana tra via San Sebastiano e la piazza e su via Cavana. E poi le vie Boccardi, del Pesce, del Sale, Malcanton, la zona del Ghetto, via Einaudi e via Canal Piccolo, piazza Tommaseo, via San Nicolò, via Mazzini, via Imbriani, via delle Torri, via San Lazzaro, via Santa Caterina, via Dante, via San Spiridione, e ancora viale XX settembre, via Roma, via Filzi, via XXX Ottobre, via Genova, via Cassa di Risparmio, largo Barriera Vecchia, nella zona della chiesa di Sant'Antonio e vicino a quelle di via Giulia, di via dei Mille e di Cattinara. Saranno illuminati a tema natalizio anche il centro di San Giacomo e piazza Puecher, oltre a Prosecco e Opicina.

#### IL VIA UFFICIALE

L'accensione dovrebbe avvenire nei primi giorni di dicembre, ma non è escluso che, considerando la corsa del Comune ad accelerare sugli allestimenti e sulle tempistiche, tutto non sia pronto già prima, una volta ultimata la posa. Tra i punti più luminosi c'è via Mazzini, con 33 fili e relativi decori, 30 in Corso Italia, 29 quelli per il viale, 25 a San Giacomo.

#### NEGOZI, LOCALI ED EVENTI

Intanto, tra centro e rioni, commercianti ed esercenti hanno già iniziato a preparare alberi, decori e luci da collocare tra gli ambienti interni ed esterni, per accompagnare la corsa ai regali dei triestini. A contribuire all'atmosfera delle festività saranno poi la tradizionale fiera di San Nicolò, in viale XX settembre dall'1 all'8 dicembre, il mercatino di Natale in piazza Sant'Antonio e dintorni dal 7 dicembre al 2 gennaio, e il Santa Claus Village, il luna park in Porto vecchio, dal 16 dicembre al 16 gennaio. —



## LA MAPPA DEGLI ABETI NATALIZI IN CITTÀ

Via Capodistria 8
Via del Collegio 6
Piazza Vecchia
Piazza Niccolò Tommaseo (Riva 3 Novembre)
Via Grignano 6
Via Vittorio Locchi 22
Via dell'Istria 53
Via Carlo Forlanini 26 (Melara)
Via Guglielmo de Pastrovich 5 – Parco San Giovanni
Largo Odorico Panfili 1
Via San Spiridione 9 (via Genova)
Via Vittorino Feltre 11 (via Petronio)
Via Capitolina 14
Piazzale Attilio Hortis (piazzetta S.Lucia)
Piazzale Antonio Rosmini 6
Via Domenico Rossetti 48
Viale Miramare 113 (Barcola)
Via Don Minzoni
Via Pagano
Via Giulia
Cattinara
Via dei Mille 18
Via dei Modiano 1/1
Piazza della Cattedrale 2 (San Giusto)
Piazza Sant' Antonio
Piazza Borsa (davanti a Bar Rex )
Largo Barriera
Piazza Goldoni
Piazza Borsa (fontana)
Piazza Unità d'Italia
Piazza Verdi
Piazza Cavana
Capo di Piazza Bartoli
Campo San Giacomo
Piazza XXV Aprile-Borgo San Sergio
Piazza Barbacan
Via Valmaura
Via Monte Mangart 2/1 - Altura
Piazza tra i Rivi – Roiano
Viale xx Settembre – teatro Rossetti
Porto Vecchio – centrale idrodinamica
Piazzale Vincenzo Gioberti – San Giovanni
Piazza Perugino
Piazza Oberdan
Campo Metastasio (zona Via Paisiello)
Foro Ulpiano – via Cicerone
Servola
Prosecco
Piazzale Monte Re - Opicina
Santa Croce



Le manifestazioni di interesse in municipio

# Piste di ghiaccio da gestire: le domande entro venerdì



La pista di pattinaggio allestita lo scorso anno in piazza Ponterosso

#### LA "CHIAMATA"

C'è tempo fino a venerdì 26 novembre per la presentazione delle manifestazioni di interesse per le piste di pattinaggio su ghiaccio, che il Comune punta a realizzare nel periodo delle festività, come ormai accade da anni.

In base alle domande che verranno inviate agli uffici, sarà deciso il numero di impianti che potranno trovare posto in città e sull'altipiano. L'avviso si rivolge a operatori privati, come aziende o società sportive, interessati ad allestire le strutture, con tutti i requisiti richiesti. Il Comune concederà loro gratuitamente lo spazio nelle varie zone, come piazza Ponterosso, piazza Goldoni o piazzale Monte Re a Opicina.

Pervenuti ed esaminati i vari documenti, le informazioni sulle piste pronte ad animare le festività saranno pronte la prossima settimana, con tutti i dettagli, che riguardano anche le date di apertura e le modalità di fruizione da parte del pubblico. In piazza Ponterosso in particolare, come anticipato alcuni giorni fa dal vicesindaco Serena Tonel, l'idea è quella di creare un'area di intrattenimenti, collegata anche alla giostra per bambini presente in zona. —

MI.B.

## NOTIZIE IN BREVE

### Luoghi Comuni

"Città della scienza e capitale No vax. Trieste è un caso?". Focus di Luoghi Comuni di Roberto Cosolini alle 18 al Cral della Marittima. Info@luoghicomunitrieste.com.



### Contro la violenza

Ricorre domani la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne. L'agenda di Comune e Goap su www.comune.trieste.it. In foto l'assessore Nicole Matteoni.



### Giovani ed Europa

Dal 25 al 28 novembre tra Polo Toti, Oberdan e NH, si svolgerà la Sessione regionale del Parlamento Ue Giovani. Delegati da Grecia, Irlanda, Ucraina e Spagna.



Le operazioni avviate in piazza Unità nonostante le raffiche di bora continueranno nella giornata odierna. I rami per ora restano chiusi

# Arrivati tutti gli alberi destinati alle basi verdi Già installati quelli sul lato della Prefettura

**LA CONSEGNA**

Gli alberi di Natale destinati ai basamenti verdi di cemento sono arrivati. Ieri i primi sono stati inseriti in piazza Unità d'Italia, nella fila davanti alla Prefettura, grazie al personale addetto ed ad alcuni mezzi che hanno lavorato tutto il giorno, nonostante la bora, con raffiche particolarmente sostenute in alcuni momenti.

Nessun problema legato al vento per gli abeti, i cui rami non sono stati ancora "aperti", ma sono protetti e chiusi da una rete, probabilmente fino a quando la posa di tutti non sarà completata nei prossimi giorni. E come sempre i triestini hanno seguito ieri le operazioni in corso con curiosità, immortalando i camion, la gru e gli operai al lavoro con foto e video, immagini finite rapidamente sui social nel corso della giornata.



**Le operazioni di consegna e installazione degli alberi in piazza.** Lasorte

Gli alberi che ancora devono essere sistemati, per il momento sono stati accatastati accanto al palazzo della Regione, anche questi chiusi con le reti, e delimitati da una serie di transenne.

Oggi l'intervento proseguirà, fino a piazzarli tutti. Abeti già sistemati anche nella vicina piazza Verdi. Per ogni pianta sarà poi il turno delle palline rosse e delle luci, e poi arriverà anche la musica, che l'impianto già fissato in pianta stabile diffonderà sia su piazza Unità, sia nelle zone vicine. Gli alberi della piazza e dei dintorni arrivano tutti dallo stesso vivaio, scovato gli anni scorsi dal sindaco Roberto Dipiazza tra Croazia e Serbia e hanno tutti la stessa altezza, un dettaglio voluto dal primo cittadino per un effetto scenico migliore nell'allestimento complessivo. —

MI.B.



**MERCATINI E VILLAGE**

## Appuntamenti



Conto alla rovescia per la tradizionale fiera di San Nicolò, in viale XX settembre dall'1 all'8 dicembre, per il mercatino di Natale in piazza Sant'Antonio e dintorni dal 7 dicembre al 2 gennaio, e il Santa Claus Village, in Porto vecchio, dal 16 dicembre al 16 gennaio.

**I FILI LUMINOSI**

## Un totale di 460



I fili delle luminarie saranno complessivamente 460, collocati tra strade e piazze, la cui posa è ormai iniziata da qualche giorno. Tra i punti più luminosi risulta via Mazzini, con 33 fili e relativi decori, 30 in Corso Italia, 29 quelli per il viale, 25 a San Giacomo.

Il provvedimento a favore degli esercenti per il periodo della fiera di San Nicolò

# Create cinque aree di deposito dehors per i locali del Viale



Una bancarella nell'edizione 2019 della fiera di San Nicolò

**LA NOVITÀ**

Il Comune mette a disposizione dei locali di viale XX settembre cinque aree di rimessaggio per i dehors, che dovranno essere rimossi per consentire il regolare svolgimento della fiera di San Nicolò.

Nelle zone individuate nei giorni scorsi sono già stati posizionati i cartelli per il divieto di sosta e fermata. Si tratta di via del Toro, sulla carreggiata, tra i civici 2 e 4, via Nordio, nel tratto dell'intersezione con il viale, via Giotto, tra l'incrocio con via Gatteri e quello con via Rossetti, e sullo stesso viale, sulla metà del rialzo centrale tra il civico 45 e l'intersezione con via Ireneo della Croce, oltre alla stessa via Ireneo della Croce, nel tratto a fondo cieco.

Tutti i marciapiedi sono esclusi dal provvedimento e saranno liberamente percorribili. Il Comune ha disposto la fruibilità delle varie zone di rimessaggio da parte degli esercenti che hanno bisogno di uno spazio dove poter collocare sedie, tavoli, ombrelloni e altri arredi. Per alcuni infatti rappresentava un disagio dover spostare tutto e portarlo lontano dal proprio locale: in questo modo, in accorso con gli uffici comunali, potranno depositare i dehors a poca distanza. —

MI.B.

I MIGLIORI RISTORANTI

# Metullio e De Pra festeggiano: due stelle Michelin confermate

L'Harry's Piccolo ancora nell'Olimpo della Guida di settore. Lo chef: «I piatti la chiave del successo. Il riconoscimento è uno stimolo a fare sempre meglio»

Isabella Franco

Poche novità e molte conferme. Dopo i rumors che accompagnano ogni evento carico di aspettative, ecco svelati i nomi degli chef che entrano nell'Olimpo della nuova Guida Michelin.

**I PROTAGONISTI**

A Trieste sono confermate le due stelle per Matteo Metullio e l'inseparabile sous-chef Davide De Pra dell'Harry's Piccolo. Metullio si tiene ben strette le due stelle conquistate con grande soddisfazione e molta commozione lo scorso anno, un risultato che difficilmente poteva migliorare in così poco tempo dato che l'Harry's è rimasto chiuso a lungo, oltre che per le restrizioni dovute alla pandemia, anche per i lavori di ristrutturazione che hanno coinvolto l'hotel Ai Duchi che ospita il ristorante.



Lo staff dell'Harry's Piccolo in festa lo scorso marzo per le due stelle Michelin. Una scena destinata a ripetersi

**GLI ALTRI**

Guardando agli altri territori della regione, una bella sorpresa arriva invece da un giovane chef di Aquileia, il venticinquenne Simone Selva, allievo di Lorenzo Cogo e Francesco Brutto, per due stagioni al Venissa di Mazzorbo e ora "vincitore" della sua prima stella per il ristorante Wisteria di Venezia. Studi classici a Gorizia, Simone ha sempre avuto le idee chiare per il suo futuro, tanto da trasferirsi per mesi a Londra da Pollen Street Social prima di approdare al Wisteria.

Tranne che per "La Taverna" a Colloredo Di Monte Albano, brilla anche per il 2022 la stella per tutti gli altri "big" della nostra regione, "L'Argine" a Vencò (Antonia Klugmann), "Al Cacciatore della Subida" a Cormons, "La Primula" di San Quirino, "Osteria Altran" a Ruda, "Laite" a Sappada.

Oltre a Metullio, due stelle Michelin confermate a Emanuele Scarello del ristorante "Agli Amici" di Godia.

**LE VALUTAZIONI**

Sono quindi in tutto sette gli stellati in regione in un'annata difficile per valutazioni diverse da quelle precise, puntuali e ricorrenti degli ispettori Michelin che si basano su prove a tavola che prendono in considerazione cinque elementi di giudizio: la qualità del prodotto, la tecnica, la personalità dello chef, il rapporto qualità prezzo, la regolarità.

**LE DICHIARAZIONI**

«I piatti sono la chiave di ingresso nelle stelle», lo conferma Matteo Metullio che ha in mano tutti gli ingredienti per migliorare ancora, considerando il riconoscimento non certo un punto di arrivo ma «uno stimolo per crescere, una piattaforma di lancio per consolidare il successo conquistato assieme alla mia brigata, alla proprietà e alla solida direzione dell'Harry's. Ogni volta che esco in sala alla fine del servizio non lo faccio per la standing ovation, ma per raccogliere spunti e perfezionarmi». —



IL GRUPPO PD IN CONSIGLIO

## «Vaccini ai giovani: il Comune lanci una campagna»

**«Bisogna mettere in sicurezza gli studenti per garantire la continuità della didattica, contenendo al massimo gli allungamenti di quarantena, dovuti a motivi organizzativi più che sanitari. Il Comune faccia la sua parte: promuova una campagna di sensibilizzazione per l'adesione alla vaccinazione della fascia dei giovani e in caso di necessario ricorso alla Dad, dovrebbe intervenire a sostegno delle famiglie». Lo chiede il gruppo Pd nel Consiglio comunale.**

ADESSO TRIESTE

## «Le dieci criticità per cui dire no al progetto ovovia»

**Adesso Trieste stila un elenco di dieci motivi per dire no al progetto dell'ovovia. «Che - si legge in una nota di At -, è sempre più evidente, presenta diverse criticità anche dal punto di vista del rispetto di vincoli paesaggistici e delle destinazioni d'uso delle aree interessate dall'infrastruttura. Il progetto, oltretutto, ha una lacuna di base: non ha visto il minimo coinvolgimento della cittadinanza e delle comunità locali».**

Don Ciotti all'appuntamento organizzato al Rossetti, durante il quale è stato proiettato un video di don Vatta, fondatore della Comunità

# «San Martino al Campo da 51 anni aiuta e mette al centro le persone»

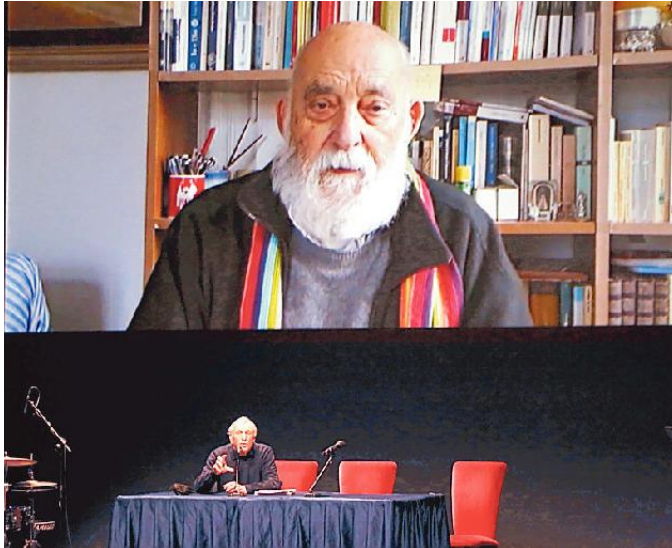
L'EVENTO

Emily Menguzzato

«Abbiamo coltivato un sogno che continua ancora oggi. Un sogno che all'epoca ci faceva pronunciare parole azzardate perché erano il frutto del coraggio, il coraggio di osare. Parole qualche volta esagerate, guascone, che volevano però andare in cerca della forza che ci facesse dare un segnale diverso a questa città, all'opinione pubblica che tante volte, in buona fede, ignorava certi problemi che attraversavano la condizione giovanile».

Don Mario Vatta, fondatore della Comunità di San Martino al Campo di Trieste, da sempre a fianco degli ultimi, era assente ieri al teatro Rossetti, per ragioni di salute. Eppure è sembrato quasi presente mentre le sue parole, registrate in un video proiettato durante il convegno "Comunità laica ma evangelica?" , dedicato ai 50 anni di San Martino al Campo, trasmettevano un messaggio di fiducia e speranza.

L'evento avrebbe dovuto tenersi lo scorso anno, proprio in occasione del cinquantenario ma, a causa della pandemia, è stato rinviato. Sul palco è salito invece don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele di Torino e di Libera Associazioni nomi e numeri contro le mafie, e storico amico della Comunità e di don Vatta.



Don Luigi Ciotti e il video di don Mario Vatta all'evento di ieri. Lasorte

«La strada è stata per me, come per Mario, un'àncora, ma oggi siamo qui insieme perché sia anche "un'ancòra". Con Mario parliamo di storie e non di derive irreversibili: molte persone sembravano sconfitte, rassegnate e hanno ritrovato motivazione e progetti perché non abbandonate. La strada ci ha educato a mettere al centro la persona, la sua originalità, la sua storia irripetibile. La strada ci ha insegnato a guardarci dentro, a non avere paura delle nostre contraddizioni e delle nostre ambiguità. Allora è importante che proprio la strada continui a essere uno dei nostri punti fermi».

Don Ciotti, riferendosi al quesito che ha dato il titolo al convegno, ha parlato di saldatura tra cielo e terra. «Dio non abita solo nei cieli – ha osservato –. Abita sulla terra, in mezzo a noi perché è l'umano che ci permette di entrare nel divino. Ho imparato con tutti i miei limiti, e l'ho visto in Mario, che chi cerca Dio trova le persone, ma anche chi cerca le persone onora Dio».

L'incontro tra i due sacerdoti risale al 1973 e insieme hanno condiviso infinite avventure comuni e creato il Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza. «Luigi è mio fratello – ha commentato don Vatta, raggiunto al telefono –. Eravamo presenti anche alla fondazione di Libera, nel 1994, e la nostra è un'amicizia che ha prodotto ulteriori amicizie. Insomma, ci siamo scambiati idee, dolori, speranze. In questi 51 anni, la Comunità ha affrontato molte difficoltà, talvolta le ha superate ma ha anche fallito. Ora vuole continuare a dare testimonianza perché il male che stiamo vivendo finirà e avremo l'occasione per ricominciare a ricostruire la società con valori sui quali anche questo convegno vuole riflettere».

Le sfide per la Comunità non sono certo terminate e spesso richiedono di ristrutturare i luoghi dell'accoglienza e gli interventi. «La grande domanda che ci stiamo ponendo – ha concluso Vatta – al di là della pandemia, riguarda il futuro. Con la presenza di volontari giovani sentiamo l'esigenza di rileggere la Comunità e fare anche una riflessione sul passato e sul presente per immaginare la vita tra 3, 5, 10 anni. La società è in forte cambiamento e noi vogliamo tenere al centro la persona, come abbiamo fatto da sempre. Sono fiducioso, ritengo che oltre all'intelligenza della mente, l'uomo riesca ad esprimere anche un'intelligenza dell'animo, del cuore, riconoscendo l'altro. Perché tutti noi abbiamo una responsabilità, verso chi ci vive vicino o meno vicino». —



La convocazione della pentastellata Todde

# Crisi Flex al ministero: pochi ordini, molta "cassa" Domani il confronto

LA VERTENZA

Massimo Greco

Domani, giovedì, alle 15, in diretta dal ministero dello Sviluppo economico, va in onda il quadrangolare governo/Regione/Flextronics/sindacati.

All'ordine del giorno la situazione della Flex, produttrice di materiali elettronici in zona industriale, situazione che permane decisamente critica. A convocare il tavolo il viceministro pentastellato Alessandra Todde, come già avvenne lo scorso giugno, anche se poi la riunione venne coordinata dal caposegreteria tecnica per le crisi industriali Stefano D'Addone. Todde aveva visitato il sito durante la campagna elettorale amministrativa.

A dare la notizia dell'incontro, che si terrà in videoconferenza, una nota del Movimento 5 Stelle sottoscritta dal deputato Sabrina De Carlo, dal consigliere regionale Andrea Ussai e dal consigliere comunale Alessandra Richetti.

Il punto sulla Flex era stato sollecitato venerdì scorso dalle segreterie nazionali Fiom-Fim-Uilm a fronte della preoccupante stazionarietà dello stabilimento che occupa poco meno di 600 addetti - un quinto dei quali interinali - in strada di Monte d'oro. «La cassa integrazione interviene sul 25% dell'organico - riepiloga il segretario dei metalmeccanici Uil Antonio Rodà - e il quadro degli ordinativi non è roseo. Sulle commesse incide il difficile approvvigionamento di materie prime, peraltro sempre più care. L'azienda ci ha comunicato che, in considerazione di queste premesse, è assai probabile che anche i primi mesi 2022 vengano accompagnati dall'ammortizzatore sociale».

Il sindacalista si chiede però cosa succederà quando si esaurirà l'eterno ricorso alla Cig.

Con lo sguardo a questa prospettiva, sulla quale pende il rischio di tagli occupazionali, Fiom-Fim-Uilm-Usb si sono mosse per il coinvolgimento delle istituzioni.

La multinazionale nordamericana ha garantito che fino al 31 dicembre non toccherà gli organici, ma dopo? Ecco perchè la convocazione ministeriale giunge un mese prima di una data che ai sindacati sembra assomigliare sempre più a un ultimatum.—

DA VENERDÌ E PER LA PROSSIMA SETTIMANA

# Viabilità e fermate bus modificate per i lavori in piazza Garibaldi

Riasfaltatura nell'area. Mezzi pubblici traslocati in via Oriani
Obbligo di svolta in via Pascoli per chi arriva da via Raffineria

Andrea Pierini

Da venerdì e per tutta la prossima settimana piazza Garibaldi si rifarà il look. Non è il solo intervento che in questi giorni riguarderà le vie cittadine (vedi articolo vicino), ma sarà sicuramente tra i più importanti e impattanti insieme al cantiere della rotatoria di via Brigata Casale.

Oltre ai divieti di sosta, ci saranno anche delle modifiche alla viabilità sia per i mezzi privati che per gli autobus che non potranno più passare nel lato "interno" della piazza. Andando con ordine, dalla mezzanotte del 26 novembre, saranno vietate la sosta e la fermata per tutti i veicoli sui lati della piazza dove oggi la sosta viene tollerata, con particolare riferimento alle direttrici che portano in via Pascoli e da via della Raffineria fino a via Oriani. Per consentire i lavori sono stati istituiti anche dei divieti di sosta e fermata in via Oriani stessa, nel tratto di circa 25 metri davanti al numero civico 10 dove verranno spostate le fermate degli autobus.

Il divieto di transito riguarderà sempre le direttrici da via del Bosco a via Pascoli e da via della Raffineria fino a via Oriani. Le auto che arriveranno da via della Raffineria dovranno obbligatoriamente girare a destra in via Pascoli. Per chi invece arriva in piazza Garibaldi da via Foscolo sarà obbligatoria la svolta a destra verso Largo Barriera.

Saranno spostate le fermate degli autobus della Trieste Trasporti che procedono in direzione Largo Barriera, dalla posizione attuale fino a via Oriani all'altezza del numero civico 10, dove appunto è stato istituito il divieto di sosta per i privati. In pratica gli autobus che transitavano davanti ai civici 10 e 12 della piazza, quindi sul lato compreso tra via Pascoli e via Foscolo, passeranno sulla viabilità ordinaria e si fermeranno qualche metro più avanti.

Gli esercenti della zona avevano chiesto al Comune più volte di creare dei parcheggi ad alta rotazione o delle aree di carico e scarico nella parte che sarà interessata dai lavori di rifacimento dell'asfalto. In questo senso era stata approvata una mozione, lo scorso maggio, dalla V Circoscrizione, promossa dall'ex presidente Roberto Dubs. —





Un'immagine di piazza Garibaldi, oggetto di lavori da venerdì. Foto di Andrea Lasorte

CANTIERI ANCHE NELLA ZONA DI GIARIZZOLE

## Per la rotatoria di via Brigata Casale parte oggi l'opera sul manto stradale

**Iniziano oggi i lavori di asfaltatura della nuova rotatoria in via Brigata Casale che dureranno sette giorni consecutivi. È già attivo il divieto di sosta in tutta la zona, oltre a via Brigata Casale anche in via delle Campanelle, via Monte Sernio e via Monte Lanaro, lungo i primi 70 metri circa delle strade. Saranno, inoltre, istituiti dei divieti di transito a rotazione sulle stesse arterie in base alle necessità del cantiere e delle condizioni meteo ma saranno limitati agli orari dalle 9 alle 16 su una strada alla volta per consentirne l'asfaltatura. A regolare il traffico ci saranno dei movieri.**

**Da lunedì prossimo, 29 novembre, partiranno anche i lavori di asfaltatura in via Zenatti, nella zona di Giarizzole. In questo caso la durata prevista del cantiere è di 10 giorni nel corso dei quali saranno istituiti dei divieti di sosta e fermata per tutti veicoli compreso il tratto tra l'intersezione con via Cesare Rossi e l'intersezione con via Di Giarizzole. Sarà ovviamente istituito il divieto di transito ad eccezione dei mezzi di soccorso e dei frontisti residenti.**

AN.PI.

L'OSPITE IN MARE

## Lo yacht A sempre protagonista nel golfo

A, lo yacht a vela più grande al mondo, ancora ospite del golfo triestino. Per la gioia di tanti curiosi che ieri lo hanno potuto nuovamente immortalare a poche centinaia di metri da riva. L'imbarcazione con tre alberi e lunga quasi 143 metri è di proprietà del miliardario russo Andrey Melnichenko. Foto Lasorte



SERVIZIO A SINGHIOZZO

## Oggi sciopero dei taxi contro il governo

Taxi a singhiozzo oggi, per l'adesione - anche da parte dei tassisti triestini - allo sciopero indetto a livello nazionale contro le liberalizzazioni previste dal governo, finalizzate a favorire la concorrenza nelle licenze del settore taxi e noleggio con conducente. Allo sciopero hanno aderito tutte le sigle sindacali. La Radio Taxi Trieste fa sapere che nella giornata odierna, dalle 8 alle 22, verrà garantito solo il servizio essenziale, e dunque quello riservato alle persone con disabilità o evidenti fragilità. Il centralino che gestisce lo 040 307730 lavorerà a ritmi ridotti, e a prestare servizio sarà a turno un numero minimo di tassisti.

Alcuni parcheggi taxi verranno presidiati da alcune rappresentanze di tassisti che spiegheranno ai cittadini il perché della protesta. Lo sciopero è la risposta che i tassisti riservano appunto al Ddl Concorrenza che mira ad «adeguare l'offerta di servizi alle nuove forme di mobilità esistenti che utilizzano app e piattaforme tecnologiche», si legge nel decreto. Per i tassisti il nuovo provvedimento non farà altro che «deregolamentare ulteriormente il settore a favore delle multinazionali».

Sui taxi a motori spenti e sui pochi in servizio verrà appeso un volantino che recita: «Sciopero perché difendo il mio lavoro da chi vorrebbe distruggere il servizio pubblico, 40 mila imprese e 40 mila famiglie. Sciopero perché voglio continuare a garantirti una tariffa certa, visibile, amministrata. Sciopero perché tu non cada preda di un freddo moltiplicatore di prezzo che lo raddoppia, triplica, a seconda della richiesta di corse. Sciopero perché, come te, sono stufo di pagare le tasse che evadono le multinazionali». La protesta di oggi culminerà con un corteo a Roma a cui parteciperanno anche alcuni tassisti della regione. —

L.T.

Chi, nel campione scelto, non ha ancora risposto autonomamente può farlo entro il 13 dicembre. Poi solo con l'aiuto degli incaricati

# Mancano ancora 3 mila famiglie all'appello del Censimento 2021

IL CASO

Laura Tonero

Al Censimento permanente della popolazione a Trieste mancano all'appello delle rilevazioni di lista 3.063 famiglie. I ritardatari hanno tempo fino al 13 dicembre prossimo per rispondere al questionario in autonomia, accedendo al portale e utilizzando le credenziali in loro possesso già dallo scorso 4 ottobre.

Poi, fino al 23 dicembre, potranno farlo solamente contattando lo 040-6755010, facendosi aiutare da un rilevatore, o recandosi, preferibilmente previo appuntamento, negli uffici dedicati in via Ottaviano Augusto 12 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 15), al piano superiore della sede del Mercato ortofrutticolo. È bene ricordare che partecipare al Censimento Istat è un obbligo di legge e la violazione dell'obbligo di risposta prevede una sanzione che per le persone fisiche va da un minimo di 206,58 euro a un massimo di 2.065,83 euro.

In campo ci sono 32 rilevatori e 5 coordinatori. La terza edizione del Censimento permanente coinvolge quest'anno 7.729 famiglie, e come per le edizioni precedenti prevede due tipi di rilevazione: quella "areale" e quella "da lista". Per il sistema "da lista" l'elenco prevede un campione di 6.786 famiglie, che nella prima settimana di ottobre hanno ricevuto una lettera informativa con le credenziali per compilare autonomamente il questionario sul sito dell'Istat. Nella lettera viene comunque indicata l'alternativa di farsi dare una mano dal Centro di assistenza comunale. Tenendo conto che il campione iniziale ha subito delle defezioni causa trasferimenti e decessi, ad oggi ha risposto solo il 49,1% delle famiglie.



Gli uffici del Censimento. Bruni

L'indagine "areale", invece, in cui vengono rilevate tutte le "unità" che fanno capo a una zona, con i rilevatori che si recano sul posto attestando la correttezza e l'esistenza di ogni numero civico e intervistando chi vi risiede, è terminata. Si è riusciti a portare a termine 797 (l'85%) delle 943 rilevazioni, tenendo conto che in 104 casi le abitazioni non erano più occupate e 26 non erano ad uso abitativo.

«I cambiamenti sociologici – ha constatato l'assessore comunale ai Servizi generali Michele Lobianco – ormai sono rapidissimi e dirompenti, e quindi serve un aggiornamento più frequente dei dati rispetto ad anni fa. Per questo è stato attivato il meccanismo del Censimento permanente». Lobianco ha sottolineato come «i dati raccolti e che fotografano il nostro territorio, chi lo vive e le sue trasformazioni, saranno utili a Comune, Regione e Stato, ad associazioni di categoria, enti per pianificare attività, politiche sociali e interventi e per erogare servizi». Il Comune garantisce che le informazioni raccolte sono tutelate dal segreto statistico e possono essere diffuse solo in forma aggregata, in modo da non permettere di risalire ai soggetti che le forniscono o ai quali si riferiscono. —

IL PROCEDIMENTO GIUDIZIARIO SUI FATTI DEL 9 MARZO 2019 ALLA COSTA DEI BARBARI

# Spari in Costiera, il pm: cinque anni per De Luca

La Procura chiede la condanna per tentato omicidio dell'avvocato pugliese. La sentenza è attesa per il 7 dicembre

Gianpaolo Sarti

La Procura di Trieste ha chiesto cinque anni e quattro mesi di reclusione per Giuseppe De Luca, l'avvocato pugliese di 43 anni che la notte del 9 marzo 2019 aveva sparato alla Costa dei Barbari contro un'Opel parcheggiata.

Quattro colpi di pistola che potevano uccidere: all'interno dell'auto c'era una persona che dormiva con il sedile completamente reclinato, un camionista di sessant'anni originario di Pola. Il croato era uscito miracolosamente illeso da quella raffica. Si era salvato perché i proiettili avevano attraversato l'abitacolo senza colpirlo. Uno si era conficcato in un sedile. Questione di millimetri.

De Luca è imputato per tentato omicidio. È giudicato con il rito abbreviato dal gup Marco Casavecchia. Ieri è andata in scena l'ennesima udienza in Tribunale. Un'udienza risolutiva, secondo le attese, ma che invece ha lasciato spazio solo alla discussione tra le parti, rimandando al prossimo round la sentenza.

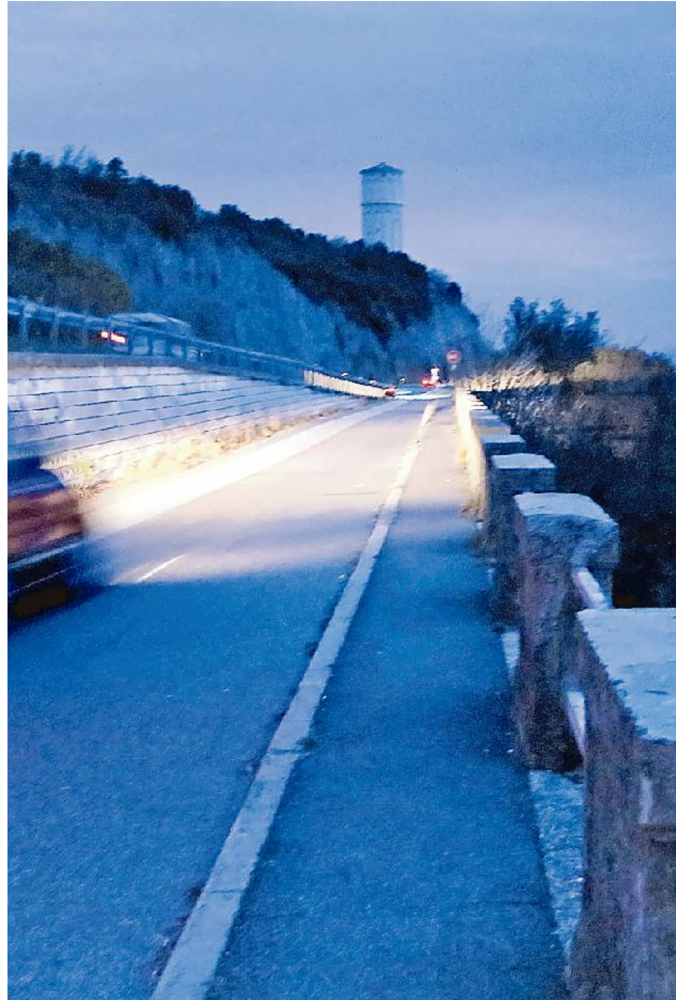
È stato il pm Chiara De Grassi, il magistrato che ha condotto l'intera inchiesta, a formulare la richiesta di condanna a chiusura di un'indagine che all'epoca dei fatti si era avvalsa anche dei Ris di Parma per accertare con esattezza la traiettoria delle pallottole esplose da De Luca. L'avvocato aveva usato un revolver di marca Sturm Ruger modello SP101 calibro 357 Magnum. Nel corso della perizia balistica una pallottola era stata recuperata all'interno della portiera posteriore sinistra (il proiettile aveva quindi attraversato l'abitacolo in diagonale), due all'interno della portiera anteriore destra e un'altra ancora all'interno del sedile anteriore destro.

Il movente non è mai stato chiarito. Perché l'avvocato pugliese, che in quel periodo si era trasferito a Trieste per un incarico all'Azienda sanitaria, aveva esploso quegli spari? E perché si trovava lì quella notte, in Costa dei Barbari? Doveva incontrare qualcuno? De Luca, che come appurato aveva trascorso la serata all'Euphoria di Pradamano, un locale per scambisti, ha sempre sostenuto di aver premuto il grilletto «per sfogo» contro la Opel ferma nel posteggio, cioè senza un obiettivo preciso. Ma i Ris avevano dimostrato che i colpi erano partiti dall'alto verso il basso, come se invece un obiettivo lo avesse.

Dopo gli spari il camionista croato si era lanciato all'inseguimento dell'auto di De Luca lungo tutta la Costiera e viale Miramare fino in Campo del Belvedere, in via Udine, dove i due si erano fermati e presi a pugni. La possibilità che l'avvocato quella notte stesse dando la caccia a un'auto, confondendola però con quella di un'altra persona, si era fatta largo dopo le dichiarazioni rese dalla vittima: «Quando l'ho preso per il bavero e gli ho chiesto perché mi aveva sparato, lui ha risposto dicendo che aveva preso la mia auto per errore...».

La prossima udienza è programmata per il 7 dicembre, con le repliche e la sentenza. De Luca è difeso dagli avvocati Astrid Vida del Foro di Trieste ed Ettore Censano del Foro di Foggia. Il camionista, invece, dagli avvocati Laren Saina e Anna Bembi del Foro di Trieste.—





**Il parcheggio di Costa dei Barbari, luogo della sparatoria.** Foto Lasorte

IL CASO A OPICINA

## Rissa nel centro per minori stranieri Due feriti al Burlo

**Un violenta rissa è scoppiata l'altro giorno in un centro di accoglienza per minori di Opicina. Due ragazzi, da quanto si è appreso, sono stati accompagnati al Pronto soccorso dell'Irccs Burlo Garofolo per alcune lesioni alla testa, fortunatamente non gravi. La colluttazione, secondo le primissime ricostruzioni, sarebbe scoppiata per futili motivi all'ora di pranzo, quando i giovani stavano per iniziare a mangiare. Una dozzina di giovanissimi cittadini originari di Pakistan e Bangladesh, in particolare, avrebbero cominciato a discutere rivendicando la precedenza dei posti in fila, finché la situazione è rapidamente degenerata. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri, che hanno riportato l'ordine, e il personale del 118, che si è occupato di prestare i soccorsi del caso. (an.pi.)**

IL RINVIO A GIUDIZIO DEL TITOLARE DELLA TRIESTINA MDS

# «Mascherine irregolari» Fornitore a processo

Luana de Francisco

Il contratto sottoscritto con la Protezione civile della Regione prevedeva la fornitura di un milione di mascherine chirurgiche e 100 mila Kn95 (quelle filtranti facciali come le Ffp2, ma di certificazione cinese), per un corrispettivo di 640 mila euro. Nell'aprile del 2020, cioè in piena pandemia, di quello stock risultavano consegnati a Palmanova rispettivamente 44 mila e 17.600 pezzi: tutti – fu l'ipotesi formulata nel momento in cui, di lì a poco, la merce fu posta sotto sequestro – «non conformi agli standard tecnici» e «privi della documentazione che ne attestasse la conformità tecnica».

Il caso è approdato ieri in Tribunale, a Udine, per l'udienza preliminare a carico di Ali Mansour, 45 anni, originario del Libano e legale rappresentante della "Mds international srl" di Trieste, la società di servizi di internazionalizzazione d'impresa che si aggiudicò l'appalto (con procedura di affidamento diretto) e che finì in breve al centro di una delle indagini avviate dalla Guardia di finanza su scala sia locale sia nazionale per accertare la regolarità dei dispositivi distribuiti alla popolazione. Ritenendo necessario il vaglio processuale, il gup Carlotta Silva ha disposto il rinvio a giudizio dell'imputato, nei cui confronti il pm Elisa Calligaris aveva formulato le ipotesi di reato di frode nelle pubbliche forniture, nonché immissione sul mercato di mascherine chirurgiche con segni idonei a trarre in inganno l'acquirente e di dispositivi di protezione individuale privi dei requisiti di sicurezza. Il processo in dibattimento comincerà il 20 maggio 2022. Accanto alla pubblica accusa siederà la Regione, che si è costituita parte civile con il proprio legale, l'avvocato Elda Massari, al fine di ottenere, in caso di condanna dell'imputato, il risarcimento dei danni, patrimoniali e d'immagine.

Stando alla ricostruzione accusatoria, le mascherine riportavano un marchio Ce «illegale», in quanto apposto in mancanza di dichiarazione di conformità Ce (per le chirurgiche) o Ue (per i Dpi). Di tutt'altro avviso la difesa, rappresentata dall'avvocato Giulio Di Bacco, del Foro di Trieste, che in udienza ha sostenuto come, indipendentemente dalla marchiatura, la merce consegnata possedeva standard tecnici di buona qualità, come confermato dalle verifiche degli enti accertatori in fase di indagini preliminari. Nella primavera 2020, la Mds era stata coinvolta anche in un'inchiesta delle Fiamme gialle pugliesi per l'ipotesi di aver offerto all'Asl di Bari mascherine a prezzi gonfiati: accusa che Mansour aveva respinto, escludendo di avere mai presentato offerte a quell'azienda sanitaria.—



## IN BREVE

L'operazione dei Nis

### Preso uno spacciatore in Villa Engelmann

**Gli agenti del Nis, il Nucleo interventi speciali della Polizia locale, hanno scoperto l'altro pomeriggio un "giro" di spaccio in Villa Engelmann. In occasione di un controllo in borghese nel giardino i Nis hanno notato due ragazzi dietro l'ex casa del custode. Identificati, è risultato che entrambi avevano precedenti per droga. Uno dei due (J.P. del 2001) è stato perquisito e trovato in possesso di oltre 20 grammi di marijuana. È stato denunciato. Un plauso per l'operazione viene da Giorgio Cecco, coordinatore circoscrizionale della Lista Dipiazza, che reclama «attenzione per altre zone della Quinta circoscrizione anche per atti di vandalismo».**

L'arresto della Polizia

### Trovato su un'auto Ma era stato espulso

**I poliziotti del Commissariato di Duino Aurisina, in seguito a un controllo al Lisert, ha arrestato l'altro giorno un macedone che si trovava come passeggero su un'auto con targa italiana. L'uomo, A.B. le iniziali, non aveva ottemperato a un decreto di espulsione ed era in possesso di una serie di documenti fra cui una carta d'identità rumena attestante le proprie false generalità moldave.**

## Il sodalizio







**Al centro la squadra di atletica del '75, a destra e in basso a sinistra le campionesse Marisa Sarovich e Cristina Apollonio (foto tratte dal libro di Michele Scozzai). In alto a sinistra il presidente Romano Isler.** Andrea Lasorte

Il Centro universitario sportivo celebra i suoi "tre quarti" di secolo impreziositi da risultati agonistici e futuri vip fra i propri tesserati

# Dal patriottismo delle origini fino ai successi più recenti I 75 anni del Cus Trieste, la casa degli atleti-studenti

**LA RICORRENZA**

Lorenzo Degrassi

Compie 75 anni una realtà gloriosa dello sport giuliano: il Cus Trieste. Correva infatti l'anno 1946 e la città, all'epoca stremata dalla tragedia della Seconda guerra mondiale, e ancora angustiata dal timore di una nuova invasione jugoslava, provava a ripartire. Anche nello sport. E fu perciò anche per un connotato nazionalistico che alcuni studenti dell'epoca decisero di costituire un movimento sportivo universitario. E così, su queste basi geopolitiche, fra il marzo e il maggio del 1946 Enzo Civelli, all'epoca studente di Economia e commercio, fondò il Cus, il cui primo obiettivo era quello di riorganizzare lo sport all'Università tramite un'associazione che fosse capace di ereditare in chiave democratica la storia sportiva dei Guf, i Gruppi universitari fascisti.

Il Cus Trieste, già nei primi mesi successivi alla fondazione, contava cinque sezioni (pallacanestro, pallavolo, scherma, atletica leggera e tennis) e diventò in breve tempo una delle realtà più in vista del panorama sportivo nazionale.

Tra le manifestazioni di un certo livello organizzate nel corso dei primi anni, vanno certamente ricordate le tre edizioni dei campionati universitari di trotto, quelli della vela, i soggiorni estivi e invernali e la spedizione scientifico-alpinistica in Ala-Dag (Turchia).

L'attuale presidente del Cus è Romano Isler, al timone dell'associazione sportiva universitaria da ormai 28 anni, pur se alternati in diversi periodi.

«Fin da subito il Centro universitario sportivo giuliano divenne uno dei massimi punti di riferimento per lo sport e non solo a livello universitario – spiega lo stesso Isler – creando i presupposti per la partecipazione di una folta rappresentanza di atleti locali ai primi Giochi universitari mondiali di Parigi nel 1947 e ai Campionati nazionali universitari organizzati proprio a Trieste nel 1952».

Dal 2002 il Cus è associazione autonoma come Asd Cus Trieste. Fiore all'occhiello della società attuale è la rinata palestra di via Monte Cengio, rimessa a posto grazie al contributo dell'ateneo cittadino, mentre lo stato di salute dell'associazione è testimoniato dai numerosi tesserati e dai successi ottenuti dalle squadre di pallacanestro, calcio e volley negli ultimi campionati.

Molte sono le personalità cittadine, e non solo, che nel corso degli anni hanno fatto parte del Cus Trieste. Come per esempio Michele Scozzai, giornalista oggi dirigente della Trieste Trasporti, o Roberto Morelli, attuale senior manager di illycaffè, già direttore di TeleQuattro e ora pure al vertice di Tcc, per anni giocatore prima e allenatore poi della squadra di calcio universitaria.

> L'attuale presidente Romano Isler regge di fatto le redini dell'associazione da quasi tre decenni

> La "memoria storica" Scozzai: «Qui migliaia di giovani hanno imparato a confrontarsi»

«La storia del Cus è un pezzo importante della storia della città – il ricordo di Scozzai, per una decina d'anni giocatore della compagine di pallanuoto – di cui fin dalle origini riflette lo spirito e le energie migliori. A cominciare da Enzo Civelli, detto Jim, un uomo dal carisma inarrivabile, che nell'immediato dopoguerra fu la vera anima della rinascita dello sport universitario a Trieste, e che dall'allora rettore Salvatore Satta riuscì a ottenere un primo finanziamento di 50 mila lire, facendogli credere di aver ingaggiato un americano per una squadra di basket che a stento esisteva. Ma il Cus per anni è stato il luogo dov'è cresciuta la futura classe dirigente di Trieste, dove sono nati legami solidissimi e dove migliaia di giovani hanno imparato a confrontarsi e a scontrarsi con il mondo».

In occasione dei 50 anni del Cus, nel 1996, fu stampato un corposo libro che ripercorreva le tappe dell'associazione e che è tutt'oggi considerato una sorta di Bibbia della realtà sportiva universitaria locale. «Il libro fu fortemente voluto dall'allora rettore Giacomo Borruso e da Romano Isler – aggiunge Scozzai, che del grosso tomo fu il redattore – e rappresentò un percorso emotivo nell'anima di chi al Cus aveva dato tanto e dal Cus tanto aveva ricevuto».—



La serata a piazzale Europa alla presenza del rettore Di Lenarda

# E le istituzioni rendono omaggio alla «spina dorsale» della società

**LA CELEBRAZIONE**

La festa celebrativa per i 75 anni del Cus, andata in scena ieri sera nell'edificio H3 del campus universitario di piazzale Europa, è stata l'occasione per ricordare quanto il mondo dello sport abbia dimostrato la giusta sensibilità dall'inizio della pandemia. «Grazie al Cus per tutto quello che fa – le parole dell'assessore regionale allo Sport, Tiziana Gibelli, intervenuta all'evento – e al contempo a tutti gli attori dello sport regionale, non solo per i risultati che conseguono a livello sia nazionale che internazionale, ma soprattutto per il rigore e il senso del bene comune con il quale hanno affrontato la pandemia. Tutti i presidenti federali, all'inizio dell'emergenza, hanno deciso di interrompere tempestivamente le competizioni perché ne andava della salute pubblica. Fatto che, va rimarcato, non è avvenuto in tutte le altre regioni italiane».



**L'uditorio nell'edificio H3 durante l'evento celebrativo di ieri.** Lasorte

Ai complimenti per il 75. mo compleanno del Cus si è unito anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga che, attraverso l'assessore Gibelli, ha consegnato una targa al presidente Romano Isler. «Il Cus rappresenta la spina dorsale non solo dello sport nazionale – ha fatto eco il presidente del Coni regionale Giorgio Brandolin – e che lo sport sia sempre un passo avanti rispetto alla società lo dimostra il fatto che questo mondo abbia deciso di fermare tutti i campionati regionali una settimana prima che lo decidesse il governo nazionale».

La serata, condotta dal giornalista Guerrino Bernardis e alla quale ha partecipato anche il vicepresidente nazionale del Cusi (Centro universitario sportivo italiano) Giovanni D'Ippolito, ha visto anche la presenza del rettore Roberto Di Lenarda. «Lo sport va a braccetto con la cultura – ha detto il numero uno dell'Università – e ha una funzione fondamentale nel percorso di crescita di ogni individuo. Anche per questo motivo abbiamo da poco concluso i lavori di ristrutturazione della palestra di via Monte Cengio».—

LO.DE.

IL NUOVO PROVVEDIMENTO SULLA SICUREZZA CITTADINA

# San Dorligo dichiara in via definitiva i petardi fuorilegge

Il Regolamento di Polizia urbana approvato bandisce il materiale pirotecnico proibito finora occasionalmente

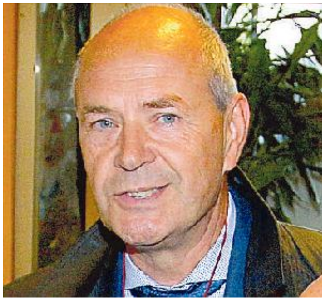
Ugo Salvini / SAN DORLIGO

Dalle ordinanze occasionali al regolamento definitivo: niente petardi, in occasione delle festività di Natale e fine anno, nel territorio di San Dorligo della Valle. Il Consiglio comunale - fa sapere infatti l'amministrazione guidata dal sindaco Sandy Klun - ha approvato il nuovo Regolamento di Polizia urbana teso a disciplinare comportamenti e attività dei cittadini con l'obiettivo di «salvaguardare la convivenza civile», nonché di «tutelare la qualità della vita e dell'ambiente».

Fra le disposizioni si annovera appunto lo specifico provvedimento che impedisce di utilizzare i cosiddetti «manufatti pirotecnici». Negli ultimi anni il sindaco Klun, per vietare lo sparo di petardi fra Natale e Capodanno, aveva emesso delle ordinanze ad hoc, alle quali alcuni cittadini, in particolare i commercianti del settore, si erano opposti. Così ora, per evitare discussioni e ribadire con ancor più forza il divieto, la maggioranza dell'aula ha inserito il provvedimento nel nuovo Regolamento di Polizia urbana.

«Si tratta di uno strumento normativo – spiega Klun – adatto a offrire una soluzione alle problematiche che sono emerse sia dall'esperienza diretta sul territorio sia da numerose richieste e segnalazioni inoltrate dai cittadini. Il regolamento interviene in diversi ambiti: dalla tutela degli spazi e delle aree pubbliche al mantenimento della quiete nei luoghi pubblici e privati sino ai comportamenti esplicitamente vietati, come per esempio i divieti di campeggio. Fra le norme che interessano direttamente i cittadini si citano quindi le disposizioni relative al verde privato e al decoro urbano. I proprietari dei terreni ne sono infatti responsabili e devono provvedere a potare le piante che sporgono oltre il confine della proprietà».

Alcune disposizioni, per inciso, riprendono i contenuti delle ordinanze comunali adottate negli anni passati, in particolare quelle relative all'accensione di fuochi e, come detto, di materiale pirotecnico.



SANDY KLUN
SINDACO
DI SAN DORLIGO DELLA VALLE

Le vecchie ordinanze temporanee avevano suscitato polemiche Questa mossa punta a superarle per sempre

Tra le altre disposizioni il divieto di campeggio e l'obbligo di potare il verde oltre la proprietà Multe fino a 3mila euro

Molto severe anche le sanzioni. A seconda del tipo e della gravità della violazione, il Regolamento di Polizia urbana prevede multe che variano dai 25 a tremila euro. Il provvedimento in questione, in altre parole, prevede una specifica disciplina che permetterà di assicurare, sia nel periodo delle festività, sia in tutti i mesi dell'anno, un maggiore rispetto delle più elementari regole della convivenza civile. In un territorio come quello di San Dorligo della Valle, all'interno del quale ci sono molte aree verdi, spesso coltivate e/o adibite a giardino, la necessità di vietare comportamenti che possano mettere a rischio i residenti e la natura circostante, è ritenuta, a livello generale, fondamentale. E l'amministrazione si è dunque impegnata in tal senso, creando un quadro normativo che si propone di assicurare più tranquillità e sicurezza a tutti i cittadini.—



Opera da 334 mila euro in più fasi per ridurre al minimo i tempi di chiusura della struttura

# Nuovi serramenti all'asilo di Sgonico E a Natale scatta il restyling del tetto



Un dettaglio dei nuovi serramenti finalizzati al risparmio energetico

L'INTERVENTO

SGONICO

Sono stati completati in questi giorni a Sgonico i lavori esterni finalizzati a dotare l'edificio che ospita la scuola comunale dell'infanzia delle strutture necessarie a ridurre i consumi energetici. A breve invece inizieranno quelli utili ad assicurare la struttura sotto il profilo antisismico.

Complessivamente, la spesa sarà pari a 334 mila euro, 200 mila dei quali sono stati messi a disposizione dalla Regione, mentre la differenza sarà a carico delle casse dell'amministrazione guidata dalla prima cittadina Monica Hrovatin. «L'impresa incaricata dell'intervento – spiega la stessa Hrovatin – ha provveduto a sostituire i serramenti, che adesso sono dunque quelli che garantiscono un'escursione termica ridotta al minimo, a dotare l'edificio di una nuova pompa di calore, e a sostituire le porte interne. Durante le festività natalizie – prosegue Hrovatin – saranno ultimati i lavori che riguardano il tetto. Nelle giornate post-festive in cui non sarà al caso possibile entrare ancora – precisa il sindaco di Sgonico – i bambini saranno ospitati in una delle aule della scuola elementare, in modo da non dover interrompere il regolare flusso delle lezioni e permettere così alle famiglie di poter riprendere normalmente l'attività lavorativa al termine della sosta di fine anno». Rimane solo l'incognita legata alla data dell'inaugurazione. «Finché saremo in questa situazione di emergenza pandemica – riprende la prima cittadina – è evidente che non potremo organizzare cerimonie o appuntamenti per festeggiare la ristrutturazione dell'edificio, intervento che ci permetterà di avere a disposizione un autentico gioiello, sotto il profilo del risparmio energetico e della sicurezza. Ma non appena sarà possibile farlo, allestiremo un appuntamento che possa coinvolgere bambini, genitori e insegnanti».—

U.SA.



Caldeggiato anche il reimpiego dei volontari già impegnati all'ex hub della palestra Pacco

# Il dem Bensi insiste: «Bus navetta per il centro vaccini atteso a Montedoro»

LA POLEMICA

Luigi Putignano / MUGGIA

Prosegue la polemica innescata dal consigliere ex capogruppo Pd Riccardo Bensi sulla questione della più che probabile, a questo punto, dislocazione del nuovo hub vaccinale all'interno del Montedoro Shopping Center. In una nota firmata dallo stesso Bensi come componente del gruppo consiliare del Pd (ma della quale l'attuale capogruppo Francesco Bussani non era a conoscenza) ricorda come «non sia del tutto chiaro se la sede del Distretto 3 continuerà ad essere un hub vaccinale per persone fragili». Per Bensi «occorre subito agire sulla logistica per facilitare il raggiungimento del nuovo centro vaccini di Montedoro. Su questo tema noi siamo pronti a metterci a disposizione per quanto riguarda l'opera dei volontari che hanno già acquisto competenza e apprezzamento nel centro vaccinale della palestra Pacco. Ci sono dei problemi logistici, in particolar modo per le persone anziane, da risolvere. Seppure la fermata dell'autobus sia davanti all'ingresso del centro commerciale per giungere al futuro centro vaccini si deve affrontare un percorso fatto da ascensori e rampe mobili. È indispensabile dunque un bus navetta che colleghi il centro di Muggia con il centro commerciale».

A stretto giro la risposta del consigliere della Lega Henry Demarco: «Spiace constatare che Bensi dimentichi di spiegare che è stato il sindaco Paolo Polidori a effettuare un sopralluogo a Montedoro con l'Asugi, con la disponibilità del direttore del centro commerciale Sergio Bavazzano. Appare poi scorretto il fatto che Bensi firmi la nota come consigliere Pd ma poi intervenga sempre, nel testo, a nome di una fantomatica associazione di volontari. Non si capisce quindi a che titolo stia esprimendo le proprie idee, ma è evidente come sia scorretto utilizzare un sodalizio volontario a scopo politico. Bensi chiedeva di riaprire l'hub vaccinale nella palestra scolastica, privando i ragazzi che la utilizzano di uno spazio importante per lo sport, senza dimenticare il fatto che i residenti di Zindis o di Santa Barbara, ad esempio, per raggiungere questo edificio avrebbero bisogno comunque di un servizio navetta, che la precedente amministrazione non aveva mai implementato». Demarco ricorda infine che «il centro vaccinale già attivo al Distretto 3 per gli over 80 è operativo e funzionale, e sarà un ottimo supporto al ben più grande centro di Montedoro».—

Il leghista Demarco: «Firma la nota come Pd e parla a nome di un altro gruppo sociale»



LA MOZIONE DI FOGAR

# «Sabbia del beach volley spinta fuori dalla bora: area Aquario non sicura»



La sabbia fuoriuscita dall'area del campo da beach volley

MUGGIA

La sabbia del campo di beach volley di Acquario, con la bora dei scorsi giorni, ha superato il rettangolo di gioco per arrivare fino alla vicina strada di Lazzaretto. La cosa non è sfuggita al consigliere della civica Muggia Maurizio Fogar, che ha deciso di presentare una mozione che, però, non appare all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale previsto per lunedì 29. «È evidente – scrive Fogar – come sotto l'effetto dei venti ci sia ampia e costante fuoriuscita della sabbia posta come fondo dell'impianto. Ciò comporta, oltre alla necessità di rifare sistematicamente il fondo del campo sportivo, pure un concreto rischio sia per la sicurezza di chi percorre in bicicletta o monopattino il percorso interno rispetto alla staccionata di confine, sia per il traffico veicolare di motocicli ed auto, ma anche di bici, che impegna la strada accanto».

Motivo per cui Fogar chiede «di provvedere al più presto all'edificazione di un muretto di recinzione e di contenimento, in legno, muratura o quant'altro, che corra nella parte inferiore della recinzione in rete metallica dell'impianto sportivo, per un'altezza sufficiente a impedire la dispersione della sabbia sotto l'effetto dei venti».—

LU.PU.

# LE LETTERE

## Pandemia
### I controlli sono possibili

Controlli sui trasporti sono possibili. mettiamo i girelli all'entrata degli autobus, installiamo un lettore automatico del Green pass sulla porta di accesso al mezzo, le telecamere gia ci sono quindi è possibile individuare chi non ha la mascherina.
Nelle stazioni ferroviarie collochiamo i lettori automatici del Green pass all'entrata delle stazioni e convogliamo la gente che accede ai treni lungo percorsi obbligati in modo che possano accedere a piccoli gruppi e mettiamo agli ingressi ai treni i lettori automatici del Green pass. per quanto riguarda le manifestazioni dei No vax nelle piazze bisogna transennare la piazza ove si svolge la manifestazione. aprire dei varchi nelle transenne in modo di far defluire poche persone alla volta come negli stadi) alle quali chiedere il Green pass. la stessa cosa all'uscita dalla piazza.
Costa qualche cosa? Benissimo, spendiamo meno per qualche cosa di altro ma tuteliamo la salute pubblica. E per i trasgressori nessuna tolleranza ma purtroppo manca la volonta politica perché ci sono degli interessi da tutelare.

**Mario Santini**

## Trasporti
### Anziché l'ovovia due linee tranviarie

Egregio direttore,
facciamo un po' di aritmetica, infatti qui non serve la matematica per capire che l'ovovia non regge alla conta dei 3 milioni di passaggi giornalieri previsti statisticamente dall'assessore competente. Facciamo un breve calcolo pensando che ci sia una costante frequenza giornaliera annua per 330 giorni tralasciando quelli per bora, festività, forte maltempo e manutenzione.
Dividiamo questi 3 milioni di supposti frequentatori per 330 ed otteniamo 9.090 utenti quotidiani che divisi per 2 ci danno 4.545 persone che scendono e salgono da Trieste ad Opicina e viceversa.
Ipotizziamo la durata del viaggio in almeno 10 minuti a tratta e che su ogni ovetto possano salire 10 persone troviamo che in 1 ora 60 persone sono movimentate e che ci vogliono almeno 76 ovetti distanziati a 78 secondi l'uno dall'altro per trasportarle tutte sempre rispettando le clausole di sicurezza. Ma il problema principe sta nel numero dei supposti partecipanti a questa movimentazione di massa quotidiana, ci sono quasi 5.000 abitanti di Opicina che scendono in città giornalmente? O altrettanti triestini che vanno in gita in Carso ogni santo giorno? Facciamo pure 50-50 ma le cifre paiono comunque improbabili e impossibili. Ma dove stanno tutti questi supposti usufruittori? Non sarebbe stato più opportuno avere richiesto i fondi messi a disposizione in questi ultimi 4 anni per un paio di percorsi tramviari come esistono in tutte le città ben funzionanti d'Italia e d'Europa?
Uno da San Giovanni a Barcola, l'ex N. 6 e l'altro da San Giovanni fin sotto Servola, la vecchia linea 2. Risparmio energetico, riduzione degli inquinanti, aria più pulita e salute per i cittadini. Traffico automobilistico e dei bus ridotto. Pare che con il nuovo Pnnr queste riconversioni all'elettrico nei trasporti pubblici siano richieste. Cosa si poteva chiedere di più? Invece niente di tutto questo è stato fatto, il motivo era forse inventarsi un' inutile ovovia?

**Sergio Lorenzutti**

## Sanità
### Personale da elogiare

Ringrazio vivamente e mi congratulo con tutto il personale della Neurochirurgia e della Clinica Otorino di Cattinara, per la loro Professionalità e disponibilità verso tutti i pazienti sotto le loro cure. Io sono una di queste che grazie a loro sono uscito indenne da una operazione che non andava per il verso giusto.
Ho letto anche che uno di loro, il dottor Bobicchio, è andato in pensione dopo 40 anni. Un abbraccio a lui e un grosso in bocca al lupo a tutti. Grazie!

**Fabio Ravalico**

## Asugi
### Bravi gli infermieri del Distretto 4

Esprimo grande riconoscenza agli infermieri Asugi del Distretto sanitario 4 i quali, con competenza e dedizione, hanno curato e portato a rapida e completa guarigione piaghe da decubito, dolorosissime e persistenti.

**Giulio Montenero**

## Vaccinazioni
### I No vax offrano alternative

Egregio direttore,
leggo su questa rubrica del 20 novembre scorso l'ennesimo intervento dell'avvocato Giovanna de' Manzano. È evidente che l'avvocato è una No vax. Ma al di la delle dotte disquisizioni giuridiche che non sono in grado di confutare, non trovo alcuna proposta alternativa alla vaccinazione di massa. È troppo comodo sostenere che i vaccini sono sperimentali e pericolosi senza proporre alternative e non credo che l'avvocato sia fra quelli che sostengono che il virus non esiste e che è una invenzione delle case farmaceutiche o che è una punizione divina che si combatte con la preghiera e la penitenza.
Poiché l'alternativa non può essere la chiusura generalizzata permanente o lasciare morire centinaia di migliaia di persone che gli ospedali non sarebbero più in grado di curare, mi aspetto che nel prossimo intervento, che certamente ci sarà, l'avvocato proponga un'alternativa fattibile alla vaccinazione di massa.
A meno che la medesima non pensi che dato che una massa d'incoscienti si sono vaccinati i furbi o più informati possono non vaccinarsi senza correre eccessivi pericoli.
Purtroppo in Italia si trova sempre un gruppo di avvocati in grado di sostenere tutto è il contrario di tutto con dovizia di riferimenti a leggi o sentenze tralasciando una prassi presente nei Paesi anglosassoni per cui è la sostanza che deve prevalere sulla forma.

**lettera firmata**

## Contagi
### Un'iniziativa divisiva

Sono da sempre abituato a esaminare con critica costruttiva azioni e idee espresse da improvvisati maestri del pensiero, quando queste incontrino eccessivo entusiasmo a prescindere, sia tra i cosiddetti intellettuali che tra i "comuni mortali".
Finalmente si cominciano a delineare con maggiore chiarezza le corresponsabilità del preoccupante dilagare del contagio nella nostra regione.
Mi riferisco al prevedibile fenomeno della trasmigrazione giornaliera di migliaia di lavoratori stranieri transfrontalieri, probabili portatori del virus, verso la nostra regione; e ciò in assenza dei necessari controlli previsti a carico di chi si accinge a oltrepassare un confine di Stato.
Una situazione allarmante, questa, per lo più sottaciuta o sottovalutata anche da parte tutti gli organi d'informazione.
Tuttavia anche questo era facilmente prevedibile da parte mia, per tutta una serie di motivi che però lascio valutare personalmente a chi ne ha voglia e tempo da dedicarvi.
Ma è su di un altro aspetto collegato, che desidero poter riflettere, e far riflettere chi legge il nostro giornale. Sono rimasto molto perplesso (è un eufemismo) dall'iniziativa presa da noti personaggi triestini riguardo la partecipazione a una certa raccolta di firme.
Prendendo spunto dal disagio creato dalle sfilate dei No Green pass in città, nonché dagli asseriti danni economici patiti da alcuni operatori economici, si è gridato a una pericolosa caduta d'immagine di questa nostra bella città... "cara al cuore" degli italiani.
Perciò, per dimostrare che Trieste è pur sempre culla di scienza e di cultura, ho visto il mio presidente di Regione e il mio sindaco firmare un documento che ribadisce tale risaputa verità.
Ovviamente, a mio avviso, una tale iniziativa, oltre che inutile ha inconsapevolmente messo ignari cittadini gli uni contro gli altri, con la sottintesa promessa che tutte le future giornate del sabato sarebbero state finalmente liberate dai fastidiosi cortei di proteste.
Ma nessuna protesta mi pare sia prevista da parte di tutti noi per i pesantissimi rincari di bollette e tariffe dei servizi, che a mio parere metteranno in grave crisi in futuro l'economia cittadina.
Certamente secondo la mia opinione sarebbe stato utile chiedere un obolo anche di pochi euro (sob!) alle migliaia di persone che hanno sottoscritto il citato documento.
Così come usa fare la sinistra con i suoi banchetti in piazza, in occasione delle elezioni primarie.

**Vladimiro Marella**

# DOPO 50 ANNI

## Riuniti i primi medici laureati all'Università di Trieste



Si sono ritrovati per celebrare i 50 anni di laurea i primi medici diplomatosi alla neocostituita Facoltà di medicina dell'Università di Trieste (1965). Dopo la cerimonia ufficiale nell'aula magna dell'Ospedale di Cattinara, è seguita una cena conviviale in cui sono stati ricordati gli anni di studio passati assieme. Nella foto: sedute Martini, Lescovelli. In piedi da sinistra: de Galasso, Penne, Ukmar, Pistan, Magro, Spangaro, Petrossi, Varutti, Tommasi, Grandi, Masci, Molassi, Benussi, Gustini, Vucusa.

# PICCOLO ALBO

Il proprietario del mezzo che ha danneggiato venerdì 19 novembre scorso in via de Coletti una autovettura parcheggiata di colore verde è invitato a contattare il proprietario telefonando al numero 334-6758518. Da testimoni sono state fornite indicazioni che saranno comunicate agli organi di competenza.

**Marina Cervazzi**

**Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe da 50 battute l'una. È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico.**

# LA FOTO DEL GIORNO



"La tavolozza di colori autunnali in uno scatto" racconta l'autore, il lettore Andrea Calci. Inviate le vostre immagini migliori (con il vostro nome e il vostro numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la nostra rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it. Corredate i vostri scatti con un titolo o un breve commento.

# GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 23/11/2021

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 03 | 72 | 08 | 01 | 49 |
| CAGLIARI | 09 | 32 | 44 | 50 | 61 |
| FIRENZE | 76 | 30 | 71 | 90 | 10 |
| GENOVA | 11 | 40 | 36 | 23 | 44 |
| MILANO | 34 | 73 | 50 | 58 | 89 |
| NAPOLI | 81 | 02 | 78 | 57 | 76 |
| PALERMO | 19 | 15 | 64 | 50 | 44 |
| ROMA | 72 | 84 | 65 | 10 | 06 |
| TORINO | 82 | 15 | 31 | 38 | 83 |
| VENEZIA | 48 | 29 | 12 | 37 | 04 |
| NAZIONALE | 53 | 36 | 72 | 08 | 85 |

**10eLOTTO** COMBINAZIONE VINCENTE

02 03 08 09 11
15 19 29 30 32
34 40 44 48 72
73 76 81 82 84

Numero Oro 3 — Doppio Oro 72

# SuperEnalotto

6 - 17 - 23 - 24 - 43 - 72

Jolly 81 — Superstar 30

JACKPOT € 115.000.000,00

| QUOTE SUPERENALOTTO | | |
|---|---|---|
| Nessun | 6 | |
| Nessun | 5+1 | |
| Ai 9 | 5 | € 23.893,47 |
| Ai 857 | 4 | € 256,74 |
| Ai 31.284 | 3 | € 21,10 |
| Ai 449.546 | 2 | € 5,00 |

| QUOTE SUPERSTAR | | |
|---|---|---|
| Nessun | 6 | |
| Nessun | 5+1 | |
| Nessun | 5 | |
| All'unico | 4 | € 25.674,00 |
| Ai 138 | 3 | € 2.110,00 |
| Ai 2.461 | 2 | € 100,00 |
| Ai 14.855 | 1 | € 10,00 |
| Ai 30.802 | 0 | € 5,00 |

# ELARGIZIONI

**In ricordo di Giuliano Merlatti, un uomo buono, da Roberta Vidonis e Stefano Ravo pro C.R.O. di Aviano. 50,00 pro C.R.O. di Aviano**

**In memoria di Carlo Pietrogiacomo (24/11) da parte della famiglia Strutti 100,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO**

**In memoria del dott. Claudio Marsilli (22/12/2021) da parte Claudia e Flavia 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI**

**In memoria di Maniago Manuela per il 64° compleanno della mamma 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.**

**In memoria di Liliana Trebiz Scipioni da parte di Lidia e Michela Sbisà 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI**

## 50 ANNI FA

**A CURA DI ROBERTO GRUDEN**

### 24 NOVEMBRE 1971

**– Gli agenti della Questura hanno sequestrato l'altra mattina il film "Rapporto sul comportamento sessuale delle studentesse", da due giorni proiettato al Ritz, per contenuto osceno e contrario alla morale.**
**– Si è iniziato a Cividale del Friuli un corso di addestramento per conduttori dilettanti di cani da pastore tedesco, organizzato dalla sede regionale della Società Amatori Schäferhunde. Per informazioni a Trieste tel. 411081.**
**– I negozianti triestini attendono l' "onda d'urto" di fine novembre, per il notevole afflusso per le festività jugoslave. Super lavoro per i vigili e parcheggi su rive, piazzale De Gasperi, stazione, Valmaura, passeggio S. Andrea.**
**– Domanda del parroco di Chiarbola, don Dario, sull'utilizzo della parte superiore di via Pola come posteggio per i mezzi della N.U., invece di un campo giochi per bambini promesso dal Sindaco, ma dichiarato impossibile dall'ass. Hrescak.**
**– L'Associazione piccolo commercio lamenta che il Comune avrebbe l'intenzione, quest'anno, di spostare la Fiera di S. Nicolò in un luogo periferico più ridotto, per questioni di traffico. Una decisione con una spesa enorme per i raccordi illuminanti.**

## ANIMALI



Nuovo appuntamento con i webinar educativi organizzati dagli Amici di Poldo, organizzazione di volontariato animalista che opera nella nostra regione. Il prossimo si terrà mercoledì 1 dicembre alle 21, "Il gatto a 360 gradi, malattie cardiovascolari", il costo è di 5 euro e la relatrice sarà la dottoressa Barth, veterinaria. Per informazioni: amicidipoldo@gmail.com, www.gliamicidipoldo.it

## ANTIVIOLENZA

È focalizzata sulla questione femminile in Afghanistan l'edizione 2021 della mobilitazione promossa dal Conservatorio Tartini in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, domani. Dopo il concerto proposto nel pomeriggio di ieri, è in programma oggi alle 11, in Sala Tartini, la conferenza "Lei non può: la musica negata". Vedrà protagonista Adriana Mascoli, pianista e a lungo docente della Scuola di Musica di Kabul. L'iniziativa anche quest'anno è ideata e promossa dal Comitato unico di garanzia (Cug) del "Tartini". Come spiega la presidente Rossella Lucchini, «è soprattutto con la cultura che si riescono a scardinare gli stereotipi e a portare all'attenzione dell'opinione pubblica condizioni difficili, come quelle che vivono le donne in Afghanistan». L'ingresso è aperto a tutti i possessori di Green pass. Per eventuali prenotazioni: 040-6724911. Info e dettagli sul sito conts.it.

La Scuola di Musica di Kabul era l'istituto frequentato da Negin Khpalwak, prima donna a essere diventata direttrice d'orchestra in Afghanistan, negli anni in cui Adriana Mascoli ha insegnato a Kabul. Oggi l'artista non vive più in Afghanistan, dopo la presa del potere dei talebani.

## IL CALENDARIO

**Il santo** Andrea Dung Lac e 116 compagni
**Il giorno** è il 328°, ne restano 37
**Il sole** sorge alle 7.15 tramonta alle 16.27
**La luna** sorge alle 20.19 cala alle 11.45
**Il proverbio** Lo spirito umano, riflettendo su sé stesso, conosce di non essere altro che una cosa che pensa (Cartesio)

## LE FARMACIE

**Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30**
**Aperte anche dalle 13 alle 16:** via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040232253; Fernetti 14 - Monrupino, 040 212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
**Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
**Aperta fino alle 22:** via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
**In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:**
via Dante Alighieri 7
(angolo via Rossini) 040 630213

**Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it**

## L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto ($NO_2$) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Carlo Alberto** | µg/m³ | NP |
| **Via Carpineto** | µg/m³ | NP |
| **Piazzale Rosmini** | µg/m³ | NP |

Valori della frazione $PM_{10}$ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Carlo Alberto** | µg/m³ | NP |
| **Via Carpineto** | µg/m³ | NP |
| **Piazzale Rosmini** | µg/m³ | NP |

Valori di OZONO ($O_3$) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

| | | |
|---|---|---|
| **Via Carpineto** | µg/m³ | NP |
| **Basovizza** | µg/m³ | NP |

## NUMERI UTILI

| | |
|---|---|
| Numero unico di emergenza | **112** |
| Aci Soccorso Stradale | **803116** |
| Capitaneria di Porto | **040676611** |
| Prevenzione suicidi | **800 510 510** |
| Amalia | **800 544 544** |
| Guardia costiera - emergenze | **1530** |
| Protezione animali (Enpa) | **040910600** |
| Sanità - Prenotazioni Cup | **0434223522** |
| Sala operativa Sogit | **040662211** |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | **040366111** |

## I TRIESTINI

**DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN**

### Serena ha scoperto grazie a Luca la sua solarità



SERENA

Quella della mia famiglia è una storia di legami che sopravvivono alla distanza. Sono nata a Foggia ma, con la famiglia, mi sono poi trasferita in Abruzzo. Lo studio ha portato me e mio fratello Manuel lontani da casa. Lui è venuto a Trieste per fare il ricercatore di Fisica; io l'ho seguito, nel 2015, per conseguire la magistrale in Psicologia. I miei genitori sono rimasti in Abruzzo, mentre il resto della famiglia vive in Puglia. Il mio compagno Luca, con il quale vivo da quattro anni, è di Cremona. Entrambi lontani da casa e quindi dalle radici familiari, siamo diventati in breve tempo una famiglia. Luca l'ho conosciuto attraverso la cerchia allargata degli amici di mio fratello, in quanto anche lui è un ricercatore di Fisica. La nostra è una relazione salda; Luca mi ha permesso di vedere parti di me che ancora non avevo visto e che, anzi, non sapevo nemmeno di avere. "Sorridi al mondo come sorridi a me e vedrai che anche gli altri capiranno chi sei veramente"; con queste parole, Luca mi ha permesso di prendere coscienza di un lato solare del mio carattere che forse non mettevo troppo in evidenza. Anche grazie a lui, ho imparato a sorridere di più. Rimanere a vivere in questa città è una scelta che abbiamo preso assieme. Ci siamo accorti che Trieste ci mancava non appena ce ne allontanavamo.

## GLI AUGURI DI OGGI



**DINO**
Tanti auguri Dino per i tuoi magnifici 100 anni da tutta la tua famiglia



**ANNA**
Ricordando la cara infanzia in corso Italia. Auguri di cuore per i 70 da Fulvio, Vale e parenti



**GIUSEPPE**
Sono arrivati i 60 anni, auguri dalla moglie Tania, parenti e amici

# CULTURE

## Il centenario

Nell'ambito del progetto TSxGS realizzato dal Teatro Stabile regionale con il Comune domani l'inaugurazione al Rossetti della mostra documentaria e la proiezione del biopic

# Essere Giorgio Strehler in giro per la sua Trieste nei luoghi dell'infanzia

**IL PROGRAMMA**

**ROBERTO CANZIANI**

TSxGS, ovvero Trieste per Giorgio Strehler. Si avvia verso la conclusione l'iniziativa congiunta di Teatro Stabile del Fvg e Comune di Trieste che, con un calendario fitto di appuntamenti, ha la missione di ricordare i cent'anni appena trascorsi dalla nascita, proprio in questa città, del regista. Domani la manifestazione tocca un culmine con l'inaugurazione ufficiale, al Politeama Rossetti alle 17, di una mostra documentaria che espone materiali provenienti dal Civico Museo Teatrale "Schmidl" e dal Fondo Strehler.

La sorpresa che attenderà i visitatori nel foyer del teatro sarà però un'installazione site-specific realizzata da Barbara Della Polla e Ennio Guerrato, e intitolata "I Piccoli per il fondatore del Piccolo Teatro". I due artisti hanno utilizzato creativamente le marionette ideate e modellate nel secolo scorso da Vittorio Podrecca e dalla sua Compagnia, per dare vita a un ironico omaggio al regista che, assieme alla madre, lasciò Trieste con destinazione Milano a soli sette anni, portandone però sempre impresse le specificità: il carattere multiculturale, l'apertura culturale, il dialetto e soprattutto le luci: quell'illuminazione "nordica, imbarazzante, esoterica, che dal mare si riflette nei palazzi bianchi e asburgici distesi lungo le Rive".

Seguirà, alle 17.30, in Sala Bartoli, la proiezione del film "Essere Giorgio Strehler", realizzato da 3D Produzioni di Didi Gnocchi: un biopic in parte girato a Trieste, nel quale tutti questi elementi trovano un'adeguata valorizzazione.

Gli appuntamenti di "TSxGS" si chiuderanno infine lunedì 29 novembre, nella sala Bazlen del Civico Museo Teatrale (ore 17.30) con la conversazione del musicologo Carlo de Incontrera, a proposito del mozartiano "Così fan tutte", ultimo allestimento di Strehler, rimasto incompiuto per la morte sopravvenuta improvvisa, a Lugano, nella notte di Natale del 1997. Sembra, in altre parole, che Trieste abbia raccolto tutte le proprie forze per dare visibilità e rafforzare quelle origini, che ancora oggi fanno del fondatore (assieme a Paolo Grassi e Nina Vinchi) del Piccolo Teatro di Milano, un personaggio solidamente collocato nel pantheon dei triestini illustri nel mondo.

Il docu-film "Essere Giorgio Strehler" (sceneggiato da Matteo Moneta e Gabriele Raimondi, diretto da Simona Risi) proprio di quelle origini va alla ricerca. Lo fa esplorando i luoghi che negli Anni Venti del '900, quelli della sua infanzia, furono determinati per l'imprinting affettivo. La casa natale e la riviera di Barcola, il centro città con i suoi eleganti palazzi borghesi, via San Lazzaro, corso Italia, il porto con i suoi magazzini, le rive, i moli, con luce di certi formidabili tramonti, a volte sanguigni, a volte pastello. Colori che a teatro si possono sapientemente ricostruire attraverso il design dei fasci illuminanti, i filtri, le sfumature, i controluce, gli ammorbidimenti. Proprio come Strehler ha fatto. "Una musica della luce", una sinfonia della quale egli viene unanimemente considerato il direttore d'orchestra, il maestro, il mago.

Chi scrive - oltre ad aver dato il proprio contributo ideativo alla realizzazione di "TSxGS" - ha partecipato anche alle riprese del film, in un ruolo che non era mai stato suo. Quello di attore, o meglio, comparsa, per quanto autorevole: guida ai luoghi di una passeggiata nell'infanzia di Strehler, esploratore di lettere, epistolari, carteggi ben riposti nei capienti faldoni che sono oggi conservati nel Fondo Strehler. È stata la regista, Simona Risi, a voler dare al film questo taglio, lasciandosi condurre assieme alla troupe attraverso i luoghi, in certe torride giornate di luglio. E piazzando i set di ripresa, senza soggezione alcuna, nei punti più panoramici del colle di San Giusto, attorno ai pili portabandiera che si innalzano di fronte al mare in piazza Unità, o nella piazzetta che si apre davanti alla facciata del Teatro Verdi. Di quella sala il nonno di Strehler, Olimpio Lovrich, fu uno dei più lungimiranti impresari. Bravo anche a trasmettere al nipote i cromosomi e la spinta all'innovazione nel campo dello spettacolo.

Sotto un sole che faceva sudare tutti, le riprese hanno continuato a costeggiare il Canale e poi lungo le scale di Palazzo Gopcevich, per salire fino al secondo piano nella stanza che ospita il Fondo, i 4000 volumi della biblioteca di Strehler, i suoi oggetti, anche i più personali, alla ricerca di una memoria d'infanzia. Chissà, forse l'immagine del padre scomparso quando lui aveva solo tre anni, forse i rompicapo di cartone con cui si ingegnava bambino, forse solo la traccia di segno musicale riemerso poi in età adulta, sul palcoscenico milanese di via Rovello, o alla Scala.

Di tutto questo parla la prima parte del film, che poi si sposta naturalmente a Milano, città d'adozione. E sono allora altre guide, altri interpreti a proseguire la storia, prima fra tutti l'attrice di lingua tedesca Andrea Jonasson, diventata sua moglie, e quindi Paolo Bosisio, Stefano de Luca, Carlo Fontana, Ezio Frigerio, Giulia Lazzarini, Lluís Pasqual, Ottavia Piccolo, Franca Squarciapino, e assieme a loro la biografa Cristina Battocletti. Le altre guide di un film, che in forma di costellazione, indaga l'ineguagliabile, inimitabile compito di "essere Giorgio Strehler".



Il docufilm diretto da Simona Rini ripercorre la vita del regista fra la città natale e Milano

Nel foyer ci sarà un'installazione site specific pensata come ironico omaggio al maestro

**FINO A FINE ANNO**

### I Piccoli di Podrecca per il fondatore del Piccolo

**L'installazione "I Piccoli per il fondatore del Piccolo Teatro", realizzata da Barbara Della Polla e Ennio Guerrato, proseguirà nel foyer del Politeama Rossetti fino alla fine dell'anno strehleriano.**

**L'ingresso alla proiezione del film "Essere Strehler" è gratuito, con prenotazione consigliata sul sito www.ilrossetti.it (piattaforma Eventbrite) e obbligo di Green pass.**




**LA MOSTRA**

# L'infinito tempo d'attesa delle donne di Srebrenica

TRIESTE

Nei campi profughi di Tuzla l'attesa delle donne di Srebrenica, più di 25 anni dopo il massacro. Sono le immagini, le storie e i pensieri di alcune delle vedove di Srebrenica, scappate nei primi anni Novanta del secolo scorso dai centri urbani per rifugiarsi nei campi profughi nei dintorni di Tuzla. Donne che hanno perso tutto nella guerra che ha dilaniato quest'angolo di Bosnia e che dopo 25 anni dalla tragedia continuano a risiedere in questi campi, fatti di casette prefabbricate, con i propri figli e i propri nipoti. S'intitola "Aspettiamo invano" la mostra della fotografa Meta Krese che si inaugura oggi alle 18 al Teatro Miela, come parte degli appuntamenti del progetto "Ritorni/Vračanja: Tempo di guerra, tempo di pace", rassegna di eventi organizzata dall'associazione Slovenski Club, in collaborazione con Bonawentura, Teatro Miela e S/paesati. Il titolo dell'esposizione si riferisce a questo infinito tempo dell'attesa, in cui i campi profughi rappresentano per le vedove che vivono lì con ciò che resta delle loro famiglie una grande sala d'aspetto. Si aspetta di avere i soldi per ricostruire la propria abitazione distrutta durante la guerra, di rientrare in possesso della proprietà di famiglia, insomma di poter ritornare a casa. E intanto si convive con i traumi della guerra ha portato e che la pace non è in grado di cancellare. Come si fa a dimenticare un massacro di oltre 8000 uomini, il più grave genocidio in Europa dalla fine della seconda guerra mondiale? "Ho 42 anni, sono stata sposata due volte e ho sette figli. Viviamo tutti nel campo profughi Ježevac. Sono esaurita, i figli sono senza lavoro", dice una di loro, Šugra Mustafić. E allargando lo sguardo è impossibile non pensare che come Šugra, come le vedove di Srebenica, vivono più di 80 milioni di profughi e di sfollati, persone senza nome. L'autrice degli scatti e della raccolta di storie che documentano, Meta Krese, è giornalista e fotografa, lavora per diversi giornali e riviste slovene e, occasionalmente, straniere. I suoi servizi speciali arrivano dalla Slovenia e dai paesi balcanici, così come da località ancora più lontane. Per il suo lavoro ha vinto il premio per il giornalismo straordinario dall'Associazione slovena dei giornalisti, il premio giornalistico europeo Writing for Cee 2011 e per due volte le è stato assegnato il Pulitzer Center. Parteciperà all'inaugurazione della mostra insieme alla studiosa e traduttrice Marija Mitrović e al fotografo Jošt Franko: insieme, con la



Una delle foto di Meta Krese da oggi al Teatro Miela

FATTI
& PERSONE

## Ermal Meta il 14 marzo 2022 al Politeama Rossetti

Ermal Meta torna live nei principali teatri delle città italiane. Il cantautore sarà protagonista di due concerti in Friuli Venezia Giulia, parte della sua nuova tournée teatrale che prenderà il via il 26 febbraio da Jesolo. Ermal Meta porterà i suoi successi in concerto il 12 marzo 2022 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine e il 14 marzo al Politeama Rossetti di Trieste. I biglietti per i



due nuovi spettacoli, organizzati da Zenit srl, sono già in vendita sul circuito Ticketone, online su www.ticketone.it e in tutti i punti vendita autorizzati. Informazioni su www.azalea.it

Intanto da venerdì 26 novembre sarà in radio e su tutti i digital partner "Milano non esiste", la nuova canzone di Ermal Meta, scritta una decina di giorni fa. "Milano non esiste" racconta della voglia di liberarsi dalle zavorre quotidiane, per dare spazio solo alle cose importanti, quelle che fanno stare bene.




Domani al Rossetti l'inaugurazione della mostra documentaria dedicata a Giorgio Strehler

moderazione della giornalista Poljanka Dolhar, ricorderanno anche lo scrittore triestino Marko Sosič (1958-2021), che ha avuto un legame particolarmente stretto con la Bosnia. Verrà presentato il racconto breve "Do zadnjega imena - Fino all'ultimo nome", tradotto in italiano da Darja Betocchi e uscito in una nuova edizione bilingue a cura dello Slovenski klub. Il catalogo della mostra e il libro "Fino all'ultimo nome" saranno a disposizione del pubblico in cambio di un'offerta libera: tutti i proventi verranno devoluti all'organizzazione Snage žene, che si occupa delle donne di Srebrenica (snagazene.org). Aperta ogni giorno dalle 17 alle 19 fino al 22 dicembre. —

G.B.



IL DOCUMENTARIO

# Da Ronchi alla Val Resia nei sette Ecomusei la memoria della regione

## Mestieri, voci, tradizioni: nel lavoro di Cortella e Leopardi il patrimonio da tramandare del Friuli Venezia Giulia



L'ecomuseo "I Mistîrs" di Paularo, dove si preserva l'opera di intagliatori, cestai, sarte di "scarpets"

IL PROGETTO

Giulia Basso

Sono ritratti del passato e cantieri per il futuro, musei diffusi e senza pareti che rappresentano l'identità di un territorio e della comunità che lo abita, come scrigni che custodiscono paesaggi, valori, mestieri, tradizioni che spaziano dall'artigianato alla gastronomia. Sono sette gli ecomusei del Friuli Venezia Giulia, diversi l'uno dall'altro eppure orientati verso uno scopo comune: essere uno specchio in cui la comunità riconosce se stessa e il luogo al quale appartiene, e che offre ai propri ospiti per raccontarsi e farsi meglio comprendere.

È dedicato alla rete degli ecomusei del Fvg, istituiti sulla base di una legge regionale nel 2015, il documentario "La memoria della terra", della regista e sceneggiatrice Roberta Cortella. È stato presentato ieri nella sala Tessitori del Consiglio regionale. Promosso dall'associazione Friuli nel mondo e finanziato dalla Direzione lingue minoritarie e corregionali all'estero della Regione, in cinquanta minuti di narrazione e attraverso interviste e immagini il documentario restituisce una fotografia autentica e coinvolgente di questi musei, delle attività che propongono e dei territori dove sorgono, delle persone che ne rappresentano la vita. «È un progetto che valorizza la nostra mission di braccio operativo e portavoce del Fvg nei confronti dei tanti corregionali che vivono all'estero», spiega Loris Basso, presidente dell'ente Friuli nel mondo. Dei sette ecomusei della Regione l'unico in area giuliana è quello di Ronchi dei Legionari, che sotto il nome "Territori" custodisce memorie dei luoghi, un tempo confini di un impero, che vanno dal cantiere di Monfalcone alle trincee del Carso.

L'ecomuseo "Il Cavalîr" è sito invece a Fagagna: qui il padrone di casa è il baco da seta (Cavalîr) simbolo di una coltura che segnò gli splendori e le miserie di tante famiglie. In quello della Val Resia, enclave russofona tra le sponde del Fella e le pendici del Canin, si difende una lingua unica e una tradizione gastronomica che ha reso l'aglio, che qui chiamano stroc, una bandiera del territorio. Nell'ecomuseo "Lis Aganis", di Maniago, sono più di 70 i soci che lavorano per preservare le tradizioni della pedemontana pordenonese e delle Dolomiti friulane. A Paularo l'ecomuseo "I Mistîrs" conserva officine dove continuano a operare cestai e intagliatori del legno, sarte che producono scarpets. A Gemona l'ecomuseo "delle Acque" racconta di tradizioni e costumi delle genti che abitano questa pianura alluvionale segnata dal terremoto del 1976. Infine, a Bordano, l'ecomuseo della "val del Lago" punta a valorizzare il più esteso lago naturale della regione, quello di Cavazzo, e le tradizioni della valle di cui è il centro.

Per dare vita a quest'opera Cortella, friulana di Montereale Valcellina, ha lavorato come sempre insieme al compagno Marco Leopardi: da tempo lui si occupa delle riprese, lei della narrazione. Tra le collaborazioni più importanti la coppia annovera quella con Geo&Geo di Rai Tre. Questo documentario in particolare ha permesso a Cortella di tornare a occuparsi del proprio territorio, lei che vive da anni in Lazio ma non ha mai reciso il suo legame con il Friuli. Sarà diffuso tramite la rete dei Fogolârs furlans, all'interno degli ecomusei, e da dicembre sul canale YouTube dell'ente Friuli nel mondo. Nell'opera il territorio parla attraverso le interviste alla gente che lo abita: è nel racconto corale che si percepisce l'anima dei luoghi narrati. E sono tante le storie raccolte dall'autrice, accomunate dall'autenticità di un saper fare antico, che non vuole essere dimenticato, che spera nelle nuove generazioni per un passaggio di testimone che gli consenta di sopravvivere. Ecco allora che alle voci storiche degli arrotini della Val di Resia, dei tagliapietre di Clauzetto, delle donne carniche che cuciono gli scarpets, si sommano voci più giovani, accomunate da quell'intelligenza delle mani e quell'estro creativo che ha distinto i loro predecessori. Come quella di Edoardo Braida, che alleva alpaca, api e coltiva zafferano sui monti di Travesio, o Paola Zaccone, immunologa che ha lasciato i laboratori di Cambridge per tornare ai prati della sua val Colvera, dove ha importato e alleva le capre Cashmere. —

TEATRO

# Nella villa progettata da Scarpa Vitaliano Trevisan ci parla d'arte

## Da oggi a domenica in scena al Rossetti "Il delirio del particolare" con Maria Paiato L'autore: «Mi colpisce la sua opera. Flaubert diceva "Il buon Dio si trova nei dettagli"»

Corrado Premuda

Un uomo eccentrico, geniale, dal carattere difficile, per alcuni decisamente impossibile. Un perfezionista che di dettagli e sfumature fa una ragione di vita ma che pretende il controllo su tutto ciò che riguarda lui e le persone che gli stanno attorno. A parlarne è una donna, la vedova di un ricco imprenditore, che ritorna nella villa sul lago progettata proprio dall'uomo in questione.

Quest'uomo è Carlo Scarpa, il grande architetto veneziano di fama internazionale che a Trieste ha firmato negli anni Settanta l'ampliamento del Museo Revoltella, e la cui morte avvenuta in Giappone in un incidente è avvolta nel mistero.

C'è questo e molto altro al centro dello spettacolo "Il delirio del particolare" (prodotto dal Centro Teatrale Bresciano e dal Teatro Biondo di Palermo) diretto da Giorgio Sangati e interpretato da Maria Paiato che da oggi a domenica va in scena al Teatro Rossetti. L'autore del testo è lo scrittore e attore Vitaliano Trevisan che in questo caso riflette sull'arte, sulla creazione e sulla ricerca in maniera quasi metafisica.



Lo scrittore Vitaliano Trevisan e l'attrice Maria Paiato, protagonista de "Il delirio del particolare"

**Che cosa la colpisce di più di Carlo Scarpa?**

«Non posso che rispondere: la sua opera. Ciò detto, l'architetto veneziano non è il protagonista del mio testo, la protagonista è un altro personaggio, la Vedova, che peraltro non ha niente a che spartire con la signora Onorina Brion, ma si ispira semmai a Madame du Deffand, grandissima scrittrice, amica di Voltaire e animatrice di uno dei più noti ed esclusivi salotti del Settecento francese».

**Nel suo testo Scarpa è ossessionato dai dettagli. I geni secondo lei devono avere una forma di maniacalità che li guida?**

«Nel mio testo la Vedova racconta di un architetto ossessionato dai dettagli, sì. In generale, invece, mi appello a una frase di Flaubert: Il buon Dio si trova nei dettagli».

**Ha tratto un testo teatrale dal romanzo "Giulietta" di Federico Fellini. Come ha lavorato in quel caso?**

«Si tratta di un testo del 2004, elaborato su commissione del regista Walter Malosti e cucito su misura per Michela Cescon, attrice con cui avevo appena lavorato in "Primo amore", il film di Matteo Garrone. Ho avuto la fortuna di poter lavorare sul testo nel corso di tutto il periodo di prove, a Longiano».

**Da attore ha recitato, tra l'altro, nella fiction su Basaglia. Che idea si è fatto della Trieste della psichiatria e del rapporto della città con i matti?**

«Trieste ha un rapporto particolare con la pazzia o, se preferisce, con la malattia mentale. I luoghi di confine, per di più di montagna, mostrano sempre una più alta incidenza di sofferenza psichica. E poi c'è stato Franco Basaglia, il cui ricordo è ancora vivo. Devo però rilevare, per esperienza personale, che lo stato attuale dei cosiddetti reparti di psichiatria è a un livello pre-basagliano, perlomeno in Veneto. A Trieste non lo so».

**C'è un regista da cui le piacerebbe essere diretto?**

«Sì, da John Huston. Ma è morto, ed è inutile parlarne».

**Nel memoir "Works" lei sembra delineare un destino segnato per chi cresce nel Nord-Est e in Veneto in particolare. È ancora così o il lavoro e i soldi non segnano più tanto le nuove generazioni?**

«I soldi sono sempre centrali. Tutto ruota attorno a loro. La differenza è che le nuove generazioni i soldi li hanno trovati fatti e non sono pochi quelli che vivono di rendita».

**La pandemia ha cambiato o sta cambiando qualcosa nel suo rapporto con la scrittura?**

«No, non l'ha cambiato di una virgola».

**E questo periodo potrebbe ispirarle un testo?**

«Sì, certo: la peste è sempre stata di grande ispirazione - penso a Boccaccio, Manzoni, Defoe, Camus, Ionesco, e potrei continuare». —



MUSICA

# Il pianoforte di Andaloro nel segno di Dante 700 di scena a Monfalcone

MONFALCONE

Al Comunale torna la musica ispirata a Dante, nell'ambito delle celebrazioni per i 700 anni dalla sua morte. Il secondo dei tre appuntamenti inseriti nella rassegna "Dante 700" è per venerdì, alle 20.45, con Giuseppe Andaloro. Pianista fra i più apprezzati della sua generazione, presenta un articolato repertorio nel segno del Sommo Poeta, con pagine dal Rinascimento di Luca Marenzio fino al Novecento di Ermanno Wolf-Ferrari.



Il pianista Giuseppe Andaloro

Andaloro, palermitano, classe 1982, nella sua intensa attività concertistica spazia dal repertorio rinascimentale alla musica moderna e contemporanea. Il programma inizia con due madrigali musicati su sonetti dell'Alighieri. Il primo di Luca Marenzio, il più acclamato autore di madrigali del suo tempo, e il secondo del contemporaneo Luzzasco Luzzaschi. Non poteva poi mancare la passione di Francesca da Rimini e Paolo Malatesta, che trova il suo apice espressivo nel romanticismo di Čajkovskij e Rachmaninov. La celebre Dante Sonata di Liszt, ispirata alla lettura della Commedia, traghetta lo spettatore al novecentesco Ermanno Wolf-Ferrari.

La biglietteria accetta prenotazioni telefoniche (tel. 0481-494664, ore 17-19). —

MUSICA

# Sei arpe protagoniste oggi ai Concerti del Tartini

TRIESTE

Proseguono i Concerti del Conservatorio Tartini, oggi alle 20.30 in via Ghega, protagonista il Chromatic Harp Ensemble di sei arpe, ovvero Marija Basta, Diletta Capua, Myriam Genito, Valentina Palumbo, Anna Talbot e Tosca Tavaniello. Il programma presenta una scelta di brani originali e trascritti per ensemble d'arpe, con l'intento di far scoprire al pubblico le molteplici capacitaØ espressive di questo antichissimo strumento. Dopo la "Siciliana" di Respighi, dalla Suite n. 3 delle "Antiche arie e danze per liuto", ecco la "Ragazza" di Bernard Andrés in quattro movimenti, uno dei primi brani composto da questo autore per insieme di arpe. "La Danse des femmes", eØ una danza tratta dal balletto del compositore russo Gliere Shakh-Senem, che combina l'eredità classica russa con materiale folklorico e orientalismi sinfonici. A seguire, Rhymeand Treason scritto nel 1994 dal compositore Mark Elliot e arrangiato da K. Gist per ensemble. I due brani in programma di Aldredo Rolando Ortiz sono danze originali caratterizzate da temi semplici e orecchiabili che attingono alla tradizione popolare sudamericana. Dalla Suite da concerto tratta dalla "Carmen" di Bizet vengono invece trascritte da Flavio Gatti per trio d'arpe l'intermezzo e il finale. Il concerto si conclude con "Port au Prince", del fecondo compositore e arpista francese Bernard Andrès.

Il concerto è a ingresso libero con prenotazione obbligatoria solo via email a prenotazioni@conts.it. Tel. 040-6724911. —

TEATRO

# Aisha e Zoya, figlie di Sherazade risorgono da storie di violenza

**Domani al Miela il testo scritto e interpretato da Chiara Casarico e Tiziana Scrocca. Al termine un dibattito con Monika Bulaj Rossella Strani e Fabiana Martini**

TRIESTE

Domani, nell'ambito della rassegna S/paesati - Eventi sul tema delle migrazioni, andrà in scena al Miela, alle 19, "Figlie di Sherazade - Raccontare per salvarsi la vita", testo scritto, diretto e interpretato da Chiara Casarico e Tiziana Scrocca, con le musiche originali di Rosie Wiederkehr e Ruth Bieri, le scene e fotografie di Franca D'Angelo, le sculture di Nato Frascà. La produzione è de Il NaufragarMèDolce.



Chiara Casarico e Tiziana Scrocca in "Figlie di Sherazade"

È la storia vera di due giovani donne che si raccontano affinché altre donne possano un giorno vivere in condizioni migliori. Aysha è una ragazza nata in Germania da genitori turchi. Vive a Berlino, dove studia, lavora e si innamora di un ragazzo tedesco. Purtroppo i genitori hanno già deciso di darla in sposa al cugino, come nella tradizione del paese d'origine, costringendo la ragazza a fuggire di casa. Dopo un periodo vissuto come un animale braccato, Aysha approda a un centro di accoglienza per donne maltrattate e grazie al confronto con le altre rielabora il proprio vissuto e scopre il potere curativo della parola e l'importanza di testimoniare la propria esperienza.

Zoya è una ragazza afghana rifugiata in Pakistan. I suoi genitori, attivisti politici, sono stati uccisi dai fondamentalisti. Della sua educazione si occupa una nonna "molto illuminata" che ha fatto di tutto per farla studiare. E così, grazie all'istruzione ricevuta in una scuola femminile clandestina, Zoya cresce nella consapevolezza di voler fare qualcosa per aiutare il proprio paese. Tornando in Afghanistan e riprendendo l'attività clandestina dei genitori, scopre che la sua non è solo un esigenza politica ma anche una pulsione intima.

L'apporto musicale e canoro della cantante Rosie Wiederkehr – del gruppo Agricantus – con la collaborazione di Ruth Bieri, tastierista e compositrice svizzera, nonché fondatrice della prima scuola musicale femminile in Europa (Zurigo), diventa la sintesi emozionale delle due storie. Al termine dello spettacolo un commento sui temi della violenza contro le donne con Monika Bulaj (fotografa), Rossella Strani (Goap) e Fabiana Martini (giornalista). —

TEATRO

# Ariella Reggio e Sara Alzetta una galleria di personaggi in preda al bisogno d'amore

## Domani e venerdì ''Affamati'' ai Fabbri sulle difficoltà dell'autonomia affettiva, con la musica di Paolo Butti



Sara Alzetta e Ariella Reggio in scena accompagnate dalla musica di Paolo Butti

Gabriele Sala / TRIESTE

Due nomi noti e molto amati a Trieste saliranno sul palco dei Fabbri domani e venerdì alle 20.30: Ariella Reggio e Sara Alzetta in "Affamati", una produzione Contrada, accompagnate dalla musica di Paolo Butti. Insieme racconteranno storie da piangere - se non fossero da ridere – sulla difficoltà di autonomia affettiva. «Pensavo infatti- spiega l'attrice e regista dell'appuntamento Sara Alzetta - alla frase "donne e uomini in preda del bisogno d'amore, ecco quello che siamo". Di chi è la frase? di Freud? di Orietta Berti o di Moana Pozzi? O, come sempre, di Albert Einstein? Chi può rispondere meglio della Madonna (una Madonna tra Nazareth e la via Emilia) o di una prostituta che dimentica sua figlia in auto?»

Una decina di pezzi, di storie, affrontate con ironia, su un tema delicato: quello che parla della nostra società, così cannibale, in cui ci divoriamo tutti, perchè non siamo in grado di gestire i nostri vuoti.

Da Cassandra con le sue nefaste previsioni (fatte al telefono), a Clitennestra e Agamennone, ma anche estratti presi da Virginia Woolf, passando per la storia di Valeria Solanas che sparò ad Andy Warhol, alle considerazioni sulla questione del linguaggio, del giornalista e scrittore Stefano Bartezzaghi.

Per concludere non mancherà la riflessione di Mazzini che diceva "Amate, rispettate la donna. Non cercate in essa solamente un conforto, ma una forza, una ispirazione, un raddoppiamento delle vostre facoltà intellettuali e morali. Cancellate dalla vostra mente ogni idea di superiorità: non ne avete alcuna. Un lungo pregiudizio ha creato, con una educazione disuguale e una perenne oppressione di leggi, quell'apparente inferiorità intellettuale, dalla quale oggi argomentano per mantenere l'oppressione".

Una carrellata di personaggi in scena, da quelli che hanno affrontato il tema a quelli distrutti dal loro bisogno di amare, che in fondo è un bisogno così attuale, in una società consumistica e divoratrice. «È una provocazione certo - prosegue Alzetta - questa che mettiamo in scena e che nella giornata internazionale contro la violenza sulle donne, il 25 novembre, ha lo scopo di delineare un quadro della nostra società cannibale, divisa tra il bisogno di predare e di farsi divorare». Per informazioni contrada@contrada.it oppure 040947481. —

CIVICI MUSEI

## Viaggio nella storia della fotografia conferenza alla Fototeca di Trieste

**La Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte, in via Rossini 4, in collaborazione con l'Associazione Fotonomia di Firenze organizza domani dalle 16 alle 19 nella Sala Bazlen di Palazzo Gopcevich in via Rossini 4 a Trieste, "Il corpo della fotografia", un percorso nella storia della fotografia e delle sue tecniche, l'indagine sul corpo della fotografia analizza sotto la superficie dell'immagine e guarda oltre il soggetto ritratto. L'osservazione diretta dei materiali fotografici storici proposti dalla responsabile della Fototeca, Claudia Colecchia. Con Barbara Cattaneo ed Eugenia Di Rocco, dell'Associazione Fotonomia di Firenze. L'evento rientra nel calendario del Festival Zeropixel 2021. Il numero massimo dei partecipanti è 20. Si accede con Green pass e prenotazione su info@fotografiazeropixel.it indicando nome, cognome e recapito telefonico entro oggi. —**

## APPUNTAMENTI

### Alle 17.30
**La pianista Mia Pečnik al Museo Revoltella**

La giovane pianista croata Mia Pečnik suona oggi al'Auditorium del Museo Revoltella alle 17.30. Il concerto, a ingresso gratuito previa prenotazione del biglietto tramite Ticketpoint, è un evento collaterale della mostra "Zagabria, la città delle artiste", allestita all'interno del museo e visitabile fino al 12 dicembre.

### Alle 17.30
**"Lo sguardo di sbieco" al Museo Orientale**

Oggi, su zoom, alle 17.30, s "Lo sguardo di sbieco" con Simone Furlani, Maurizio Lorber e Chiara Mascarello, presentazione del volume "Di seta, porcellana e carta. Un itinerario nel Civico Museo d'Arte Orientale di Trieste". Per ricevere il link di accesso è necessario registrarsi scrivendo alla mail: museoarteorientale@comune.trieste.it.

### Alle 18
**"Ombre e falene" al Caffè San Marco**

Oggi, alle 18, all'Antico caffè San Marco, Ally Cahrmy presenta il primo volume della tetralogia su Sebastian Smith "Ombre e falene". Dialoga con la scrittrice Carla Carloni Mocavero. Per partecipare è obbligatoria la prenotazione solo al numero 040 2035357 o con messaggio sulla pagina Facebook del Caffè San Marco.

### Alle 20
**Lions Club Trieste San Giusto**

I soci del Lions Club Trieste San Giusto si riuniranno questa sera alle ore 20.00 presso il Ristorante del Savoia Excelsior Palace. Ospite della serata Massimiliano Fedriga, Governatore della Regione Friuli-Venezia Giulia e Presidente della Conferenza delle Regioni e Province autonome".

### Arte
**Julie Redivo mostra prorogata**

È stata prorogata fino a venerdì al Ristorante "La Vecia Guardia" in Via Ginnastica 4 la mostra di Julie Redivo.

### Domani
**Ricordo di Baccio Ziliotto**

Di Baccio Ziliotto parlerà Maria Stella Malafronte con Marina Silvestri, domani alle 17.30 al Circolo della Stampa (corso Italia 13, primo piano). Interverrà Gabriella Norio. Prenotare entro oggi allo 040 370371 o info@circolodellastampatrieste.it.

### Domenica
**Escursione del Cai nel Carso Isontino**

Escursione del Cai domenica nel Carso Isontino lungo il sentiero 79, intitolato ad Abramo Schmid, ufficiale militare con la passione della storia e della geografia. Si partirà dalla strada del Vallone nei pressi del ponte sul Vipacco e si resterà sempre a ridosso del confinei. Percorso lungo ma senza difficoltà, guidato da Tiziana Ugo. Partenza con bus da p.za Oberdan alle 8. Info e iscrizioni presso, tel. 040635500 o tel. 040369067 tra le 17,30 e 19,30 fino a venerdì.

### Alle 18
**Federica Marzi alla Libreria Lovat**

Oggi alle 18, alla Libreria Lovat Federica Marzi presenta "La mia casa altrove" (Bottega Errante, 2021). Ne parla con l'autrice Mary Barbara Tolusso, scrittrice e giornalista. Amila, giovane bosniaca, e Norina, esule istriana, vivono a Trieste, emblematica città di confine, terra di approdi e drammatiche partenze. Le loro vite si incrociano durante un'estate.

### Venerdì
**Matteo Alemanno al Museo Istriano**

Nell'ambito della mostra dedicata al fumettista di origini istriane Attilio Micheluzzi nella sede dell'Irci/Museo Istriano di via Torino 8 venerdì, alle 18, incontro con il fumettista Matteo Alemanno, autore di fumetti di ambientazione storica, ammiratore e "seguace" dell'arte di Micheluzzi. Ingresso libero, con l'obbligo di Green Pass.

APERITIVO CON L'ARTE

# La degustazione dei segreti di Salvador Dalì a San Dorligo

*Domenica fa tappa in Val Rosandra la rassegna che racconta il surrealista spagnolo e Dante*


Un'immagine del pittore catalano Salvador Dalì

Annalisa Perini

Il genio artistico e la vita di Salvador Dalì saranno al centro, domenica 28 novembre a San Dorligo della Valle, a partire dalle 14, dell'appuntamento triestino con l'iniziativa regionale "Il sentiero per il Paradiso inizia dall'Inferno… Aperitivo con l'Arte" organizzata dall'Associazione Culturale "Adelinquere". Sotto il titolo "I veri intenditori degustano segreti… Salvador Dalì" il "format" prevede una passeggiata, della durata circa di un'ora e mezza, che porterà gli spettatori alla scoperta delle bellezze naturali della Val Rosandra, e a seguire, nel salotto dei ricevimenti della "Cantina Parovel" di San Dorligo della Valle, si terrà l'evento-spettacolo, della durata di un'ora, con un racconto su Dalì nelle parole di Massimo Tommasini, ideatore e direttore artistico dell'iniziativa, e dell'attrice Zita Fusco.

«Anche in questo caso – spiega Tommasini - oltre alla passeggiata alla scoperta del territorio lo spettacolo si svolgerà in un dialogo a due voci, un documentario dal vivo, accompagnato dalla musica di Amir Karalic alla chitarra e Tony Kozina al violino, e da filmati e fotografie».

Particolare attenzione verrà riservata alle 100 illustrazioni create da Salvador Dalì ispirandosi alla "Divina Commedia", e nelle quali riuscì a mantenere l'atmosfera del poema di Dante aggiungendo il suo tocco personale tra figure molli e ossa volanti. "Il sentiero per il Paradiso inizia dall'Inferno... Aperitivo con l'Arte" è una rassegna che, con il sostegno della Regione, si è svolta già in sette appuntamenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia. esplorando figure culturali e artistiche sempre a cominciare da un rapporto con l'opera di Dante.

Ma l'incontro di domenica intende raccontare più ampiamente la vita e le opere di Dalì, il suo mondo onirico, nel cocktail ben assortito di genialità e stravaganza. «In quest'ultimo aspetto – sottolinea Tommasini – ci sono dei nessi più profondi da cogliere, esplorare e conoscere, in particolare collegandoli alla sua infanzia e al rapporto difficile con la famiglia, in special modo con il padre».

Il racconto intende svilupparsi anche riguardo la sua grande storia d'amore con Gala, la sua musa, e il suo rapporto con Federico García Lorca, nonché illustrare gli aspetti legati al cinema, da Luis Buñuel ad Alfred Joseph Hitchcock, e al suo vivere l'arte nel periodo della Guerra Civile spagnola. In caso di maltempo verrà sospesa la passeggiata, ma il resto del programma rimarrà invariato e lo spettacolo si svolgerà regolarmente alle 16.

Per informazioni su prenotazioni e costi scrivere a: ass.culturale.adelinquere@gmail.com mentre per saperne di più sull'iniziativa nel suo complesso è possibile consultare il sito www.aperitivoconlarte.it.



VENERDÌ AL CIRCOLO DELLA STAMPA

# Giorgio Depangher ricordo di un intellettuale oltre ogni confine


Giorgio Depangher

Venerdì alle 17, nella sede del Circolo della Stampa, corso Italia 13, Trieste, il Circolo della Stampa, il Circolo Istria, l'Istituto giuliano di storia cultura e documentazione di Trieste e Gorizia, il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Trieste organizzano una tavola rotonda a vent'anni dalla scomparsa di Giorgio Depangher: Un uomo oltre i confini. Giorgio Depangher poeta, intellettuale politico.

Depangher è stato un importante intellettuale giuliano, amministratore e, eletto nelle liste del Pds, Sindaco di Duino Aurisina, stretto collaboratore dell'Istituto Gramsci del Friuli Venezia Giulia a fianco del presidente Giuseppe Petronio e del direttore Romano Vecchiet, e voce originale della poesia giuliana, tanto in lingua che in dialetto. Massima finalità del suo impegno è stata la promozione di una maggior comprensione e concordia, in anni ancora segnati dalle ferite della guerra e dell'esodo, tra italiani e sloveni nelle terre mistilingui dell'Istria e della provincia di Trieste.Nato a Capodistria nel 1941, Depangher si trasferì a Trieste nel 1954 all'epoca del grande esodo dall'Istria. Nonostante il doloroso distacco dalla sua terra, riuscì ad integrarsi in profondità nel comune di Duino Aurisina, dove andò a risiedere. La sua formazione culturale si sviluppò tra l'Istria e l'Italia: qui si laureò e divenne insegnante di materie letterarie nelle scuole medie. Du lui parleranno Livio Dorigo, Miran Košuta, Giorgio Rossetti, Marisa Škerk, Romano Vecchiet, Martina Vocci. Modera l'incontro Fulvio Senardi. Introducono Luciano Santin e Furio Finocchiaro. Prenotazioni al numero 040 370371 o alla e-mail info@circolodellastampatrieste.it entro le 12 di venerdì. All'incontro si può accedere soltanto con il Green Pass. —

## CINEMA

### TRIESTE

**AMBASCIATORI**
www.triestecinema.it

| | |
|---|---|
| **Ghostbusters legacy** | 16.30 |
| **Lady Babushka** | 21.00 |

**ARISTON**
www.aristoncinematrieste.org
www.lacappellaunderground.org
11.30, 14.00, 16.30, 19.00
RISERVATO BRITISH FILM CLUB

**FELLINI**
www.triestecinema.it

**Climbing Iran**
16.45, 17.45, 19.45, 20.45, 22.00
(22.00 al Nazionale)
La donna pioniera delle arrampicate incredibili.

**Annette** 21.45
in inglese con s.t.
di Léos Carax con Adam Driver, Marion Cotillard.

**GIOTTO MULTISALA**
www.triestecinema.it

**È stata la mano di Dio** 16.30, 18.45, 21.15
di Paolo Sorrentino con Toni Servillo. Luisa Ranieri.

**Promises** 16.00, 17.50, 19.45, 21.45
(alle 16.00 e 21.45 in originale con s.t.)
di Amanda Sthers con P.F. Favino e Kelly Reilly.

**The French Dispatch**
16.00, 17.50, 19.45, 21.40
di Wes Anderson con un cast stellare. Cannes 2021.

**NAZIONALE MULTISALA**
www.triestecinema.it

| | |
|---|---|
| **Encanto** | 16.30, 17.20, 19.15, 21.15 |
| **Frida Kahlo** | 16.15, 18.15, 20.30 |
| **Marvel: Eternals** | 21.30 |
| **Ghostbusters legacy** | 18.45, 21.00 |

**Madres Paralelas** 16.30, 18.45, 21.30
di Pedro Almodóvar con Penélope Cruz.

**Per tutta la vita** 16.15, 18.00, 19.45
Ambra Angiolini, Luca Bizzarri, Carolina Crescentini.

**Il potere del cane** 16.30, 18.45
di Jane Campion con Benedict Cumberbatch.

**Freaks out** 21.00

**THE SPACE CINEMA**
Centro comm.le Torri d'Europa.

**Disney - Encanto**
15.45, 16.30, 17.30, 18.30, 19.15, 20.15, 21.15

**Ghostbusters legacy** 16.45, 18.00, 20.50

**Ghostbusters legacy (v.o.)** 15.10
Vers. orig. con sottotitoli.

**Frida Kahlo** 20.00

**Ainbo - spirito dell'Amazzonia**
15.00, 17.15

**Marvel-Eternals**
17.40, 19.30, 21.00

| | |
|---|---|
| **La famiglia Addams 2** | 15.20 |
| **Zlatan** | 21.50 |

**Marvel - Venom - La furia di Carnage**
22.00

**Io sono Babbo Natale** 15.30

### MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it info: 0481-712020

| | |
|---|---|
| **Ghostbusters legacy** | 17.15, 20.15, 21.30 |
| **Il potere del cane** | 17.30 |
| **Encanto** | 17.30, 21.00 |
| **È stata la mano di Dio** | 17.45, 20.40 |
| **Eternals** | 17.45, 21.00 |

### GORIZIA

**KINEMAX**
Informazioni tel. 0481-530263

| | |
|---|---|
| **Ghostbusters legacy** | 17.45, 20.40 |
| **Encanto** | 17.30, 20.20 |
| **The French Dispatch** | 17.40, 20.30 |

## TEATRI

**TEATRO STABILE DEL F.V.G.**
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

**POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI** - 20.30 **Il delirio del particolare**, turno PRIME; 1h20'.

**POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI** - 21.00 **Arcipelaghi**; 1h30'.

**TEATRO LA CONTRADA**
www.contrada.it tel. 040-948471

**TEATRO DEI FABBRI.** Domani e il 26 novembre alle 20.30, **Affamati** con Ariella Reggio e Sara Alzetta.

Domenica alle 11.00 **Mignolina Rap** nell'ambito di "Ti racconto una fiaba".

**SALA LUTTAZZI MAGAZZINO 26.** Sabato 27 novembre ore 11 **Storie di dinosauri** nell'ambito di Fiabe Dolci con Daniela Gattorno.

**TEATRO MIELA**

S/paesati - Oggi, ore 18.00 **"Aspettiamo invano"** mostra di Meta Krese a cura dello Slovenski klub nell'ambito del progetto "Ritorni – Tempi di guerra, tempi di pace". Ingresso libero. Green pass obbligatorio.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE**
www.teatromonfalcone.it

Oggi ore 20.45, **I due gemelli**, adattamento di Natalino Balasso, con JURIJ FERRINI.

Venerdì 26 novembre, **Giuseppe Andaloro** pianoforte, in programma musiche di Marenzio, Luzzaschi, Čajkovskij, Rachmaninov, Bülow, Wolf-Ferrari, Liszt.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone fino a dicembre.

# SPORT



Calcio serie C – Il successo dedicato a Billy Marcuzzi

# A Legnago vittoria speciale con una prova del gruppo L'Unione può fare il salto

In Veneto un acuto spinto dal valore morale ma anche dallo spessore tecnico Bucchi ha indovinato la formula da applicare anche nelle prossime gare





**Ciro Esposito** / TRIESTE

Era la prima partita dell'Unione senza Billy. Ma Billy a Legnago c'era. C'era grazie al gruppo stretto attorno a quella maglietta rossa. Stretto come non mai a gioire in un momento davvero triste assieme al manipolo di tifosi arrivati al Sandrini. Billy Marcuzzi avrebbe sorriso e gioito con loro. Chapeau a tutti.

E giù il cappello davvero anche davanti a una prestazione tosta come forse mai si era visto nell'era di Bucchi. Il successo degli alabardati sul campo di Legnago, tutt'altro che facile nonostante la classifica non ricca dei padroni di casa, lascia qualcosa di importante. Lo spirito e il carattere già visto in altri frangenti, rafforzato dalla luttuosa circostanza moralmente impegnativa, è stato tradotto dai giocatori in una partita giocata con continuità e non a strappi come accaduto invece troppo spesso in passato. Mai un tentennamento, una pressione costante, la capacità di battagliare anche con qualche fallo in più sono stati gli ingredienti che hanno piegato la resistenza dell'albiceleste del ruvido tecnico Colella.

Poi ci sono gli episodi della gara e una chiave tattica a interpretare l'epilogo vincente della terza affermazione della Triestina lontano dal Rocco. L'ingrediente tecnico-tattico lo ha messo mister Bucchi. Con la difesa a quattro (con Rapisarda in spinta) l'allenatore voleva dai suoi un pressing alto per stroncare sul nascere le verticalizzazioni che sono la spina dorsale del gioco dei veronesi. L'avanzamento nella prima parte di gara di Iotti in fase di non possesso a minare la lucidità del regista Yabrè, ha dato coraggio anche agli altri centrocampisti e tolto certezze al Legnago. La spinta iniziale, ed ecco che entrano in gioco gli episodi, ha portato a una rete quasi immediata con Galazzi su iniziativa di Crimi e a un quasi raddoppio con Gomez stoppato in mischia dall'intervento di Enzo. Ma il pressing alto a interdire sul nascere il gioco avversario e il ruolo di un uomo (Iotti appunto) a fare da cerniera tra i due attaccanti e la mediana ha avuto anche il pregio di far lievitare il numero di occasioni da rete costruite. La formula appare propizia e Bucchi potrebbe riprovarla anche cambiando gli interpreti (Procaccio o De Luca) soprattutto in casa. Perché la Triestina, finora non troppo manovriera, può ottenere tanto anche davanti se riesce ad aggredire l'avversario. E poi l'assetto protegge di più i difensori centrali che non sono dei fulmini con l'avversario lanciato in profondità. Il Legnago, una volta sotto, ha potuto sfoderare con il contagocce la sua arma migliore e cioè l'infilata in velocità. L'Unione ha saputo anche soffrire pur abbassandosi troppo in quella fase della ripresa nella quale, dopo aver fallito il raddoppio, ha dovuto arginare senza rischiare quasi nulla il rinnovato ardore offensivo dei veronesi. Qualche cambio a centrocampo avrebbe aiutato. E poi la perla di Litteri, il Re Mida che trasforma ogni pallone in gol, ha tolto l'imbarazzo di un possibile finale con l'ansia.



L'abbraccio tra Walter Lopez e Gianluca Litteri

La trasferta di Legnago può aver generato nella squadra quella scintilla che si aspettava da tempo. Non c'è da esaltarsi anche perché l'avversario non è di prima fascia, ma è sacrosanto celebrare una vittoria sul piano del risultato, della classifica ma soprattutto in chiave morale e per i valori umani che il gruppo ha saputo esprimere. Ora c'è da continuare con la stessa convinzione.

Ma una serata così non la dimenticherà nessuno. —

L'attaccante continua ad avere percentuali da record per minuti giocati

# Litteri: «Il gol per un grande amico Adesso non dobbiamo mollare»

**Guido Roberti** / TRIESTE

Si può vedere e rivedere il gol di Gianluca Litteri cento volte, lo stupore rimarrà il medesimo ogni volta. Eppure, le perle inanellate dall'attaccante della Triestina sono ormai davvero tante, tra la stagione in corso (3, miglior marcatore dell'Unione con De Luca) e quelle dell'anno scorso. Reti praticamente sempre preziose, se non decisive, reti belle. E bello è sinonimo di qualitativo. Viene difficile pensare che un giocatore simile in condizioni fisiche di assoluta integrità non sarebbe chiamato a calcare settimanalmente campi di serie A o almeno di serie B. L'Unione intanto se lo coccola. Perché se è vero che De Luca appare lì davanti il più costante ed imprevedibile, ed è anche evidente che la coppia Gomez-Trotta debba ancora trovare la migliore intesa capace di esprimere al meglio le caratteristiche di entrambi, è anche vero che Litteri seguita a prendersi l'appellativo di uomo della provvidenza.

**Dopo la partita di Legnago si è vista la commozione di Gianluca, il cui gol a rafforzare il risultato ha contribuito a portare a termine con successo la dedica per il buon Billy.**



Gianluca Litteri

«Questa vittoria e il mio gol sono dedicati a Billy, sono in suo onore» le parole del bomber.

«Personalmente ho avuto tanto da lui a livello emotivo, un grande rapporto giornaliero e quindi sono rattristato e rammaricato in modo indescrivibile. Quando ho segnato, il primo pensiero è stato per Billy». Il gol esprime le più belle caratteristiche di un attaccante. Posizione, senso del gol, tenacia, ma anche qualità, perché accarezzare con il piede destro quel pallone non era cosa facile.

**A cinque minuti dall'ingresso in campo, Litteri lo ha fatto, imbeccato, ed è giusto rimarcarne il merito per la seconda settimana di fila, dall'assist al bacio di Daniele Giorico.**

«Ci vuole tenacia e un po' di fortuna, questo è ovvio. Io cerco di dare il massimo in quei minuti in cui sono in campo e ci sto riuscendo. Siamo in un buon momento, non dobbiamo mollare di un centimetro, non ce lo possiamo permettere, bisogna sempre concentrarsi e pensare alla prossima, questa partita è già archiviata, andiamo avanti».

**Cosa aggiungere sulla gara che finalmente ha mostrato una Triestina solida in tutto e costante?**

«Siamo stati compatti, quadrati, abbiamo rischiato poco o nulla, e abbiamo creato tanto come sempre. Siamo riusciti a fare due gol e mettere in sicurezza il risultato, perché con l'1-0 rischi sempre. Bravi a conservare il risultato senza rischiare».

## Pro Vercelli, Scienza è ok

La Pro Vercelli è in crisi ma la società smentisce le voci e conferma la fiducia a mister Giuseppe Scienza e d ora la Società si aspetta una reazione e una prova di orgoglio di tutta la squadra.



## Pillon: «Triestina in corsa»

L'ex Giuseppe Pillon parla della lotta al vertice : «La Feralpi può puntare alla promozione ma dietro a Sudtirol e Padova. Poi non dobbiamo dimenticarci della Triestina che ha un organico importante».



## Uno stop nella Pro Patria

La Pro Patria, prossima avversaria della Triestina al Rocco domenica, perde per squalifica Stefano Molinari. Stangata per Aga del Seregno con tre turni di squalifica.










Nicolas Galazzi esulta esponendo la maglia dedicata a Marcuzzi. In alto, da sinistra la gioia degli alabardati, Anibal Capela e Ilario Iotti in azione a Legnago (Foto Tim Roger)

PARLA IL DIFENSORE CAPELA

# «Con questo spirito tutto diventa più facile»

TRIESTE

C'è un elemento non trascurabile a giustificare la prestazione della difesa. Un'unica sbandata in cui un ottimo Volta ha fronteggiato bene, con Offredi, lo spauracchio Gomez, non ha vanificato le buone sensazioni che hanno dato i giocatori in campo nella fase di ripiego. E l'elemento da considerare, come ricorda il centrale portoghese Capela, è il fatto di aver svolto tutto il ritiro lavorando su una linea di difesa a quattro. Quella era la genesi della Triestina di Bucchi, quelli frutti che non potevano venire scordati. Capela tesse le lodi del lavoro di squadra. «Noi abbiamo una squadra con tanti calciatori che consentono più possibilità di gioco. A tre, a quattro dietro, con qualità. E' stato facile integrarsi in una difesa a quattro, anche perché tutto il ritiro lo avevamo fatto così, quindi conoscevamo i meccanismi, inoltre se giochiamo di squadra e con l'atteggiamento messo in campo a Legnago è tutto più facile». Il numero 4 dell'Unione ha vinto tutti i confronti con gli attaccanti veronesi. Un pilastro della scorsa stagione, un avvio più complicato quest'anno, anche a causa di intermittenti noie fisiche. «Sono stato un po' sfortunato e non ho potuto aiutare attivamente la squadra, a Legnago sono tornato e sono molto contento, credo di aver contribuito. Grazie ai compagni che ho a fianco. Quello che siamo riusciti a fare a Legnago mi soddisfa tantissimo». Le motivazioni non potevano mancare, anche Anibal ha ricordato commosso Billy Marcuzzi. «E' logico dedicare la vittoria a una persona affezionata che ci ha lasciato. E' sempre stato con noi e il gruppo lo ricorderà sempre, Billy è stata una persona importante e abbiamo sentito molto profondamente l'avvio di gara. Il calcio è una cosa e la vita è un'altra, ma sono felice che siamo riusciti a regalare una vittoria e una dedica a Billy». Dopo due vittorie esterne, c'è da ritrovare il passo giusto in casa, a cominciare dalla Pro Patria. «Sarà importante per confermare quello che abbiamo fatto e quello che stiamo diventando. Proseguire la crescita è troppo importante per noi».

G. R.

L'ANALISI DEL TECNICO

# Bucchi: «Non facile affrontare la gara Bravi tutti i ragazzi»



La grinta del tecnico dell'Unione Cristian Bucchi

Antonello Rodio / TRIESTE

Una vittoria per Billy Marcuzzi, una prova di maturità della squadra e tre punti meritati, frutto anche di un atteggiamento tattico sorprendente: dopo il successo di Legnago, mister Bucchi analizza la partita e il particolare momento alabardato. «Lo avevamo detto - dice il tecnico alabardato - ricordare degnamente Billy era l'obiettivo di questa gara, c'era una forte motivazione di dedicargli un pensiero, una grande partita e un risultato importante. È un ricordo che terremo sempre vivo, Billy per noi sarà sempre lì, il nostro pensiero va a lui e a tutti i suoi cari». E la vittoria è arrivata, nonostante il morale alla vigilia fosse ovviamente molto basso: «Come gruppo eravamo molto provati - racconta Bucchi - quello che Billy ci ha dato e continuerà a darci, è stato tanto, non era facile pensare alla gara. Ma i ragazzi sono stati molto bravi, credo che la partita non sia mai stata in discussione. Siamo partiti forte, abbiamo fatto subito gol, potevamo raddoppiare già nel primo tempo. Nella ripresa abbiamo sofferto 5-6 minuti sul piano del ritmo, ma non abbiamo mai corso pericoli e vere occasioni da gol il Legnago non ne ha avute. È stata una vittoria meritata per il grande lavoro che hanno fatto i ragazzi. Stiamo continuando il nostro percorso. abbiamo lasciato qua e là qualche punto, lo sappiamo, c'è stato qualche pareggio di troppo, qualche sconfitta immeritata, ma credo che il cammino sia quello giusto». La mossa a sorpresa di piazzare Iotti dietro le punte a fare da raccordo con il centrocampo, ha dato più peso alla fase offensiva, ma soprattutto ha permesso di ostacolare Yabré, fulcro del gioco del Legnago: «Una scelta che aveva due motivi - spiega Bucchi - noi abbiamo attaccanti bravi a far salire la squadra, a giocare di spalle, ma ci mancava profondità anche per l'assenza di De Luca. Iotti è quel tipo di giocatore di lì: in quella posizione poteva attaccare lo spazio in ampiezza e profondità, ma poi anche portare subito pressione agli avversari. Volevamo partire molto alti, lui come Crimi, Giorico e Galazzi ha grande intensità e volevamo soffocare le loro fonti di gioco. Cosa che è riuscita molto bene». Infine il tecnico alabardato non può che spendere due parole per Litteri, facendo però un discorso complessivo su tutto il reparto offensivo alabardato: «Litteri è straordinario per l'atteggiamento, per come si allena e si sacrifica. Quando entra è sempre pericoloso e decisivo. Noi in attacco non abbiamo fatto ancora quello che volevamo e ci aspettavamo, anche perché tutti i nostri attaccanti hanno avuto un inizio di stagione difficile: Gomez è stato fuori un mese e mezzo, Trotta fra inizio in ritardo e infortunio ha saltato varie partite, De Luca ne ha perse parecchie per squalifica, Sarno è recuperato da poco, Petrella è ancora fuori, lo stesso Litteri l'abbiamo avuto appena a settembre dopo un intervento. Tutti giocatori forti, ma la cui condizione è stata sempre deficitaria. So quanto hanno voglia di fare gol e so che se non ti riesce, tendi a buttarti giù. Ma so di avere un attacco eccezionale: quindi i gol arriveranno, Litteri li sta già trovando, presto arriveranno anche per gli altri». —

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE

# Juve travolta dal Chelsea, oggi turno verità per le milanesi

| CHELSEA | 4 |
|---|---|
| JUVENTUS | 0 |

**Marcatori:** nel pt 25' Chalobah, nel st 11' James, 13' Hudson-Odoi, 50' Werner.

**Chelsea (3-4-3):** Mendy; Chalobah, Thiago Silva, Rudiger; James, Kanté (37' pt Loftus-Cheek), Jorginho (31' st Niguez), Chilwell (26' st Azpilicueta); Ziyech, Pulisic (26' st Werner), Hudson-Odoi (31' st Mount). All.: Tuchel.

**Juventus (4-4-2):** Szczesny; Cuadrado (35' st De Winter), Bonucci, De Ligt, Alex Sandro; McKennie, Bentancur (14' st Dybala), Locatelli (22' st Arthur), Rabiot; Chiesa (35' st Kulusevski), Morata (22' st Kean). All.: Allegri.

**Arbitro:** Jovanovic (Serbia).

| YOUNG BOYS | 3 |
|---|---|
| ATALANTA | 3 |

**Marcatori:** nel pt 10' D.Zapata, 39' Siebatcheu; nel st 6' Palomino, 35' Sierro, 39' Hefti, 43' Muriel.

**Young Boys (4-3-3):** Faivre; Hefti, Burgy, Lauper, Garcia; Rieder (22' st Sierro), Martins (44' st Kanga), Aebischer; Elia (22' st Mambimbi), Siebatcheu, Ngamaleu. All.: Wagner.

**Atalanta (3-4-1-2):** Musso; Toloi, Demiral (26' st Djimsiti), Palomino; Zappacosta (1' st Pezzella), De Roon, Freuler (33' st Pessina), Maehle (42' st Muriel); Pasalic (26' st Koopmeiners); Malinovskyi, D.Zapata. All.: Gasperini.

**Arbitro:** Siebert (Germania).



La rete del 3-0 siglata da Hudson-Odoi

**Pirotecnico pareggio per l'Atalanta. I rossoneri si giocano tutto contro l'Atletico Madrid, i nerazzurri se la vedono con lo Shaktar**

LONDRA

Il Chelsea tramortisce la Juventus 4-0 nella quinta giornata di Champions League, costringendola al primo ko europeo e a perdere la vetta della classifica del Gruppo H. Decidono le reti di Chalobah, James, Hudson-Odoi e Werner: la squadra di Tuchel raggiunge e scavalca gli uomini di Allegri in virtù degli scontri diretti, lasciando aperta la lotta per il primo posto fino all'ultima giornata.

I londinesi partono meglio e dopo un paio di minuti falliscono una grande chance con Chilwell, che liscia incredibilmente da pochi passi. Al 25' arriva comunque il vantaggio blues firmato Chalobah, bravo ad avventarsi su una palla morta in area e battere Szczesny per l'1-0, dopo un assist involontario di Rudiger. I bianconeri rispondono subito e vanno ad un passo dal pareggio con Morata, il cui pallonetto viene miracolosamente salvato da Thiago Silva prima di entrare in porta. Bravissimo anche Szczesny dall'altra parte a negare il raddoppio a James, il cui diagonale destro era diretto all'angolino. Duello che si ripete ad inizio ripresa, ma stavolta il portiere juventino non può nulla sulla sassata dell'inglese che vale il 2-0 del Chelsea. I bianconeri spariscono dal campo e e al 58' incassano anche il tris di Hudson-Odoi, servito da Loftus-Cheek dopo una splendida azione corale dei blues. Nel finale, all'ultimo secondo disponibile, c'è spazio e gloria anche per il poker definitivo di Werner.

Per l'Atalanta invece pirotecnico pareggio con gli Young Boys.

**OGGI.** Tre punti per poi sperare in un incrocio di risultati e giocarsi tutto, all'ultima giornata, contro il Liverpool. Il Milan, capolista in Serie A ma mestamente ultimo nel girone di Champions League, si gioca il tutto per tutto al Wanda Metropolitano contro un Atletico Madrid che non regalerà nulla ai rossoneri. Decisamente diversa la situazione dell'Inter che, dopo un solo punto in due gare, si è rilanciata con le due vittorie contro lo Sheriff. I nerazzurri, secondi dietro al Real Madrid, vogliono provare a chiudere il discorso qualificazione contro lo Shakhtar Donetsk di De Zerbi. —

PALLANUOTO SERIE A1 MASCHILE

# Trieste con un solo obiettivo: battere la Lazio e salire ancora

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Riprendere la corsa, recuperare le energie e fare punti.

Tre le regole da rispettare nell'ottavo appuntamento del campionato di Serie A1 maschile di pallanuoto in programma questa sera alla Bianchi, ore 19 tra Pallanuoto Trieste e Lazio Nuoto.

La pattuglia di Daniele Bettini, reduce dal pareggio nella caldissima vasca dell'Ortigia Siracusa, è chiamata alla vittoria contro i biancocelesti: avversari modesti sulla carta ma non per questo meno aggressivi delle corazzate affrontate sinora.

«Siamo reduci da una dura battaglia - spiega il tecnico albardato - ma di tempo per riposare ne abbiamo poco. Ci attende un altro impegno molto importante per la classifica, giochiamo davanti al nostro pubblico e vogliamo assolutamente i tre punti».



Yusuke Inaba in azione

Il divieto senza deroghe di dare per vinti i laziali è esteso a tutti: «Non possiamo permetterci di sottovalutare nessuno. Dobbiamo scendere in vasca concentrati al 100% e proveremo ad imporre il nostro ritiro fin dal primo sprint. Dal punto di vista tattico cercheremo di tenere un pressing alto e di ripartire in controfuga. Attenzione alla Lazio Nuoto, loro hanno bisogno di fare risultato e giocheranno con il coltello tra i denti».

Ad eccezione del turnover riservato a Seppi che lascia spazio a Cattarini, stasera dovrebbe vedersi la stessa linea schierata a Siracusa. La Lazio, seppur forte del precedente dello scorso febbraio dove ha comandato per 13-9, ha la scomoda etichetta di fanalino di coda (condivisa con i cugini della Roma) di una classifica che inizia a pericolosamente ad allungarsi: uno il punto conquistato dai ragazzi di Sebastianutti nella gara casalinga contro l'Anzio dello scorso 23 ottobre in un campionato puntellato da sole sconfitte.

«Per noi si tratta di una partita da affrontare fuori casa, sarà difficile - è il commento di Alessandro Vitale, uno dei giocatori più tecnici dei romani - Sappiamo che la Pallanuoto Trieste è una squadra completa, dovremo stare attenti a non subire la sua fisicità e il suo ritmo. Ovviamente poi ogni partita rappresenta un discorso a sé, quindi andremo a Trieste per giocarcela al massimo delle nostre possibilità».

Il turno infrasettimanale offre anche la sfida tra la Telimar Palermo e la Rari Nantes Salerno, dirette concorrenti di Trieste nella candidatura al quarto posto.

Gara testacoda per la Pro Recco che sarà di stanza a Roma con i favori del pronostico mentre il Catania farà visita al Milano.

L'Anzio Waterpolis è chiamata a fermare il più prestigioso Brescia mentre l'Ortigia Siracusa reduce dal pari interno con Trieste chiuderà la giornata nella piscina di Genova. —



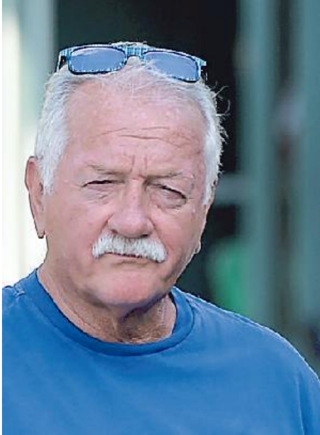
CALCIO GIOVANILE

# Gli allievi del San Luigi e della Trieste Academy dilagano senza subire gol Derby del Carso al Vesna

TRIESTE

Nel girone triestino continua la corsa degli allievi di San Luigi e Trieste Academy capaci di imporsi senza subire gol e continuare a trainare la classifica con la Victory, rimasta a guardare per il rinvio del match con lo Zaule. I biancoverdi si impongono anche sulla Roianese che nonostante il discreto gioco proposto deve fare i conti con la tripletta di Codan, la doppietta di Mistron e i sigilli di Paulini, Rodela e Dilena. Stessa sorte per il Muglia che deve vedersela con la Trieste Academy e soprattutto con la doppietta di Giuressi e Buzzam e i gol di Cattunar, Cannavò e Saliu.

Un gol separa il Cgs dal Domio ma è quest ultimo a cogliere i tre punti: un'autorete di Divora porta in avanti i locali che si fanno rimontare dagli arancioverdi (in inferiorità numerica) con Comingio ma la spuntano con la punizione di D'Aquino. Fragoroso successo del S.Andrea S.Vito che espugna il campo del Chiarbola Ponziana 10-1 (3 Romano, 2 Bresich, 1 Buonincontri, Sow, Setticasi, Fernetti e Tulliani; gol della bandiera chiarbolina di Smara). Classifica: S.Luigi**, Trieste Academy* e Triestina Victory* 18; S.Andrea * 15; Roianese* 12; Zaule** e Domio* 9; Cgs** e Muglia 1: Chiarbola Ponziana* 0. *Una gara in meno. **Due in meno.



Peruzzo presidente San Luigi

Nel girone goriziano a Santa Croce il Vesna liquida l'Opicina con un 3-0 raccogliendo il quinto risultato utile consecutivo che regala alla squadra di Venanzi la vetta della classifica: gol di Fontolan, Pahor e Franzot. A Monrupino per il Kras vittoria di misura su una giovanissima Audax Sanrocchese: carsolini in vantaggio con una punizione di Lizza ma i goriziani acciuffano il pari con Piccinonno. Nella ripresa Paulina sfruttando una disattenzione avversaria mette in buca il definitivo 2-1. A senso unico il derby di Monfalcone che sorride all'Ufm, più cinico nello sfruttare gli errori difensivi avversari: l'Aris dura 20' prima di subire la rete di Scuotto ed il tap in di Zimolo. Nel secondo tempo Baratto chiude la partita. Classifica: Vesna* e Terenziana 11; Ufm* 10: Kras* 9; Pol.S.Marco* 8; Aris S.Polo* 6; Audax 2: Opicina* 1. —

F.B.

IPPICA

# Nella Tris a Montebello si impone Asia Jet

TRIESTE

Successo di Asia Jet, uno dei cavalli più attesi, nella Tris Quarté Quinté a Montebello. La femmina affidata a Nando Pisacane, salito per tre volte sul podio più alto ieri, ha sfruttato al meglio la rottura di Anita Spritz sull'ultima curva. La cavalla nelle mani di Manuel Pistone aveva condotto per quasi tutto il percorso, dopo aver conquistato il comando 400 m dopo lo stacco, ma in vista del traguardo si è disunita. Combinazione vincente 9-4-11-7-8, 245 euro ai vincitori. **Risultati.** 1.a c. (2060 gentleman): 1) Osman (Michelotto 1.19.7), 2) Villa Jet, 3) Louse Luna. 7 p. Q: V 3.52, P 2.41, 8.02, A 17.98, T 100.36. 2.a (2080): 1) Bwana Gar (Pistone 1.18.5), 2) Benjamin Bru, 3) Bianca Del Sile. 8 p. Q: V 1.55, P 1.02, 1.05, 1.04, A 2.37, T 6.44. 3.a (1660): 1) Dolomite Wf (Pisacane 1.19.3), 2) Diana Pizz, 3) Dreamer Bi. 10 p. Q: V 2.45, P 1.04, 1.06, 1.03, A 3.72 (2.14, 2.48, 2.16), T 16.77. 4.a (2060 gentleman): 1) Celebrity Como (Edera 1.20.6), 2) Cantiga Di Ruggi, 3) Carisma Av. 8 p. Q: V 7.20, P 1.41, 2.24, 1.36, A 28.04, T 183.11. 5.a (1660): 1) Calipso Jet (Pisacane 1.19), 2) Cherie Del Nord, 3) Ciara Tp. 11 p. Q: V 4.73, P 1.63, 1.98, 1.52, A 42.93 (5.52, 2.28, 4.11), T 53.80. 6.a (2080 TQQ): 1) Asia Jet (Pisacane 1.16.7), 2) Resole Matto, 3) Zeno Tab. 11 p. Q: V 7.09, P 2.89, 2.78, 2.19, A 91.93 (11.99, 4.93, 6.28), T 254.15, Q4 505.95, Q5 3486.97. 7.a (1660): 1) Bitter Lemon (Ruth 1.17.1), 2) Magic Look, 39 Atlantico Jet. 8 p. Q: V 3.99, P 1.1, 1.12, 1.09, A 4.47, T 19.42. —

UGO SALVINI

BASKET SERIE A

# Allianz tornata al lavoro senza Lever e Gražulis Salta il test di Brescia

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Dal Taliercio, nel post Reyer, il rompete le righe prima della ripresa degli allenamenti prevista per ieri. Due giorni di pausa serviti alla squadra per ricaricare le pile in vista di due settimane di lavoro che porteranno l'Allianz al match casalingo con Trento.

Oltre a Campogrande, operatosi a una caviglia e già in fase di recupero, mancheranno anche Lever, che ieri ha raggiunto il ritiro della nazionale italiana a Roma e Grazulis, in Lettonia agli ordini di Banchi per giocarsi con la sua nazionale la qualificazione ai prossimi Mondiali.



Andrejs Gražulis con la Nazionale della Lettonia

**IL PROGRAMMA** Rinviata, per problemi logistici e organizzativi comunicati dalla società bresciana, l'amichevole che sabato doveva portare l'Allianz al palaLeonessa per disputare il trofeo Ferrari contro la Germani di coach Magro. Senza l'obiettivo della partita, leggermente rivisto il piano di lavoro che vedrà i giocatori allenarsi fino a sabato mattina prima del nuovo stop che li riporterà ad allenarsi all'Allianz Dome all'inizio della prossima settimana. Da valutare la possibilità di organizzare una nuova amichevole o se privilegiare gli allenamenti in famiglia. Di certo alla parte tecnica se ne affiancherà una prettamente atletica per ridare ai giocatori parte di quella brillantezza che in alcuni momenti della partita, contro Venezia, sembra essere mancata.

**IL MERCATO** La pausa di due settimane servirà alle società per fare il punto della situazione e lavorare anche sui rispettivi roster. A Napoli, via Iraklis, è arrivato Reggie Lynch il lungo chiamato a sostituire l'infortunato Elegar, a Varese è cominciata l'avventura di Marcus Keene, da ieri agli ordini di coach Vertemati per dare ulteriore sostanza a una Openjobmetis Varese che nelle ultime due settimane sembra comunque aver trovato equilibri importanti. Tutte da definire le scelte in casa Fortitudo dopo la partenza di Richardson in direzione Polonia e di Tommaso Baldasso che ha firmato con l'Armani Milano. La società bolognese si sta guardando attorno ma non sembra aver ancora individuato il profilo giusto da consegnare a coach Martino per rinforzare la rosa. Riflessioni anche a Cremona dove la Vanoli valuta l'ipotesi centro. Mekowulu sembra fuori portata, circola il nome dell'ex Ethan Happ. —

L'ACCORDO

## Monticolo&Foti ancora sponsor dei biancorossi

**Monticolo&Foti sponsor di Pallacanestro Trieste anche per la stagione 2021-22. «Valuto molto positivamente – spiega Andrea Monticolo - che questo pluriennale rapporto si arricchisca di un nuovo capitolo. Nel tempo abbiamo dato prova di solidità e fiducia nella squadra, supportata sia in anni positivi sia in anni difficili come nella pandemia. Un sostegno basato sulla reciproca stima». Soddisfatto Mario Ghiacci: «Le parole di Monticolo evidenziano come in un anno difficile la propensione a innovazione e flessibilità ci abbia permesso di venir fuori da una situazione complessa per molte aziende, in particolar modo sportive».**

## Scelti per voi





### Bohemian Rhapsody
RAI 1, 21.25
Tutto ha inizio con un Freddie Mercury (**Rami Malek**) che è ancora Farrokh Bulsara e vive con i genitori da qualche parte nelle suburb londinese. E` solo una questione di pazienza, perché Farrokh diventi una star e lui lo sa che è nato per diventarlo.



### Mare Fuori
RAI 2, 21.20
Carmine è distrutto, è convinto che ad uccidere Nina siano stati i Valletta. Massimo e Paola provano a stargli vicino. Intanto Lino viene adescato dalla ricca mamma di Sasà, il ragazzino della Napoli bene.



### Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Fabrizio Piscitelli, conosciuto come Diabolik, capo ultrà della Lazio, è stato ucciso con un colpo di pistola nel 2019 a Roma. La trasmissione torna ad occuparsene perché ci sono ancora troppe domande senza risposta.



### Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi.** Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



### Storia Di Una Famiglia...
CANALE 5, 21.20
Maria supera senza problemi l'esame di maturità. Alessandro la invita al mare, per trascorrere qualche giorno nella villa di famiglia: Maria e' combattuta e turbata dal ritorno di Michele...



### RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.10 Unomattina Attualità
9.50 TG1 Attualità
9.55 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità
15.55 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap. Marco, ottenuto quel che voleva, liquida Luisa e finalmente si fa avanti con Gemma.
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 La vita in diretta Att.
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
**21.25 Bohemian Rhapsody (1ª Tv) Film Biografico ('18)**
23.50 Porta a Porta Attualità

### RAI 2
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.00 Detto Fatto Attualità
17.15 Una parola di troppo Spettacolo
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 Rai Tg Sport Attualità
18.50 Blue Bloods Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
**21.20 Mare Fuori (1ª Tv) Serie Tv**
23.30 Re Start Attualità
0.55 I Lunatici Attualità

### RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.30 Spaziolibero Attualità
10.40 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Le Storie di Passato e Presente: Le donne resistenti Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 TGR - Leonardo Attualità
15.05 TGR Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 #Maestri Attualità
16.00 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Che succ3de? Spett.
20.45 Un posto al sole (1ª Tv) Soap
**21.20 Chi l'ha visto? Attualità**
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

### RETE 4
6.55 Stasera Italia Attualità
7.45 CHIPs Serie Tv
8.50 Miami Vice Serie Tv
9.50 Hazzard Serie Tv
10.50 Detective in corsia Serie Tv
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità
12.30 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv
16.45 Salvate il Gray Lady Film Drammatico ('78)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
**21.20 Zona bianca Attualità**
0.50 1997: Fuga da New York Film Fantascienza ('81)

### CANALE 5
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela
17.35 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo
**21.20 Storia Di Una Famiglia Perbene (1ª Tv) Fiction**
23.40 Maurizio Costanzo Show Spettacolo
1.40 Tg5 Notte Attualità

### ITALIA 1
8.30 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.20 C.S.I. New York Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spett.
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 I Simpson Cartoni Animati
15.25 Young Sheldon Serie Tv
15.55 The Big Bang Theory Serie Tv
16.45 Modern Family Serie Tv
17.35 Due uomini e mezzo Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
**21.20 Wolverine - L'immortale Film Azione ('13)**
23.50 Constantine Film Fantasy ('05)

### LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Doc Documentari
18.00 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.
**21.15 Non è l'Arena Attualità**
1.00 Tg La7 Attualità

### TV8
15.45 12 giorni a Natale Film Commedia ('17)
17.30 X Factor Daily Spettacolo
18.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
19.30 Alessandro Borghese - Piatto ricco (1ª Tv) Lifestyle
20.30 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Spettacolo
**21.30 X Factor Spettacolo**
0.15 Permesso Maisano (1ª Tv) Attualità

### NOVE
15.40 Storie criminali Doc.
17.25 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo
**21.25 Accordi & Disaccordi (live) Spettacolo**
23.00 Oltre la vittoria Documentari

### 20 (20)
14.05 Lucifer Serie Tv
15.40 Chuck Serie Tv
17.20 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
**21.05 Into the Sun Film Azione ('05)**
23.15 Viaggio nell'isola misteriosa Film Avventura ('12)
1.10 Longmire Serie Tv
2.25 Renegade Serie Tv

### RAI 4 (21)
14.25 Burden of Truth Serie Tv
16.00 Charlie's Angels Serie Tv
17.50 MacGyver Serie Tv
19.25 Seal Team Serie Tv
20.55 Just for Laughs Spettacolo
**21.20 World Invasion Film Fantascienza ('11)**
23.25 Space Walks Documentari
24.00 Trek It! Documentari
1.05 Vikings Vlb Serie Tv
2.35 Charlie's Angels Serie Tv

### IRIS (22)
12.50 Tempo di terrore Film Western ('67)
15.00 Un tipo imprevedibile Film Commedia ('96)
17.00 La proposta Film Drammatico ('98)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
**21.00 The Millionaire Film Drammatico ('08)**
23.30 The Departed - Il bene e il male Film Poliziesco ('06)

### RAI 5 (23)
17.10 Lezioni di suono Spett.
18.10 Discovering Luis Buñuel Documentari
19.10 Rai News - Giorno Attualità
19.15 Darcey Bussel in cerca di Fred Astaire Documentari
20.15 Prossima fermata, America Documentari
**21.15 Muti prova Aida Spettacolo**
22.10 Muti prova Aida Spettacolo

### RAI MOVIE (24)
14.00 Una nuvola di polvere... un grido di morte... arriva Sartana Film Western ('71)
15.50 Ballata per un pistolero Film Western ('66)
17.35 Il grande duello Film Western ('72)
19.20 Squadra antimafia Film Poliziesco ('78)
**21.10 Nemiche per la pelle Film Commedia ('16)**
22.55 Movie Mag Attualità
23.20 Qualcosa di nuovo Film Commedia ('16)

### RAI PREMIUM (25)
14.30 Che Dio ci aiuti Fiction
15.30 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.35 Dream Hotel - Cina Film Commedia ('04)
17.15 Un passo dal cielo Fiction
19.20 Don Matteo Fiction
**21.20 Io Ci Sono Fiction**
23.15 Tutta colpa della fata Morgana Film Commedia ('21)
1.10 Zoom Spettacolo
1.40 L'ispettore Sarti Serie Tv

### CIELO (26)
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
**21.15 Asteroid - Final Impact Film Azione ('15)**
23.15 Una ragazza piuttosto complicata Film Commedia ('69)

### PARAMOUNT (27)
14.10 Soko - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.20 Padre Brown Serie Tv
17.15 La casa nella prateria Serie Tv
**21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv**
23.00 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
1.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
4.00 Padre Brown Serie Tv

### TV2000 (28)
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità
**21.40 Abramo Serie Tv**
22.25 Abramo Serie Tv

### LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv
18.15 Tg La7d Attualità
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.15 I menù di Benedetta Lifestyle
21.00 La cucina di Sonia Lifestyle
**21.30 Un povero ricco Film Commedia ('83)**
23.25 La patata bollente Film Commedia ('79)

### LA 5 (30)
14.20 The O.C. Serie Tv
16.50 Le tre rose di Eva Fiction
18.55 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
**21.10 La Riscossa Delle Nerd (1ª Tv) Film Commedia ('18)**
22.55 Legacies Serie Tv
0.55 Grande Fratello Vip Spettacolo

### REAL TIME (31)
6.55 Vite al limite Documentari
8.55 Primo appuntamento Spettacolo
11.45 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
14.45 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
18.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
**21.25 Primo appuntamento crociera Lifestyle**
22.20 Malati di pulito Spettacolo

### GIALLO (38)
10.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
11.10 Unforgettable Serie Tv
13.10 Elementary Serie Tv
15.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
17.10 Unforgettable Serie Tv
19.10 Elementary Serie Tv
**21.10 Unforgettable Serie Tv**
22.10 Unforgettable Serie Tv
23.10 Balthazar Serie Tv
1.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv

### TOP CRIME (39)
14.05 The mentalist Serie Tv
15.50 Detective Monk Serie Tv
17.35 Bones Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
**21.10 All Rise (1ª Tv) Serie Tv**
22.05 All Rise (1ª Tv) Serie Tv
22.55 All Rise (1ª Tv) Serie Tv
23.50 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
1.40 Harrow (1ª Tv) Serie Tv
2.30 Harrow (1ª Tv) Serie Tv
3.25 Chicago P.D. Serie Tv
5.10 Tgcom24 Attualità
5.15 Bones Serie Tv

### DMAX (52)
14.55 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Lupi di mare Lifestyle
17.40 Ai confini della civiltà Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
**21.25 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle**
22.20 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch (1ª Tv) Lifestyle
23.15 Basket Zone (1ª Tv) Basket

### RAI3 BIS
**21.20:** La programmazione regionale propone "Alpe Adria" di novembre e "360 FVG", di S. Svagelj e E. Spezza

### RADIO RAI PER IL FVG
**7.18:** Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20:** A volo radente: Linguaggio e comunicazione quando parliamo di donne. Un acquedotto per il Rifugio De Gasperi; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Giovani#comunicazione; **14.15:** Rock Revolution: Freddie Mercury. Stefano Palaferri. Nuelle; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.
**Programmi per gli italiani in Istria.**
**15.45:** Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: L'inserto "In più Economia" de "La Voce del Popolo". il concorso fotografico "Vedendo te, mia Pola". La DOP europea al Moscato di Momiano
**Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.**
**6.58:** Apertura; **6.59:** Segnale orario e saluto dal vivo; **7:** GR Mattino; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno; **10:** Notiziario; **10.10:** Poetična ura ilegale. Piše Meta Kušar; Music box; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR; **13.25:** Musica locale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Slovenia 30 anni dopo; **15:** #Bumerang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Libro aperto: Zorko Simčič: Človek na obeh straneh stene – 11. pt; Music box; **18:** Music Magazine; Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

## RADIO 1

### RADIO 1
18.45 Champions League: Inter - Shakhtar Donetsk
21.00 Champions League: Atletico Madrid - Milan
23.05 Ascolta si fa sera
23.10 Radio1 Music club

### RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

### RADIO 3
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: in diretta dalla sala A di via Asiago, Roma TEATRO
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica

### DEEJAY
14.00 Summer Camp
16.00 Frank e Ciccio
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

### CAPITAL
16.00 Capital Records con Luca De Gennaro
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Hall of Fame
24.00 Extra

### M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

## SKY-PREMIUM

### SKY CINEMA
21.00 L'ultimo boyscout - Missione sopravvivere Film Sky Cinema Action
21.00 Il funerale è servito Film Sky Cinema Comedy
21.00 Cocoon - Il ritorno Film Sky Cinema Drama
21.00 Asterix e il regno degli dei Film Sky Cinema Family

### SKY UNO
19.30 X Factor Daily (1ª Tv) Spettacolo
20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.15 X Factor 2021 - The Road to X Factor (1ª Tv) Spettacolo
22.45 X Factor 2021 - The Road to X Factor Spettacolo

### PREMIUM CINEMA
21.15 Never Back Down - Mai arrendersi Film Cinema 1
21.15 Una top model nel mio letto Film Cinema 2
21.15 Mediterraneo Film Cinema 3
22.50 Adult Beginners Film Cinema 2
22.55 Un nemico che ti vuole bene Film Cinema 3

### PREMIUM ACTION
16.15 iZombie Serie Tv
17.00 Supernatural Serie Tv
17.50 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
18.45 The Vampire Diaries Serie Tv
19.35 iZombie Serie Tv
20.25 Supernatural Serie Tv
21.15 The 100 Serie Tv
22.15 The 100 Serie Tv

## TV LOCALI

### CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera tg r Fvg
14.20 La macroregione adriatico-ionica
14.30 Meridiani
15.30 Grazie dottore
15.45 Esodo Pentateuco #2
17.10 Tuttoggi scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.25 Kuhinja naših non - dediščina solin
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Free spirits - spiriti liberi
19.40 Videomotori
20.00 Slovenia magazine
20.30 Folkest 2021 Spilimbergo
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Focus
21.45 Oramusica
22.00 Shaker
22.45 Artevisione magazine

### TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario - r 2021
06.30 Macete (stag.2021/2022)
07.00 Sveglia Trieste !
10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
10.20 Sveglia Trieste - zumba 2020
10.40 Sveglia Trieste - pilates 2020
12.35 Macete (stag.2021/2022)
13.00 Il notiziario straordinario -
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.35 Sveglia Trieste! - il meglio
16.30 Sveglia Trieste - tai chai
16.45 Sveglia Trieste - pilates
17.10 Il notiziario - meridiano - r - 2019/2020
17.30 Trieste in diretta
18.35 Teatro La Contrada Emozioni dal vivo... la stagione 2021/2022 live
19.05 Macete (stag.2021/2022)
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Macete (stag.2021/2022)
20.30 Il notiziario - r 2021
21.05 Macete live - 2021/2022
23.00 Il notiziario - R 2021
23.30 Trieste in diretta - 2021

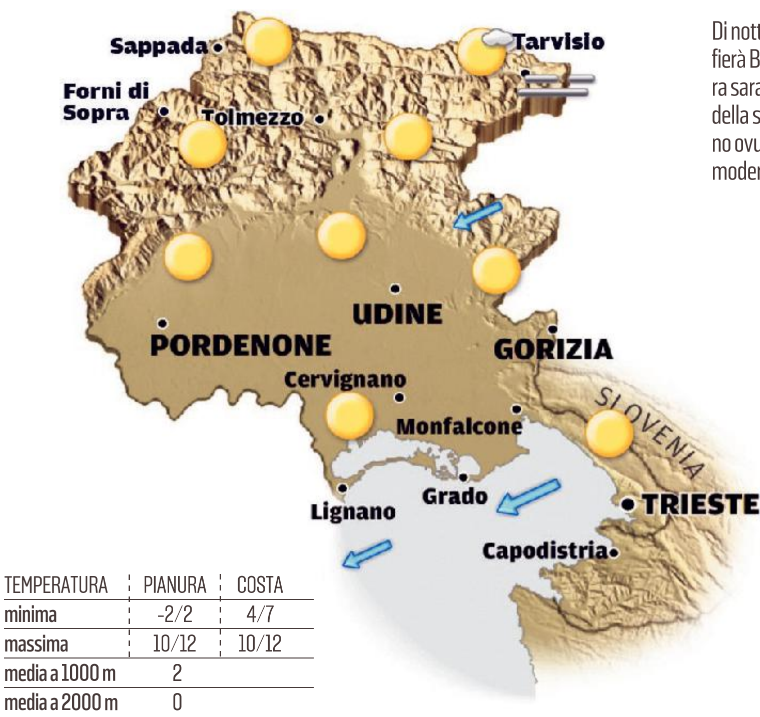
### TELEANTENNA
06.00 Buona Giornata - in diretta con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show - Diretta
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD – Il pomeriggio live con Miki Garzilli
17.00 STADIO APERTO con Francesco Benvenuti Niccolò Ceccarini e Raimondo De Magistris
20.00 SKI MAGAZINE - Sport invernali
20.30 Mountain Way - Il trentino sportivo
21.00 Max Headroom
22.30 SKI MAGAZINE - un mondo di neve
23.00 Mountain Way - Sulla neve in Trentino
23.30 Max Headroom
02.00 Notte FANSTASY

# Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



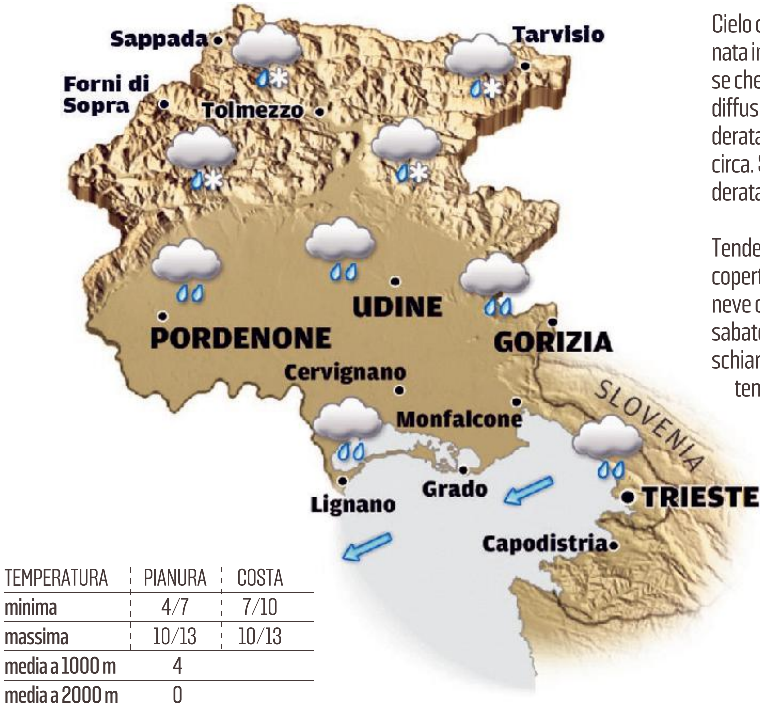

## OGGI IN FVG




Di notte e al mattino sulla costa soffierà Bora sostenuta, mentre in pianura saranno probabili le prime gelate della stagione. In giornata cielo sereno ovunque, Bora in calo e in genere moderata sulla costa.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | -2/2 | 4/7 |
| massima | 10/12 | 10/12 |
| media a 1000 m | 2 | |
| media a 2000 m | 0 | |

## DOMANI IN FVG




Cielo coperto, nel corso della mattinata inizieranno deboli piogge sparse che dal pomeriggio saranno più diffuse e di intensità ingenere moderata; quota neve oltre i 1500 m circa. Sulla costa soffierà Bora moderata.

Tendenza: Venerdì e sabato cielo coperto con piogge moderate e neve oltre i 1000 m; sulla costa sabato Libeccio e si avrà qualche schiarita. Domenica piogge sparse, temporali sulla costa e neve a quote basse.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 4/7 | 7/10 |
| massima | 10/13 | 10/13 |
| media a 1000 m | 4 | |
| media a 2000 m | 0 | |

## OGGI IN ITALIA




**OGGI**

**Nord:** Sole prevalente salvo nebbie al mattino su ovest Valpadana.
**Centro:** Nuvoloso sulle adriatiche. Ampie schiarite sulle tirreniche dove peggiora in serata con delle piogge, specie tra Lazio e Toscana.
**Sud:** Locali temporali su est Sicilia e sulla Sardegna, variabile altrove con precipitazioni al più isolate..

**DOMANI**

**Nord:** Maltempo con piogge diffuse ; neve oltre 800-1300m, a tratti verso i 3-500mm tra basso Piemonte.
**Centro:** Precipitazioni diffuse e locali temporali sul versante tirrenico, più deboli sulle adriatiche.
**Sud:** Peggioramento entro sera con piogge e temporali.

## DOMANI IN ITALIA




## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO | CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Trieste | 9,9 | 12,0 | 46% | 28 km/h | Pordenone | 6,2 | 13,5 | 49% | 4 km/h |
| Monfalcone | 3 | 11 | 40% | 19 km/h | Tarvisio | 2,7 | 5,5 | 72% | 7 km/h |
| Gorizia | 9,3 | 12,6 | 30% | 19 km/h | Lignano | 11,1 | 12,9 | 50% | 29 km/h |
| Udine | 8,3 | 13,1 | 44% | 17 km/h | Gemona | -2 | 11,0 | 54% | 6 km/h |
| Grado | 10,7 | 12,3 | 50% | 18 km/h | Tolmezzo | 5,5 | 13,9 | 40% | 7 km/h |
| Cervignano | 1 | 14 | 41% | 14 km/h | Forni di Sopra | 1,3 | 8,3 | 66% | 3 km/h |

## IL MARE

| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|---|---|---|---|
| Trieste | brezza leggera | 15,3 | 0,54 m |
| Monfalcone | mare liscio | 14,8 | 0,49 m |
| Grado | brezza leggera | 15,6 | 0,74 m |
| Lignano | brezza leggera | 15,1 | 0,74 m |

## EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Amsterdam | 7 | 11 |
| Atene | 14 | 19 |
| Barcellona | 11 | 15 |
| Belgrado | 5 | 10 |
| Berlino | 2 | 7 |
| Bruxelles | 2 | 9 |
| Budapest | 4 | 8 |
| Copenaghen | 7 | 10 |
| Francoforte | 6 | 1 |
| Ginevra | 2 | 6 |
| Klagenfurt | -2 | 6 |
| Lisbona | 10 | 17 |
| Londra | 4 | 9 |
| Lubiana | -3 | 7 |
| Madrid | 4 | 7 |
| Mosca | -7 | -3 |
| Parigi | 3 | 9 |
| Praga | -1 | 6 |
| Salisburgo | -3 | 4 |
| Stoccolma | 0 | 3 |
| Varsavia | 1 | 5 |
| Vienna | 2 | 7 |
| Zagabria | 3 | 8 |

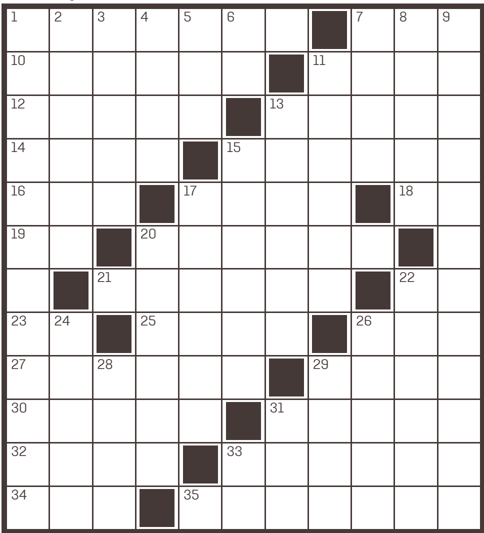
## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Ancona | 8 | 15 |
| Aosta | -1 | 9 |
| Bari | 12 | 17 |
| Bologna | 2 | 13 |
| Bolzano | 2 | 16 |
| Cagliari | 9 | 12 |
| Catania | 13 | 22 |
| Firenze | 6 | 14 |
| Genova | 7 | 13 |
| L'Aquila | 6 | 11 |
| Messina | 13 | 21 |
| Milano | 3 | 14 |
| Napoli | 12 | 17 |
| Palermo | 12 | 19 |
| Perugia | 6 | 12 |
| Pescara | 10 | 13 |
| R. Calabria | 12 | 19 |
| Roma | 8 | 17 |
| Taranto | 13 | 19 |
| Torino | 3 | 11 |
| Treviso | 1 | 14 |
| Venezia | 4 | 13 |
| Verona | 3 | 14 |

## IL CRUCIVERBA

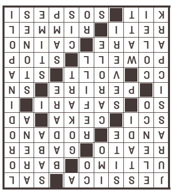
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



**ORIZZONTALI: 1** La moglie di Roger Rabbit - **7** Isola di Capo Verde - **10** Canta Solo - **11** Non gioca onestamente - **12** È punito dal codice - **13** Giorgio cantautore - **14** Catena sudamericana - **15** Bagna Lione - **16** Si vendono a paia - **17** Polizia segreta dell'Urss - **18** Anno Domini - **19** Mezzo sole - **20** Spedizione di caccia grossa - **21** Morire - **22** Simbolo dello stagno - **23** Duecento romani - **25** Unità elettrica - **26** Questa in breve - **27** Robert che impersonò Gesù - **29** Alt! - **30** Un sostegno nel caminetto - **31** Uccise un quarto dell'umanità - **32** Prodezze di Messi - **33** Si acquista in profumeria - **34** C'è anche quello di pronto soccorso - **35** I carichi più pericolosi.

**VERTICALI: 1** Film di Spielberg con Jeff Goldblum (8, 4) - **2** Sequenza - **3** In essi esplode il tifo - **4** Collocate - **5** Bassissimo - **6** Il cotone sulle etichette - **7** Antico Regno biblico - **8** Lello noto comico - **9** Noto romanzo del partenopeo Giuseppe Marotta (1, 3, 2, 6) - **11** Stare attenti - **13** Un piccolo veicolo per corse su pista (due parole) - **15** Il ricambio per la biro - **17** La famosa attrice francese Bouquet - **20** Rigidi, tutt'altro che accomodanti - **22** I Rolling della canzone - **24** Quella donna - **26** Lavori di perito - **28** James, l'inglese che inventò la macchina a vapore - **29** Blasonata squadra genovese... in breve - **31** Al di qua nelle parole composte - **33** Precede sigma nell'alfabeto greco.





IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

**GEDI NEWS NETWORK S.p.A.**
Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
**Maurizio Scanavino**
Amministratore Delegato e Direttore Generale
**Fabiano Begal**
Consiglieri:
**Gabriele Acquistapace**
**Gabriele Comuzzo**
**Corrado Corradi**
**Francesco Dini**
**Luigi Vanetti**
**Quotidiani Locali**
**GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.**
Direttore editoriale Quotidiani Locali
**Massimo Giannini**
Direttore editoriale GRUPPO GEDI
**Maurizio Molinari**

**Abbonamenti:**
**c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
**Estero:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
**Prezzi:** Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia**
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
**Stampa: GEDI Printing S.p.A.**
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
**Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.**
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
**La tiratura del 23 novembre 2021** è stata di 15.928 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



## Oroscopo

**ARIETE**
21/3 - 20/4
Non preoccupatevi così tanto per l'amore, avete sempre la protezione astrale, cercate piuttosto di realizzare quei guadagni che da tempo inseguite. Serata molto nervosa.

**TORO**
21/4 - 20/5
Cercate di trascorrere la giornata in pace e serenità soltanto in compagnia delle persone più care. I vostri nervi ne avranno sicuramente un vantaggio. Svago in serata.

**GEMELLI**
21/5 - 21/6
Nuovi contatti e amicizie importanti vi offriranno l'opportunità di aprirvi a nuove esperienze di vita. In amore mettete da parte le incertezze e decidetevi a fare il grande passo.

**CANCRO**
22/6 - 22/7
Idee felici. Molta tenacia e buona volontà: tutte cose che vi agevoleranno nella realizzazione dei vostri progetti. Sono possibili occasioni di cambiamento. Cautela.

**LEONE**
23/7 - 23/8
Ancora tenta energia, ottimismo e gioia di vivere. Non sono esclusi colpi di fortuna che miglioreranno le vostre finanze. Accettate senza esitare una nuova proposta.

**VERGINE**
24/8 - 22/9
L'amore occuperà tutti i vostri pensieri. Il vostro comportamento in queste storie potrebbe essere controproducente: potreste chiedere più di quanto date.

**BILANCIA**
23/9 - 22/10
Non lasciatevi turbare da questioni secondarie. In serata avrete una visione più chiara sul da farsi. Contatti sempre molto positivi con gli amici. Rilassatevi in serata.

**SCORPIONE**
23/10 - 22/11
Forse vi sentite eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Piuttosto movimentata la vita sentimentale. Non siate malinconici.

**SAGITTARIO**
23/11 - 21/12
La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e spensierata.

**CAPRICORNO**
22/12 - 20/1
Importante l'odierna posizione degli astri. Tirerete un grosso sospiro di sollievo nel sentirvi a poco a poco più affiatati con chi vi è caro. Aumenta la fiducia in sé stessi.

**ACQUARIO**
21/1 - 19/2
Siate attenti nella scelta delle attività da svolgere in mattinata. Cercate di non affaticarvi troppo e inutilmente. Incontrando gli amici controllate la vostra irritabilità.

**PESCI**
20/2 - 20/3
Non sottovalutate le esigenze della persona amata e cercate di assecondare i suoi desideri anche a costo di fare qualche sacrificio. Accettate i consigli di chi vi vuole bene.